GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 292 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Elezioni e interferenze estere Perquisizioni della polizia romena

GIANTIN / PAGINA 10

LE REAZIONI IN REGIONE

I connazionali in Fvg «Temiamo per il Paese»

DI SALVO / PAGINA 11

IL COMMENTO

IL VIRUS DELLE GUERRE IBRIDE

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 21

SCENARI INTERNAZIONALI

PARIGI, TRILATERALE CON MACRON

Stretta di mano fra Trump e Zelensky: «Pace possibile»

La stretta di mano fra Trump e Zelensky

Un colpo diplomatico perfettamente riuscito: prima che risuonassero le campane di Notre-Dame, sotto un pioggia battente e mentre i leader del mondo convergevano a Parigi per celebrare la riapertura della cattedrale, nei saloni dell'Eliseo, Emmanuel Macron riuniva due grandi protagonisti del conflitto che minaccia l'Europa: Trump e Zelensky. **GIANNOTTI** / PAGINA 8

GIORNATA REGIONALE A RIVOLTO NELLA BASE DELLE FRECCE TRICOLORI, CON OMAGGIO DELLA PAN. IL MINISTRO CIRIANI: «SERVE CULTURA DELLA PREVENZIONE»

Protezione civile, la forza e l'orgoglio dei volontari

Il sorvolo delle Frecce sulla marea gialloblù accorsa a Rivolto da ogni parte della regione (Foto Petrussi). **AVIANI** / PAGINE 4-5

LA MORTE DEI TRE RAGAZZI

Riccardi, monito sul Natisone: «Non alimentare inutili tensioni»

Riccardi all'arrivo con Fedriga

«Guardare con rispetto alle famiglie delle vittime» ma «non è ammissibile che chi ha sottratto tempo ai propri cari, fino al rischio della vita, possa avere un rischio penale». Così l'assessore Riccardi a proposito del caso De Paoli e della tragedia sul Natisone. / PAGINA 4

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON

DEMOCRAZIE MODELLO ITALIAN STYLE

Per una volta, non siamo noi quelli bizzarri e perennemente incasinati. Avremmo persino delle soluzioni da suggerire ai nostri cugini d'oltralpe, alle prese con una intricatissima crisi politica. Loro, i francesi e la loro Repubblica, da sempre guardati come modello da imitare. Eppure, faremmo bene a mettere da parte i sorrisetti compiaciuti. Perché i loro problemi, e quelli di molte altre democrazie, sono anche nostri. Certo, colpisce che l'Italia, nota per la cronica instabilità, abbia un governo che naviga senza troppi scossoni da oltre due anni. / PAGINA 21

IL RETTORE PINTON: «L'ANNO PROSSIMO RIUSCIREMO A FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE, MA GIÀ DA QUELLO DOPO SERVIRANNO NUOVE RISORSE O SARÀ DURA»

Università, tagliati i fondi

L'ateneo di Udine ci rimette un milione e mezzo, quelli del Nord Est complessivamente dodici

Per l'Università di Udine, la sforbiciata rispetto al 2023 è stata pari a 1,5 milioni di euro, e di 3 milioni per Trieste. L'ateneo di Verona dovrà fare i conti con mancati introiti per oltre 3,5 milioni di euro. Poco meno di 3 milioni in meno per l'Università Ca' Foscari e un taglio da quasi un milione di euro per l'altro ateneo veneziano, lo Iuav. Il totale, quindi, è di un taglio netto da 12 milioni di euro al fondo di finanziamento ordinario erogato per il 2024 alle Università del Nord Est. **BERLINGHIERI** / PAGINA 2

INDAGINE DELLA POLIZIA. IL NASCONDIGLIO A ZUGLIANO, VICINO AL CORMOR

Oltre 11 chili di hascisc sepolti nel bosco Tre arrestati

Chili e chili di droga, sotterrati e coperti da foglie e arbusti, tra la vegetazione che costeggia le campagne di Zugliano. **ROSSO** / PAGINA 24

La droga sepolta nel bosco

APPELLO A EVENTUALI TESTIMONI

Attraversa la strada e la investono È gravissima

Grave incidente alle 9.30 di ieri in centro a Udine. Una donna è stata investita da un'auto mentre attraversava via Mantica. / PAGINA 26

APPLAUSI E DISORDINI A MILANO

Prima alla Scala e tafferugli fuori

L'attesa tra ansia e glamour, l'arrivo dei vip, l'inno di Mameli e sul palco reale, al centro, la senatrice Lilia Segre: a Milano è andata in scena la Prima della Scala, con La forza del destino, un Verdi religioso contro ogni guerra. Applausi e disordini. Fuori dal teatro le contestazioni: bombe carta e fumogeni, sacchi di letame sul tappeto rosso. **D'AGOSTINO** / PAGINE 46 E 47

IN 500 DA PAPA FRANCESCO

Il presepe di Grado in piazza San Pietro

PACE / PAGINA 15

I problemi dell'istruzione

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 2024, LE ASSEGNAZIONI ALLE UNIVERSITÀ DEL NORD EST

ATENEO	TOTALE FFO 2024 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + piani straordinari): assegnazione iniziale (compresa integrazione art. 238, dl 34/2020)	TOTALE FFO 2023 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + piani straordinari)	DIFFERENZA	% DIFFERENZA
PADOVA	363.350.287	363.350.287	0	0,00%
TRIESTE	95.037.059	98.045.703	-3.008.644	-3,07%
UDINE	82.952.427	84.471.832	-1.519.405	-1,80%
VENEZIA CA' FOSCARI	91.595.900	94.527.352	-2.931.452	-3,10%
VENEZIA IUAV	29.616.177	30.594.713	-978.536	-3,20%
VERONA	112.978.838	116.567.368	-3.588.530	-3,08%

WITHUB

Diversi studenti in attesa nella sede dell'Università di Udine in occasione di un recente recruting day

Università la scure dei tagli

I sacrifici voluti dal governo: dodici milioni in meno agli atenei del Nord Est

Laura Berlinghieri VENEZIA

Per l'Università di Udine, la sforbiciata rispetto al 2023 è stata pari a 1,5 milioni di euro, e di 3 milioni per Trieste. L'ateneo di Verona, poi, dovrà fare i conti con mancati introiti per oltre 3,5 milioni di euro. Poco meno di 3 milioni in meno per l'Università Ca' Foscari e un taglio da quasi un milione di euro per l'altro ateneo veneziano, lo Iuav. Il totale, quindi, è di un taglio netto da 12 milioni di euro al fondo di finanziamento ordinario erogato per il 2024 alle Università del Nord Est.

Ma non c'è soltanto questo, perché gli atenei dovranno fare i conti anche con le risorse attese e non erogate. E allora l'emorragia aumenta: per lo Iuav, ad esempio, il taglio reale ammonta a 2,3 milioni di euro. Mentre l'Università di Padova è una delle sei in Italia che non subirà la stretta, grazie a performance, che, in "tempi di pace", le avrebbero piuttosto garantito un premio economico, che però non le sarà erogato. E quindi, tra mancati riconoscimenti economici (attesi) e nuove spese in carico all'ateneo, la stima è comunque di una rinuncia pari ad almeno 16 milioni di euro.

La scure dei tagli si abbatte sulle Università italiane, e del Nord Est, costringendo i rettori prima a una *spending review*. Ma poi, se questa non dovesse bastare o la politica della "sforbiciata" dovesse essere perpetuata anche nei prossimi anni, allora anche le decisioni dovranno essere più drastiche: meno corsi, meno ricerca, meno dottorati, oppure tasse più elevate sulle spalle degli studenti.

Gli altri elementi della tempesta perfetta sono i sacrosanti aumenti stipendiali per docenti e personale amministrativo, totalmente in carico alle Università, che dovranno farvi fronte nonostante finanziamenti statali in picchiata. E poi il blocco del turnover oltre il 75% – regola valida per tutta la pubblica amministrazione, ma estesa anche agli atenei – con l'obbligo, per le Università, di restituire al Ministero, entro l'aprile prossimo, le risorse risparmiate grazie ai pensionamenti del 2024.

«La segretaria dem Elly Schlein ha parlato di tagli alle Università per 280 milioni di euro. Il Pd, in Senato, ha citato tagli per 800 milioni. Mentre a luglio la Conferenza dei rettori parlava di 500 milioni in meno» il commento più recente di Anna Maria Bernini, ministra dell'Università e della Ricerca, pronta a bollare ciascuna quantificazione come «mistificazione», per aggiungere: «Il Fondo di finanziamento ordinario del 2025 sarà più alto rispetto a quello del 2023, quando si toccò un livello record. E a questo bisognerà aggiungere 1,2 miliardi di euro del bando *housing Pnrr*, 880 milioni per le borse di studio e 665 milioni per la legge 338, che finanzia la residenzialità universitaria attraverso fondi degli atenei».

Ma intanto il fondo di finanziamento ordinario del 2024, che sarà inserito nella prossima manovra di bilancio, in discussione a breve in Parlamento, subirà una decurtazione complessiva pari a 173 milioni di euro. E rischia rivelarsi un'autentica mannaia per gli atenei italiani, per i quali le risorse in arrivo da Roma rappresentano circa tre quarti del bilancio. Il rimanente quarto è rappresentato dalle tasse universitarie, che, se la stagione dei tagli dovesse continuare o se comunque le erogazioni dovessero attestarsi su queste cifre anche nei prossimi anni, allora dovranno giocoforza essere aumentate.

> Tra Trieste, Udine, Venezia e Verona deciso un taglio netto dal fondo ordinario relativo al 2024

> Padova è tra le sei che non subirà la stretta ma rinuncerà a 10 milioni tra mancati riconoscimenti e nuove spese

> Gli atenei dovranno fare i conti con le risorse attese e non erogate. In questo modo anche l'ordinario è a rischio

Le ragioni dei tagli alle Università si leggono nell'ambito dei "sacrifici" chiesti genericamente dal governo a più attori, a partire dalle amministrazioni locali. Ma destinatarie sono state pure le Università, che nel 2023 post Covid avevano beneficiato di risorse extra, per assunzioni straordinarie e l'attivazione di nuovi corsi: iniziative virtuose, per cercare di uscire dalle sabbie mobili della pandemia.

Adesso è tutto da rifare. Non solo quelle risorse straordinarie non sono più state erogate, ma da quest'anno si farà un passo indietro pure rispetto al passato. Circostanza che fa commentare qualche rettore, a denti stretti: «A questo punto, forse sarebbe stato meglio non avere risorse in più, ma mantenerci comunque sullo stesso standard di erogazioni».

Perché la benzina per lo sprint si è certamente esaurita, ma anche l'ordinario adesso è a rischio.

Detta ancora più prosaicamente: la coperta è corta e qualcosa dovrà pur rimanere fuori: sarà la ricerca, saranno le borse per i dottorandi o saranno i nuovi corsi attivati negli ultimi anni. E quindi l'insieme dell'offerta formativa che, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, attualmente attira 148 mila studenti universitari rischia di essere destinato a frantumarsi. Alternative? Solo una: aumentare le tasse. Ipotesi che gli atenei vorrebbero scongiurare; ma per farlo, è evidente, c'è bisogno dell'aiuto del governo. —

La preoccupazione dei rettori, costretti a fronteggiare una nuova emergenza «Abbiamo già tagliato il tagliabile per poter chiudere i bilanci in pareggio»

Pinton: «Fino al 2025 potremo anche farcela Poi risorse o sarà dura»

LE REAZIONI

Meno corsi, meno ricerca, meno borse per i dottorati. Oppure tasse più elevate. *Tertium non datur*, per le Università del Nord Est, costrette a fronteggiare i tagli disposti da Roma al fondo di finanziamento ordinario del 2024.

«Tagli che si aggiungono alla mancata erogazione delle risorse straordinarie, che ci erano state riconosciute dopo la pandemia – ricorda Roberto Pinton, rettore dell'Università di Udine – Per quanto ci riguarda, per l'anno prossimo riusciremo a farvi fronte. Ma, già da quello successivo, ci attendiamo nuovi finanziamenti, altrimenti sarà dura».

Gli atenei hanno già «tagliato il tagliabile». A Trieste, ad esempio, per chiudere il bilancio in pareggio sono stati utilizzati i 3 milioni di euro dal bilancio dell'esercizio precedente. Ma è chiaramente una mossa che non potrà essere ripetuta. «La ministra Bernini ha detto che il finanziamento per il 2025 sarà superiore a quello del 2023, ma non è il dato a nostra disposizione oggi» fa presente il rettore Roberto Di Lenarda, «Per l'anno prossimo abbiamo mantenuto il numero di borse di dottorato e il sostegno agli studenti, con la "no tax area", uguali al 2024. Abbiamo risparmiato il più possibile, rispetto agli ambiti di spesa. Ma oltre non si può andare. La Regione si è detta pronta ad aiutarci, ma il sistema è sotto stress. Ogni anno, spendiamo tra i 60 e i 70 milioni di euro per il personale, nei prossimi anni molti ricercatori con contratti a termine diventeranno professori associati, sono in programma tanti aumenti stipendiali. Ma se l'entità del fondo diminuisce, le alternative non sono molte: bisognerà agire sulle tasse o tagliare i corsi che abbiamo attivato, dieci nei soli ultimi cinque anni».

Mentre, allo Iuav di Benno Albrecht, i tagli da 2,3 milioni di euro rischiano di riverberarsi sulla ricerca. «Sì, le ripercussioni più forti si avranno nell'ambito delle attività di ricerca finanziate dall'ateneo e dei servizi interni, che non potranno garantire i target programmati, se non verrà trovata adeguata compensazione economica» fanno presente dall'Università, «Saranno messe in campo misure straordinarie, a partire dagli *overhead:* costi normalmente lasciati a disposizione dei progetti stessi, ma che dall'anno prossimo verranno in parte acquisiti dall'ateneo, per coprire le spese generali. Spazi e attività saranno ulteriormente razionalizzati. Non ci saranno aumenti delle rette, ma a tutte le componenti della comunità Iuav – accademica e tecnico-amministrativa-bibliotecaria – saranno chiesti un impegno e uno sforzo supplementare».

L'obiettivo dichiarato è quello di migliorare le performance, così da non essere colpiti da ulteriori tagli, con la prossima manovra di bilancio. Riuscendo di fatto a trovarsi nella stessa situazione dell'Università di Padova, guidata da Daniela Mapelli, tra le sei in Italia a non avere subito tagli, almeno formalmente: 363 milioni di fondi erano nel 2023 e altrettanti sono nel 2024. Senza, però, quel milione e mezzo di risorse aggiuntive, che sarebbero spettate all'ateneo grazie alle ottime performance. Con l'obbligo di restituire i soldi risparmiati con i pensionamenti del 2024 rimasti orfani di un avvicendamento. Con le risorse in più – tutte a carico dell'ateneo – per gli aumenti di stipendio. E senza i fondi straordinari riconosciuti nel 2023 per i reclutamenti. Il totale, allora, è di almeno 16 milioni di euro che l'Università di Padova contava di ricevere da Roma e che invece sarà costretta a tirar fuori di tasca propria.

Per non parlare degli atenei che questo taglio lo hanno subito in maniera diretta, come Verona. «Quest'anno, il fondo di finanziamento ordinario destinato all'Università corrisponde a 113 milioni di euro. Nel 2023, ne avevamo ricevuti 116. Significa che il decremento è di oltre 3,5 milioni, pari a un –3,08% dello stanziamento» spiegano dall'ateneo retto da Pier Francesco Nocini.

E quindi la preoccupazione è tanta, in tutta la comunità universitaria italiana. Si è mobilitata la Crui (la Conferenza dei rettori delle Università italiane), i presidenti di 73 società scientifiche hanno scritto una lettera indirizzata al governo.

È una preoccupazione che va oltre la politica, come va oltre i confini delle regioni. «Perché questi elementi di discontinuità, forti e improvvisi, rischiano di ostacolare la progettualità strategica degli atenei e i servizi che dobbiamo garantire alla comunità universitaria – dice, ad esempio, Tiziana Lippiello, rettrice di Ca' Foscari – e noi stiamo lavorando intensamente e in maniera condivisa con gli organi di indirizzo dell'ateneo per mantenere gli equilibri di bilancio e continuare a supportare diritto allo studio, ricerca e investimenti in servizi». In attesa delle risorse. —

L. B.

Roberto Di Lenarda

Roberto Pinton

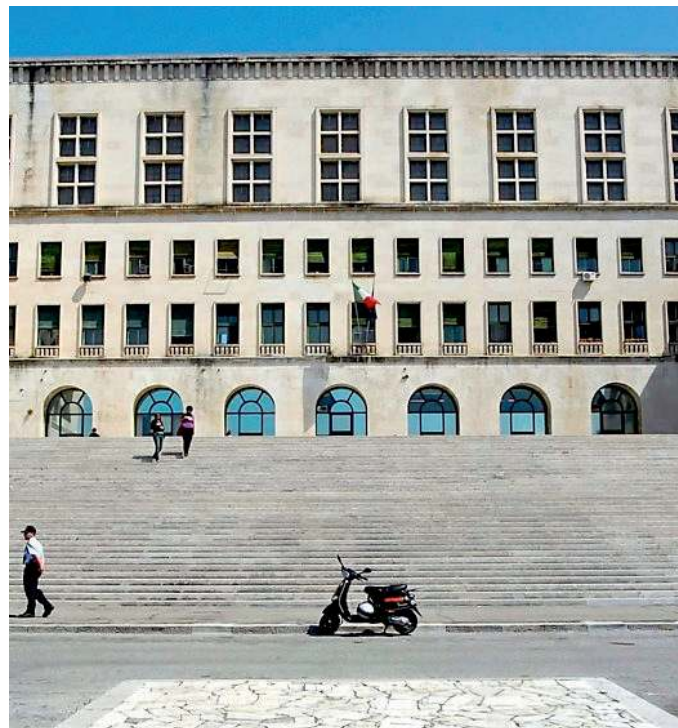
Tiziana Lippiello

Daniela Mapelli

Benno Albrecht

Pier Francesco Nocini

Di Lenarda (Trieste): «Servono aiuti, non basta risparmiare. Saremo costretti ad agire sulle tasse o a eliminare dei corsi»

Lippiello (Ca' Foscari): «In questo modo si penalizza la progettualità» Padova non riceverà il premio performance

In alto il rettorato dell'università di Udine, qui sopra quella di Trieste

La giornata a Codroipo

LA MANIFESTAZIONE

Il sorvolo delle Frecce

A salutare gli oltre 1.500 volontari arrivati a Rivolto anche la Pattuglia acrobatica nazionale, "padrona di casa" nella base del 2° Stormo. A sinistra, nelle foto Petrussi, il saluto del presidente Massimiliano Fedriga. A destra il Capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano e, in alto, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.

Protezione civile La forza dei volontari

La manifestazione a Rivolto. Ciriani: «Serve cultura della prevenzione»

Lucia Aviani / CODROIPO

«Guardate che roba». Merita aprire con le parole pronunciate di getto dal palco dall'assessore regionale Riccardo Riccardi la cronaca della Giornata del volontario di Protezione civile celebrata ieri alla base area di Rivolto, invasa da una marea gialloblù dall'indiscutibile impatto visivo: uno «spettacolo straordinario», ha commentato Riccardi, capace di condensare in sé la conferma di un'eccellenza nata proprio in Friuli Venezia Giulia, sulle ceneri del terremoto del 1976, l'orgoglio per l'entità dell'impegno profuso in un'infinità di settori e circostanze e il compiacimento per il ritorno di un appuntamento annuale interrotto, nel 2023) sull'onda dei drammatici fatti di Preone e di Cialla, che erano costati la vita al caposquadra di Pc Giuseppe De Paoli e ad Elena Lo Duca.

NORME E REAZIONE

Riccardi ha voluto ricordare i due volontari, «che hanno perso la vita mentre dedicavano il proprio tempo a servizio della comunità». Di fronte a questi avvenimenti, come ha evidenziato l'assessore, «la reazione della politica è stata forte, con l'emanazione di nuove norme per regolare l'attività di volontariato affinché simili tragedie non si ripetano. È inammissibile che mettersi a disposizione degli altri con altruismo e generosità possa condurre alla morte, per questo abbiamo il dovere di preparare e formare i volontari perseguendo una politica di prevenzione», ha rilevato l'esponente della giunta regionale.

L'ECO DELLA TRAGEDIA DEL NATISONE

Sullo sfondo della manifestazione anche il dramma del Natisone, tre giovanissime vite spezzate da una piena improvvisa. Una vicenda a cui, oltre a Riccardi, ha fatto riferimento anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani: «Doveroso – ha sottolineato – cercare giustizia, arrivare alla verità, ma dobbiamo dire no a sentenze preordinate. Serve cautela, a tutela di tutti i soggetti toccati da questa immane disgrazia. E in termini generali – ha aggiunto – a livello nazionale c'è bisogno di una cultura della prevenzione, che deve diventare patrimonio di ogni cittadino, e di sindaci coraggiosi, che sappiano prendere le decisioni necessarie con tempestività». E proprio su ta-

L'ASSESSORE REGIONALE

Riccardi sulla tragedia del Natisone: «Non alimentare inutili tensioni»

«Noi abbiamo il dovere di prepararci, formarci, di avere a disposizione tutti gli strumenti necessari per proteggerci, ma non è ammissibile che donare tempo sottratto ai propri cari, fino al rischio della vita, possa avere un rischio penale quando ti dedichi ad aiutare gli altri». A dirlo, ricordando l'incidente costato la vita a Giuseppe De Paoli e i risvolti giudiziari a carico dei referenti della Pc di Preone, è stato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha parlato anche della tragedia del Natisone dello scorso 31 maggio, in cui persero la vita tre giovani: «Guardiamo con rispetto – ha dichiarato Riccardi – alle famiglie delle vittime, a chi ha il compito di accertare i fatti e a quanti ora portano il peso del coinvolgimento in una vicenda giudiziaria pur avendo fatto con dedizione, non ho dubbi, il proprio lavoro. Il mondo della Protezione civile non lascia spazio a commenti dannosi e pericolosi, utili solo ad alimentare tensioni». L'esponente della giunta Fedriga ha ricordato anche l'impegno della Protezione civile nel ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin.

I volontari seduti in platea durante i discorsi delle autorità FOTO PETRUSSI

le aspetto ha posto con forza l'accento, in chiusura dei saluti istituzionali, il governatore Massimiliano Fedriga.

L'APPELLO DI FEDRIGA

«Gli eventi meteo estremi – ha esordito il presidente della Regione – si ripetono con intensità crescente e preoccupante: per fronteggiarli è indispensabile un'organizzazione preventiva sempre più efficace. S'impongono norme che proteggano chi interviene, non chi sta fermo. È indispensabile una grande alleanza, perché bisogna agire senza la paura che opere di salvaguardia sfocino nel penale. La nostra Pc – ha concluso – incarna un valore eccezionale: rappresenta la straordinaria ordinarietà del volontariato in questa regione».

IL SOSTEGNO DEL MONDO MILITARE

Numerose le personalità avvicendatesi sul palco, attorniato da migliaia e migliaia di volontari: dal capo dipartimento di Pc Fabio Ciciliano un plauso alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia («qui – ha detto – si concentra l'eccellenza nazionale») e l'invito ai sindaci a «fare, con il cuore in mano, piuttosto che non fare per paura di sbagliare», dalle varie autorità militari intervenute in apertura della giornata (il comandante del 2° stormo dell'Aeronautica militare, colonnello Giovanni Lodato, il tenente colonnello Franco Marocco, comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale, e il generale di Brigata Luca Baione, capo dell'Ufficio generale per l'aviazione militare) l'apprezzamento per un "sistema" che incarna «la colonna portante della Pc d'Italia», come documentato dai dati forniti dal direttore regionale Amedeo Aristei nella sua dettagliata relazione sulle attività svolte nell'ultimo biennio.

UNA PC SEMPRE PIÙ EFFICIENTE

Costante, ha documentato Aristei, l'evoluzione in termini di tecnologia e logistica: è il caso dell'applicazione Jarvis, che consente lo scambio di informazioni tra volontari (geolocalizzati) e centrale operativa, per un continuo monitoraggio degli interventi; sul fronte del rischio valanghe si è perfezionata la convenzione con la Brigata Alpina Julia, su quello degli incendi boschivi sono state accresciute le risorse tecnologiche, a garanzia della maggior efficacia possibile delle operazioni di spegnimento. Nel 112 è stata introdotta la DinamiCall (che permette, previa autorizzazione, le videochiamate) e sono stati georiferiti oltre 600 mila punti che non lo erano, anche a livello di piste ciclabili. Sempre più forte, infine, l'impegno per la formazione. —

Roberto Gatti, caposquadra della Pc di Codroipo

Matteo Beltrame si occupa della formazione dei volontari

Cinzia Fasci, coordinatrice della Pc di Codroipo

Marco Micelli coordina il Distretto del Medio Friuli

Alfredo Degano, caposquadra della Pc di Basiliano

LE TESTIMONIANZE

Dall'Emilia al sisma ad Haiti Le esperienze in prima linea

CODROIPO

Dino Dolso

Dino Dolso, pluridecorato (post Covid è stato anche insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica) coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile di Basiliano e del Distretto del Cormor, è volontario da 28 anni: proporzionale l'entità dei ricordi connessi all'esperienza e degli aneddoti, in testa ai quali svetta l'immagine di un'anziana di Santa Maria di Lestizza tratta in salvo dal suo divano ormai avvolto dall'acqua in occasione della piena del Cormor del'98. «Non voleva andarsene – racconta –, diceva che stava aspettando il figlio di ritorno dalla Germania. Siamo riusciti a convincerla, l'abbiamo portata fuori: a quel punto ci chiese in friulano "Ragazzi, preparo un caffè?". Incancellabile pure lo strazio del terremoto di Haiti, che raggiunsi insieme ad altri tre volontari del Friuli Venezia Giulia. Se chiudo gli occhi mi appare l'immagine di bambini e famiglie in fila per un pezzo di pane, sento i pianti dei più piccoli. Non potevamo lasciare le scarpe fuori dalle tende, perché al mattino non le avremmo trovate. Dovevamo nascondere l'acqua, per evitare che sparisse». Di terremoti ha esperienza pure il caposquadra Alfredo Degano: «Partecipai ai soccorsi a Provvidenti, in Molise. Allestimmo un campo d'emergenza, le abitazioni erano tutte inagibili: riuscimmo anche a rappezzare un impianto elettrico: il "nostro" fu il primo accampamento molisano dotato di energia».

Da 30 anni è volontario Roberto Gatti, caposquadra della Pc di Codroipo: «Uno dei componenti del nostro gruppo – spiega – ha partecipato alla seconda missione di soccorso organizzata quest'anno in Emilia Romagna, mentre nella prima erano state impegnate la coordinatrice Cinzia Fasci e la caposquadra Pierina Gandolfi». Il loro compito è stato salvare gli antichi libri della biblioteca dell'Arcivescovado di Forlì: si trovavano in un locale seminterrato, invaso da oltre due metri d'acqua. Una volta messe in sicurezza, grazie al lavoro dei Vigili del fuoco, i volontari hanno proceduto al lavaggio dei volumi, pagina per pagina, confezionando poi ogni tomo e inviandolo al congelamento, in attesa del restauro: l'operazione, come reso noto dal direttore regionale della Pc Aristei, ha permesso di recuperare 1.300 preziosi beni, per un valore stimato sull'ordine dei 5 milioni di euro.

In Emilia ha dato il suo contributo pure Marco Micelli, in Pc da 15 anni e coordinatore del Distretto del Medio Friuli: «Sono esperienze – dichiara – che segnano profondamente a livello umano, che fanno crescere e che talvolta sfociano anche nella nascita di rapporti di amicizia».

Fondamentale, naturalmente, «la costante formazione», documenta Matteo Beltrame, volontario che si occupa dello specifico settore. E il ricambio generazionale non manca, come attestato anche dall'intervento di quattro giovani sul palco della festa: Elisa, Silvia, Kevin e Mattia hanno portato la propria testimonianza. —

L.A.

Le crisi internazionali

I ribelli a Damasco Assad scomparso Ipotesi di colloqui per il post-regime

Il leader siriano però non sarebbe invitato ai negoziati
Su di lui varie voci, secondo alcuni sarebbe a Teheran

Lorenzo Trombetta / ROMA

Ore fatali circondano il destino politico della Siria, travolta da una guerra mondiale in corso sul suo territorio da quasi 14 anni, e che si appresta a scrivere una nuova pagina al libro della sua storia millenaria: il presidente Bashar al Assad, da un quarto di secolo al potere dopo averlo ereditato dal padre Hafez per trent'anni ai vertici del regime, è da più parti indicato come un raìs in fuga mentre gli insorti dal sud e dal nord del Paese sono già alle porte di Damasco. Dopo una clamorosa e inaspettata marcia trionfale, cominciata solo dieci giorni fa dalla remota regione nord-occidentale di Idlib al confine con la Turchia, che ha travolto roccaforti governative, russe e iraniane come Aleppo e Hama.

DOV'È IL RAÌS

Sulla sorte del raìs, intanto, si rincorrono le indiscrezioni che lo vedono tutte già fuori dalla Siria, in fuga, nonostante il suo ufficio abbia provato a smentire le voci, affermando che si trova ancora a Damasco. Secondo fonti informate alla Bloomberg sarebbe invece a Teheran, pronto a trattare anche per un esilio sicuro. «Non è in nessuna parte della capitale», hanno rilanciato anche alcuni media Usa, mentre qualcuno non esclude possa essere anche a Mosca. A Doha, in Qatar, intanto si è svolta l'attesa riunione cui hanno partecipato i ministri degli esteri di Russia, Iran e Turchia. Nelle stesse ore, ma prima che il presidente eletto americano Donald Trump affermasse che non è interesse di Washington farsi coinvolgere nel conflitto siriano, si è riunito nella capitale sul Golfo il quartetto di Paesi occidentali molto vicini a Israele: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania. E secondo fonti presenti alla riunione, a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ue e l'inviato speciale Onu per la Siria, Geir Pedersen, dall'incontro è emersa la volontà occidentale di avviare a Ginevra, la

I collaboratori del rais negano le voci di fuga, ma secondo i media sarebbe scappato

settimana prossima, un processo di transizione politica post-Assad che eviti nuovi spargimenti di sangue e allontani lo spettro del collasso dello Stato siriano (distinto dal regime) mettendo allo stesso tavolo tutte le parti coinvolte: gli esponenti del sistema-Assad ma non direttamente collusi col presidente e col fratello Maher (a capo della guardia dei pretoriani e considerato vicino agli iraniani) e gli esponenti dell'avanguardia dell'offensiva militare, il gruppo armato Hayat Tahrir ash Sham, guidato dal leader ed ex capo di al Qaida in Siria, Abu Muhammad al Jolani. Nonostante Hts sia definito da anni un «gruppo terroristico» da Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna e Unione europea, in Svizzera potrebbero arrivare esponenti di sigle minori ma di fatto legate a Jolani, così da non imbarazzare le cancellerie occidentali.

Senza più il sostegno di Mosca, la struttura militare e politica della Siria degli Assad si è di fatto squagliata come neve al sole. Gli ultimi sussulti di resistenza lungo l'asse Aleppo-Damasco si sono visti a Homs, crocevia del Paese e porta di accesso per la regione costiera, dove la Russia mantiene la base navale di Tartus e quella aerea di Latakia, entrambe sul Mediterraneo. È la stessa regione in cui i transfughi del regime, molti dei quali appartenenti ai clan sciiti-alawiti originari della regione costiera, si stanno arroccando in attesa di un negoziato. Intanto a Damasco gli insorti sono riusciti a raggiungere le tristemente note prigioni politiche del regime di Adra e Saydnaya, dove sono rinchiusi, tra gli altri, migliaia di prigionieri di coscienza, dissidenti, attivisti, oppositori. Molti di questi sono stati dati per scomparsi da anni, altri ancora non vedono la luce dagli anni '80 del secolo scorso. —

LA SITUAZIONE DEI NOSTRI CONNAZIONALI

Tajani rassicura sugli italiani «Siamo pronti all'evacuazione»

Circa 60 di loro sono andati via All'ambasciata sono arrivate altre richiesta di assistenza Il ministro degli Esteri avvisa: «Preparati a fare il necessario»

ROMA

La priorità dell'Italia è quella di «tutelare la sicurezza dei concittadini che vivono in Siria». In questa fase critica del conflitto, con i ribelli jihadisti arrivati alle porte di Damasco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha convocato una riunione all'Unità di crisi, con gli ambasciatori della regione in collegamento, per fare il punto della situazione. A partire dagli sforzi per tutelare i circa trecento connazionali nel Paese ripiombato nella guerra civile. Diverse decine di persone si sono già spostate in Libano e Giordania, ma la sede diplomatica di Damasco «è pronta a organizzare le evacuazioni» di tutti coloro che lo chiederanno, ha spiegato il titolare della Farnesina. La situazione sul terreno è preoccupante e viene costantemente monitorata ma allo stesso tempo, ha rilevato Tajani, «al momento non ci sono preoccupazioni» per l'incolumità degli italiani. Finora sono una sessantina i connazionali che hanno lasciato la Siria, mentre all'ambasciata di Damasco sono arrivate altre «richieste» di assistenza per un'evacuazione, ha spiegato il vicepremier. In ogni caso «tutti sono in contatto» con la sede, e il governo «è pronto a fare il necessario sia con iniziative nazionali che con iniziative delle Nazioni Unite per l'uscita in sicurezza dei concittadini». —

Combattenti antigovernativi per le strade di Hama

L'ESERCITO DELLO ZAR

Non vuole combattere Ufficiale spara alla recluta

Ucciso da una pallottola vagante o ammazzato perché non voleva combattere? Quel che è certo è che il 19enne russo Artem Antonov che sognava di fare il fotografo è l'ennesima vittima del conflitto tra Russia e Ucraina, costato la vita a centinaia di migliaia tra militari e civili di ambo le parti. Il giovane prestava servizio di leva nella remota regione del Primorsky Krai, nell'estremo oriente russo al confine con la Corea del Nord. Qui a fine ottobre un ufficiale avrebbe tolto la sicura dal suo fucile d'assalto Ak-12. Dall'arma sarebbe partita una raffica, un proiettile centra alla testa Artem che muore sul colpo. Ma la versione della famiglia è diversa: il ragazzo era perseguitato dai suoi superiori perché non voleva firmare per andare al fronte, nel Kursk dove sarebbe stato dispiegato il suo battaglione. «Lo hanno picchiato sulle braccia e sul collo con spranghe di ferro», hanno denunciato i genitori.

GLI ALLEATI DEL RAÌS

Russia e Iran in rotta La ritirata è iniziata Un duro colpo per Putin

Il presidente siriano Bashar al-Assad e il presidente russo Vladimir Putin

Fiaccate dai conflitti, Teheran e Mosca prese alla sprovvista dall'avanzata dei sunniti Riunione d'urgenza in Qatar tra i loro rappresentanti

Michele Esposito / BRUXELLES

«Soluzione politica e dialogo tra il governo siriano e la legittima opposizione». Gli alleati storici di Bashar Assad, nelle ore in cui la Siria alawita sta evaporando di fronte alla cavalcata dei ribelli, nascondono la loro debolezza dietro questa richiesta. La realtà mostra come l'Iran da un lato e la Russia dall'altro, questa volta difficilmente potranno salvare il loro principale partner nel Medio Oriente. Fiaccati dalle guerre e da economie in rapida caduta, Mosca e Teheran sono apparse prese alla sprovvista dall'avanzata Hayat Tahrir al-Sham, l'organizzazione islamica che sta guidando il rovesciamento del regime. A Doha, nel pomeriggio, i ministri degli Esteri del cosiddetto formato Astana - Iran, Russia, Turchia, più l'inviato dell'Onu per la Siria Geir Pedersen - si sono incontrati in una riunione di emergenza a margine del Forum organizzato nella capitale qatarina. La riunione ha ribadito «la difesa dei principi di sovranità e integrità territoriale

Il Cremlino rischia di perdere il controllo della città portuale di Tartus nel sud

della Siria» sottolineando la necessità di un rapido ritorno alla stabilità. «È inammissibile consentire a un gruppo terroristico di prendere il controllo del territorio in violazione degli accordi esistenti, a partire dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu», ha rimarcato il ministro degli Esteri russo Seghiei Lavrov. Il suo collega iraniano, Abbas Araghchi, ha invece sottolineato la necessità di «negoziati e dialogo» tra le parti. Nella giornata di venerdì, lo stesso Araghchi, aveva incontrato una delegazione del governo siriano a Baghdad, assicurando «stretto coordinamento» tra Damasco e Teheran.

GLI SCENARI

Sul terreno, tuttavia, lo stato dell'arte racconta di una corsa contro il tempo per salvare Assad e della necessità di un intervento militare massiccio da parte dei suoi alleati che, tuttavia, finora non c'è stato. Solo Hezbollah, sebbene sia stata decapitata dalla guerra con Israele, ha annunciato l'invio di duemila uomini per difendere la città di Homs dai ribelli. L'Iran, finora, ha evitato di inviare «boots on the ground». Parallelamente Mosca, dopo i primi i raid su Aleppo sembra aver affievolito la sua azione sul terreno, sebbene Lavrov abbia assicurato anche da Doha «assistenza militare a Damasco». Il ruolo della Russia è cruciale. Nel 2015, quando il destino di Assad appariva ai più segnato, l'intervento di Vladimir Putin fu decisivo. Attraverso massicci raid aerei e con l'invio di un arsenale militare all'alleato, la Russia riuscì a salvare il regime alawita, legato a Mosca sin dai tempi dagli anni ottanta, quando il partito baathista siriano guidato da Hafez Assad e il Pcus siglarono un trattato di amicizia. In quegli anni cominciava il rafforzamento della base militare russa a Tartus, città portuale della Siria. Il Paese mediorientale diventava così l'unico sbocco della Russia sul Mar Mediterraneo, facendo della base siriana un pilastro della strategia militare del Cremlino. —

IL QUADRO SUL TERRENO

Hts, curdi e milizie filo-Iran I gruppi sul campo di battaglia

Forze esterne e non solo pronte a prendersi spoglie del potere Nella variegata galassia di realtà che lottano contro il governo c'è anche lo zampino di Erdogan

ROMA

Dai jihadisti filo-turchi ai curdi del Pkk all'Isis, passando per i governativi, gli ausiliari filo-russi, le milizie filo-iraniane e le tribù arabe cooptate dagli Stati Uniti, il campo di battaglia in Siria assomiglia a un tutti-contro-tutti con un comune denominatore: la lotta per accaparrarsi fette della lucrosa gestione di un territorio chiave tra il Mediterraneo e il Golfo e ricco di risorse energetiche. L'offensiva del 27 novembre è stata lanciata da una coalizione variegata di forze anti-governative dalla Turchia: Hayat Tahrir ash Sham (Hts) guidate dall'ex capo di al Qaida in Siria, Abu Muhammad al Jolani, e l'Esercito nazionale siriano, milizia creata e comandata da Ankara. Oltre a manipoli di mercenari pro-turchi, questa coalizione di insorti siriani ha raccolto a Idlib e poi ad Aleppo e dintorni numerosi altri miliziani anti-governativi, originari delle varie regioni siriane che nel corso dei lunghi anni di guerra civile erano state sottomesse al controllo di Damasco, dell'Iran e della Russia. In questo scenario, il fiume Eufrate che divide in due la Siria, costituisce il confine tra le regioni centro-occidentali, ora sempre più dominate dagli insorti arabi, e quelle orientali controllate da miliziani curdi dell'ala locale del Pkk, sostenuti finora dagli Stati Uniti. —

Gli scenari internazionali

Trump-Zelensky
Stretta di mano all'Eliseo

Riuniti da Macron. Il presidente ucraino: «Vogliamo tutti che questa guerra finisca in modo giusto. Lavoreremo insieme»

Tullio Giannotti / PARIGI

Un colpo diplomatico perfettamente riuscito: prima che risuonassero le campane di Notre-Dame, sotto un pioggia battente e mentre i leader del mondo convergevano a Parigi per celebrare la riapertura della cattedrale, nei saloni dell'Eliseo, Emmanuel Macron riuniva due grandi protagonisti del conflitto che minaccia l'Europa: Donald Trump, che tornerà da gennaio alla Casa Bianca, e Volodymyr Zelensky, alle prese con un inverno sempre più difficile davanti all'offensiva di Mosca e agli interrogativi aperti dalle prime dichiarazioni del neoeletto Trump. Con i fantasmi del disimpegno americano e di un pace forzata. L'incontro è stato simbolicamente importantissimo anche se non poteva dare risultati concreti nell'immediato. Ma i due protagonisti Trump e Zelensky si sono scambiati sorrisi e ripetute strette di mano. Sembra, dicono fonti vicine alla trattativa per la riunione trilaterale, rimasta riservata fino a poche ore prima dell'incontro, che sia "scoccata la scintilla" fra i due leader.

Da sinistra Zelensky, Macron e Trump dopo il vertice a Parigi

«Ho avuto un incontro trilaterale proficuo e produttivo con il presidente Donald Trump e il presidente Emmanuel Macron all'Eliseo. Il presidente Trump è, come sempre, risoluto. Lo ringrazio». Queste le parole affidate da Zelensky a X subito dopo l'incontro. «Esprimo anche la mia gratitudine a Emmanuel per aver organizzato questo importante incontro – ha continuato il leader ucraino – vogliamo tutti che questa guerra finisca il prima possibile e in modo giusto. Abbiamo parlato del nostro popolo, della situazione sul campo e di una pace giusta. Abbiamo concordato di continuare a lavorare insieme e di rimanere in contatto. La pace attraverso la forza è possibile». Macron, da parte sua, sempre su X, ha postato: «Proseguiamo l'azione comune per la pace e la sicurezza. Stati Uniti, Ucraina e Francia. Insieme in questa giornata storica. Uniti per Notre-Dame».

Con Trump, all'arrivo del presidente eletto all'Eliseo, c'erano state strette di mano che hanno ricordato il primo incontro a Parigi, quando il neoeletto era Macron, nel 2017. Una sequenza che nessuno ha dimenticato, una stretta di mano lunghissima, insistita, fra i due, che hanno poi – negli anni seguenti – avuto più di un dissenso. «Abbiamo tante sfide da raccogliere insieme» ha osservato Macron dopo i sorrisi e le strette di mano con Trump. Il quale, arrivando all'Eliseo, aveva affermato che «il mondo sta diventando un po' pazzo». Poi si era sfilato il cappotto scuro e qualcuno – osservando la cravatta gialla e l'abito blu che ricreava i colori dell'Ucraina – ha cominciato a pensare non fosse un caso. Mezz'ora dopo, con il suo giubbotto color mimetica, arrivava Zelensky.

Macron, ancora alle prese con una crisi politica in Francia che non accenna a risolversi, aveva l'obiettivo di blindare, per la Francia e quindi per l'Europa, il ruolo di mediazione nei negoziati sull'Ucraina che da qualche settimana sembrava svanito. Zelensky e Trump si erano già parlati, al telefono, per una ventina di minuti dopo la vittoria elettorale dell'americano. Il quale ha affermato più volte di voler prendere le distanze in modo netto dall'appoggio massiccio a Kiev garantito da Joe Biden.

In particolare Trump, in campagna elettorale, ha criticato i miliardi di aiuti all'Ucraina sbloccati da Biden. Aggiungendo, in pieno "stile Trump", di voler «risolvere la guerra in Ucraina in 24 ore». Kiev, che ha aperto all'ipotesi di concessioni territoriali per la pace, vuole mantenere una posizione di forza sul terreno per arrivare alla trattativa con Mosca con garanzie sufficienti. —

LA CAMPANA HA SUONATO DOPO CINQUE ANNI

Notre Dame risorge Omaggio ai pompieri che domarono il rogo

Riaperte le porte della cattedrale simbolo di Parigi
Per il restauro sono stati raccolti 846 milioni di euro

PARIGI

Suona la campana. E come una fenice di pietra, legno e vetro, Notre-Dame risorge dalle sue ceneri dopo essere stata parzialmente distrutta da un incendio nel 2019. La cattedrale di Parigi ha riaperto le sue porte davanti a un pubblico di capi di Stato e personalità, al culmine di un colossale progetto di ricostruzione senza precedenti nella storia della Francia.

Alle 19.20, l'arcivescovo di Parigi Laurent Ulrich ha simbolicamente riaperto le porte sulle quali ha dato nove colpi del suo pastorale, formalizzando la rinascita del capolavoro gotico del XII secolo, salvato all'ultimo minuto dalle fiamme il 15 aprile 2019. «Notre-Dame, apri le tue porte», ha detto. All'interno dell'edificio, nel cuore di Parigi, avevano preso posto una quarantina di capi di Stato e di governo, tra cui il presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, teste coronate e anche il miliardario Elon Musk. Al suo ingresso, il leader ucraino è stato applaudito a lungo, così come, più tardi, 160 dei vigili del fuoco che salvarono la cattedrale dalle fiamme e gli artigiani che parteciparono alla sua ricostruzione. E dall'Italia, hanno partecipato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura, seduti accanto al presidente ucraino, e la premier Giorgia Meloni. Ma anche il presidente di Stellantis John Elkann.

IL CAPOLAVORO GOTICO
ALLA CERIMONIA OLTRE A MATTARELLA E MELONI ANCHE JOHN ELKANN

Il presidente francese ha espresso la gratitudine della nazione francese: «Abbiamo riscoperto ciò che le grandi nazioni potrebbero fare: realizzare l'impossibile», ha sottolineato Emmanuel Macron in un discorso. Colui che aveva lanciato la "folle sfida" di un restauro in cinque anni dopo l'incendio, riuscita grazie a 340 mila donatori che hanno raccolto 846 milioni di euro, di cui 700 milioni hanno finanziato il restauro. È stata poi celebrata una funzione religiosa alla presenza di 1.500 invitati. Il grande organo ha suonato per la prima volta dopo l'incendio ed è stato letto un messaggio del Papa. —

Dall'alto la cattedrale, l'omaggio ai pompieri e la riapertura delle porte

IN COREA DEL SUD

Yoon supera l'impeachment grazie all'intesa col suo partito

Il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol sopravvive all'impeachment grazie all'accordo dell'ultimo minuto con i conservatori del People Power Party, il suo partito, che ha boicottato il voto in Parlamento. La spallata delle opposizioni non è riuscita, tra le proteste di massa e l'indignazione nazionale per la maldestra legge marziale dichiarata da Yoon martedì sera e revocata appena sei ore dopo. —

IN OLANDA

All'Aja crolla un palazzo Si contano venti vittime

Almeno 20 persone hanno perso la vita per il crollo in piena notte di una palazzina residenziale di tre piani nella capitale dell'Olanda, l'Aja, che è seguita ad un'esplosione e a un incendio. I servizi di emergenza dell'Aja contano 20 vittime in un appartamento. Lo scrive il quotidiano Telegraaf, che cita i servizi di emergenza dell'Aja. Almeno quattro le persone portate in ospedale, mentre il bilancio è ancora provvisorio. —

L'inchiesta

Un'elettrice mentre esce dalla cabina di voto durante le operazioni del primo turno delle presidenziali in Romania, annullate l'altro giorno dalla Corte costituzionale di Bucarest. A destra, Calin Georgescu con i giornalisti

Perquisizioni della polizia romena Si indaga su elezioni e interferenze estere

Dopo l'annullamento del recente voto per le presidenziali deciso dalla Consulta di Bucarest. Sospetti sulla Russia

Stefano Giantin / BUCAREST

Dopo la mossa-choc della Corte costituzionale di Bucarest, che ha rimandato tutti alla casella di partenza, la palla passa alla magistratura e alla polizia, già sguinzagliata per raccogliere nuove prove. E individuare eventuali colpevoli materiali della manipolazione del voto popolare. Ha continuato a tener banco anche ieri, in Romania, l'annullamento a sorpresa delle elezioni presidenziali deciso venerdì dalla Consulta di Bucarest per possibili, anzi probabili interferenze esterne, leggi di Mosca, nel primo turno delle elezioni tenutesi il 24 novembre scorso, con il trionfo dello sconosciuto Calin Georgescu, candidato filorusso e anti-Ue e Nato, trionfatore solo grazie a un uso spregiudicato dei social, TikTok in testa. E forse al sostegno dietro le quinte della Russia di Putin.

Prove anche in questo senso sono state ricercate ieri dalla polizia romena, che ha effettuato svariate perquisizioni nell'ambito di un'ampia indagine «collegata a crimini di frode elettorale, riciclaggio di denaro sporco e hackeraggio» di sistemi informatici, ha reso noto la Procura nazionale di Bucarest. Nel mirino, hanno poi precisato le autorità romene, persone che sarebbero coinvolte «nel finanziamento illegale di un candidato per le presidenziali», leggi Georgescu. Tra tutto, il sospetto di una longa manus dell'ultradestra, dato che i magistrati indagano anche su possibili violazioni della legge romena che punisce l'uso di simboli fascisti, razzisti o di natura xenofobica. Inchiesta che appare complicata e potenzialmente esplosiva. È infatti emerso che, fra i presunti finanziatori occulti di Georgescu, ci potrebbe essere il tycoon Bogdan Peschir, che prima del voto si era paragonato a Musk – e aveva suggerito che Georgescu sarebbe stato il Trump romeno.

Nel frattempo, le reazioni – anche dagli Usa – non mancano, con Donald Trump Jr. che ha dichiarato che Washington ha «fiducia nei processi democratici pacifici». E Ursula von der Leyen ha ribadito che «spetta al popolo rumeno decidere cosa è meglio per il proprio Paese, senza interferenze straniere».

Ma cosa succederà ora, in Romania? E come leggere la decisione di annullare il voto presidenziale? «Giuridicamente corretta», assicura il politologo romeno Sergiu Miscoiu. «Non si possono tenere elezioni nel mezzo di una guerra ibrida, con la Russia che si è immischiata nel processo elettorale, come comprovato dai rapporti dei servizi segreti», continua in una conversazione con Il Piccolo, dove specifica che «proxy» controllati da Mosca sicuramente «hanno orchestrato una campagna di manipolazione e disinformazione» nei confronti degli elettori romeni, pianificata per «spingere Georgescu a Palazzo Cotroceni», il Quirinale di Bucarest.

Cosa accadrà ora? Il presidente in carica, il moderato e pro-Occidente Klaus Iohannis, «rimarrà presidente fino alle prossime elezioni presidenziali», che potrebbero non tenersi prima di «marzo o aprile del prossimo anno». Ma non sarà un'attesa senza conseguenze. Secondo Miscoiu, infatti, nel frattempo ci sarà un aumento dei consensi «per l'ultradestra nazionalista, anche se una nuova candidatura di Georgescu dovrebbe essere rigettata dalla Consulta per la sua virtuale incompatibilità con la Costituzione». Il filorusso, in caso di vittoria, dovrebbe infatti «votare su un Testo che prevede l'impegno della Romania rispetto ai valori di Ue e Nato», sottolinea il politologo. Nazionalisti, prevede Miscoiu, che invece punteranno ancora una volta su «George Simion», il leader dell'Aur, che «ora sembra essere il beneficiario di questo processo di radicalizzazione». Non è però neppure escluso che «nuovi candidati "indipendenti" pro-Mosca emergano nel frattempo e le autorità dovranno vigilare di più su TikTok e finanziamenti», come pure candidature auspicabilmente «più credibili» selezionate dai maggiori partiti, i socialdemocratici del Psd e il centrodestra del Pnl. —

IL POLITOLOGO

«Una scelta giusta»

La decisione di annullare il voto presidenziale è «giuridicamente corretta», secondo il politologo romeno Sergiu Miscoiu.

Il ruolo di Mosca

«La Russia si è immischiata nel processo elettorale, come comprovato dai rapporti dei servizi segreti», afferma Miscoiu. «Proxy» controllati da Mosca sicuramente «hanno orchestrato una campagna di manipolazione e disinformazione», aggiunge.

Cosa succede adesso?

Il presidente in carica Klaus Iohannis, profilo moderato e a favore di Ue e Nato, «rimarrà presidente fino alle prossime elezioni presidenziali», che potrebbero non tenersi prima di «marzo o aprile del prossimo anno», conclude Miscoiu.

L'inchiesta sul voto

I romeni residenti in regione: «Preoccupati per il Paese»

È la comunità straniera più numerosa in Friuli Venezia Giulia: sono oltre 25 mila
Molti si erano già espressi nel ballottaggio quando da Bucarest è arrivato lo stop

Edoardo Di Salvo

«Si sentivano spari da ogni parte, sembrava di essere tornati ai tempi della rivoluzione».Le proteste degli ultimi giorni a Bucarest alle orecchie dei romeni che vivono lontano dal proprio Paese suonano come un balzo indietro nel tempo, ai periodi più drammatici della storia del Paese. A parlare di questa sensazione a Iulia Daniela Negru, presidente dell'associazione Italo-Romena di Trieste, è stata la mamma, dalla capitale. Lo smarrimento causato dell'annullamento del primo turno delle elezioni presidenziali deciso dalla Corte Costituzionale (a seguito di «azioni russe, ibride e aggressive» avvenute durante la campagna elettorale, che avrebbero favorito la vittoria del candidato dell'estrema destra Calin Georgescu), per i romeni che vivono in Friuli Venezia Giulia si accompagna al rammarico di essere lontano dalla propria casa, in un momento di difficoltà. «C'è preoccupazione – racconta ancora Negru –. Personalmente non credo che la nostra democrazia sia sufficientemente matura per affrontare una situazione del genere. C'è timore per quello che succederà».

Timore condiviso da gran parte dei circa 25 mila romeni che vivono in regione, e che formano la comunità straniera più numerosa del territorio.

PAUL VATAMANU
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AZZANO DECIMO

IULIA DANIELA NEGRU
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALO-ROMENA DI TRIESTE

FLORINEL PRESCURA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "ROMENI EUROPEI" DI PORDENONE

L'annullamento della tornata elettorale è arrivato venerdì , quando i seggi per il ballottaggio (che avrebbe dovuto chiudersi oggi), per chi vive all'estero erano aperti già da qualche ora. Molti stranieri in regione, avevano già votato, ben prima che da Bucarest arrivasse lo stop definitivo. «All'ufficio elettorale di Pordenone – racconta Paul Vatamanu, presidente del consiglio comunale di Azzano Decimo, circa 60 persone avevano già espresso la propria preferenza. Poi, attorno alle 17, il sistema di voto elettronico si è bloccato». E se è vero che il processo elettorale è il motore vitale di una democrazia, la sensazione di veder annullato il proprio voto non può che risultare molto spiacevole.

«Il momento è inquietante, è la prima volta che capita qualcosa del genere dopo la caduta del regime». Tuttavia, che qualcosa non stesse andando per il verso giusto lo si era avvertito da qualche settimana anche fuori dalla Romania. «Anche per noi che viviamo all'estero – racconta Florinel Prescura, presidente dell'associazione "Romeni Europei" di Pordenone – piattaforme come TikTok e YouTube erano piene di spot elettorali di Georgescu». Stessa percezione avuta da Negru: «Facebook era diventato invivibile: da giorni nel mio feed apparivano solo suoi post con toni del tipo "Il nostro Messia è arrivato". Io mi sento sollevata dall'annullamento delle elezioni, anche se alcuni reputano che sarebbe comunque stato meglio andare avanti». Georgescu arrivava alle elezioni da candidato indipendente, quasi sconosciuto ai più: nonostante questo al primo turno ha ottenuto il 23% delle preferenze, e si presentava da più votato al ballottaggio contro la candidata moderata di centro-destra Elena Lasconi. E alcuni segnali fanno pensare che questo inatteso exploit avrebbe potuto confermarsi al ballottaggio: qualcuno negli ambienti elettorali oltreconfine racconta che venerdì, nelle ore prima della sospensione del voto, la percezione fosse quella di una larga vittoria di Georgescu. Ora il futuro è pieno di nubi, in un momento particolarmente fervente per la politica romena.

Domenica 1 dicembre, infatti, si è votato anche per il Parlamento, dove a ottenere la maggioranza relativa era stato il partito dei socialdemocratici di sinistra (Psd). «Siamo stati chiamati nuovamente alle urne sette giorni dopo le presidenziali, per di più nel giorno della Festa Nazionale – spiega ancora Vatamanu –. In molti si sono infastiditi per la concomitanza, ma nonostante questo la partecipazione è stata importante: qui nel seggio di Pordenone hanno votato ben 1.466 persone». Segnale di come nelle difficoltà la comunità romena del Friuli Venezia Giulia si stringa attorno alla terra madre, in attesa di indicazioni più certe per il futuro del Paese. —

I nodi della politica

Il Garante ha esercitato l'autorità di far tornare gli iscritti a esprimersi

I 5 stelle rivotano dopo il diktat di Grillo Conte: «Lui vorrebbe il potere assoluto»

GUERRA TRA LEADER

Yasmin Inangiray / ROMA

L'esito delle votazioni- bis sullo statuto del Movimento Cinque Stelle sarà chiaro domenica notte. Difficilmente però il responso delle urne servirà a mettere la parola fine allo scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte che va avanti da settimane.

LO SCONTRO

Un duello a suon di accuse, anche via lettera, con l'annuncio, beffardo, del comico genovese di aver spedito una missiva ad Elly Schlein per «raccomandargli» Conte come guida del Pd «visti i voti che ha trasferito dal Movimento al Pd». E la risposta del leader M5s di voler inviare una missiva a Mario Draghi per suggerire «Grillo nel ruolo di consulente».

Una situazione evidentemente irrecuperabile ed il risultato delle nuove votazioni servirà solo a certificare le distanze tra il fondatore del Movimento e l'ex presidente de Consiglio.

Le strade sono divise anche se Conte non vede scissioni all'orizzonte «Grillo si è allontanato dalla comunità e ora ne rivendica un diritto di patronato», attacca.

MONARCA E DEMOCRAZIA

L'accusa al comico è di comportarsi come un «monarca assoluto» che non riconosce «il percorso che stanno facendo queste persone, un percorso di persone adulte e mature che da anni su suo incitamento ed ispirazione stanno portando avanti delle battaglie e che con passione hanno vinto tante sfide. Ed oggi - accusa ancora - questo percorso viene disconosciuto dal garante stesso perchè questa comunità ha deciso «addirittura di realizzare il principio fondativo del Movimento: la democrazia partecipativa». Il leader M5s ripercorre le tappe che lo hanno portato in politica, sottolineando come sia stato proprio Grillo a «pregarlo» di scendere in campo: «Per due tre mesi - ricorda - ho preso del tempo perché ero consapevole dei nodi irrisolti, a partire da ruolo del Garante». «La base del Movimento ha scelto i quesiti, e purtroppo per lui - ricorda - di defenestrare questa figura» e Grillo cosa fa? - prosegue - «ci chiede di rivotare. È un estremo esercizio da sovrano assoluto» tanto che il consiglio al comico genovese è di provare a fare una «fondazione, perchè in quella è consentito essere antidemocratici e può decidere di mettere chi vuole». Idee chiare sul Movimento ma anche sulla sua identità. Conte non si tira indietro all'idea di costruire un'alternativa al governo ma rimarca «l'indipendenza» del suo partito: «Il Pd si è ritrovato in Europa a votare con Meloni, noi no», ricorda ancora una volta, «non faremo gli junior partner o il cespuglietto di chi vuole andare a governare».

Una provocazione che però la leader Dem non raccoglie: «continuiamo a non perdere tempo in polemiche tra di noi, al nostro interno, ma neanche con le altre forze alternative alla destra. È importante, le polemiche sono solo dispendio di energia», sottolinea Elly Schlein. —

Giuseppe Conte all'Assemblea del Movimento 5 Stelle ANSA

L'ingresso del centro per i migranti in Albania ANSA

«PAGA IL GOVERNO ITALIANO, È TUTTO GRATIS»

Agenti in «vacanza» in Albania La denuncia di una tv di Tirana

L'opposizione attacca per lo sperpero di denaro speso per presidiare i centri migranti vuoti. «Sono soldi dei cittadini italiani» sottolinea Schlein

ROMA

Le gite a Tirana ed a Scuteri. La sauna ed il bagno turco. Tutto gratis. «Paga il governo italiano». Un servizio tv albanese - lo stile è quello delle Iene - mette nel mirino gli agenti inviati in Albania a presidiare i centri per migranti rimasti vuoti dopo che i magistrati non hanno convalidato i trattenimenti. E l'opposizione attacca. «Noi - ha detto la segretaria dem Elly Schlein - continueremo a denunciare questo fallimento ormai chiaro e a dire che quello spreco assurdo di denaro è fatto sulla pelle dei cittadini e delle cittadine a cui, in questo momento, si taglia sia la sanità pubblica che la scuola pubblica». L'operazione Albania è attualmente ferma. I due centri di Shengjin e Gjader sono stati occupati solo per un paio di giorni da una decina di richiedenti asilo, portati subito in Italia in seguito alla pronuncia dei giudici. Ora si attendono i verdetti della Cassazione e della Corte di giustizia europea sul caso prima di procedere a nuovi trasferimenti, come ha confermato venerdì il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Aspettiamo di vedere. Questo - ha spiegato - è un periodo in cui non c'è necessità impellente di attivazione del Centro. Gli sbarchi sono molto ridotti. Vediamo quale sarà l'evoluzione». Intanto, però, le due strutture allestite dopo mesi di duro lavoro vanno vigilate anche se vuote, per evitare danneggiamenti e vandalizzazioni. Ci sono quindi un centinaio di forze dell'ordine (a regime dovrebbero diventare 300) a presidiarle h24, con turni da 15 giorni per uno.

A Shengjin, sulla costa, alloggiano all'hotel Rafaelo, 5 stelle con piscina e spa.

Le inviate della trasmissione albanese Piranjat Tv, fingendosi turiste hanno approcciato alcuni degli agenti italiani. «Siamo venuti per lavoro - si sente dire - ma quando non lavoriamo facciamo i turisti, ci pagano per fare i turisti. Ieri siamo stati a Durazzo, bellissima, a Scuteri due giorni fa, domani voglio andare a visitare Tirana. Paga il governo italiano è tutto gratis». —

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continua fino al 20 dicembre l'incentivo di 700 euro per la salute del tuo udito

Per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale

Il 2024 si chiude con una grande opportunità di cui approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **700 euro per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale**, con il quale capire sarà semplice e naturale.
Per tutte le informazioni potete rivolgervi agli **Studi d'eccellenza Maico** dove uno staff qualificato è sempre a disposizione, oppure telefonando al **Numero Verde 800 322 229**.
Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'azienda ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.
Anche nel 2024 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.
Dai controlli dell'udito alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.
Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle **campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione**.
Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, **infatti in occasione della conferenza sono stati presentati gli apparecchi acustici di ultima generazione i più potenti, innovativi e all'avanguardia**, perché da Maico il futuro è già passato.

Il relatore e Audioprotesista Maico nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. PiCCoLO apparecchio acustico in miniatura

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PiCCoLO
IN ESCLUSIVA DA MAICO

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

MAICO
EVENTO SPECIALE

LATISANA

Domani Lunedì 9 e Martedì 10 dicembre

Test Gratuito Udito e Equilibrio

(AUTO-TEST PER PREVENIRE LE CADUTE)

Ti aspettiamo dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Latisana - Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146

I nodi della politica

IL CONVEGNO

L'allarme di Speranza: «Altri tagli alla sanità il sistema è al collasso»

L'ex ministro della Salute all'evento organizzato dal Pd «Difendere un diritto universale sancito dalla Costituzione»

Edoardo Anese

Nel fotografare la situazione in cui versa il servizio sanitario nazionale l'ex ministro della Salute Roberto Speranza non ha usato mezze parole. «Il sistema è quasi al collasso – ha dichiarato in occasione del convegno organizzato a Pordenone dal Partito Democratico –. I continui tagli alla sanità rischiano di affossare il modello fondato sul principio di universalità, sancito dalla Costituzione, e lasciare spazio a un sistema nel quale se non si possiede un'assicurazione o una carta di credito si corre il rischio di non potersi curare».

Il primo grande nodo da sciogliere per salvare il sistema è quello delle risorse. Durante la pandemia, ha ricordato Speranza, la spesa per la sanità sfiorava la soglia del 7,4% del prodotto interno lordo. Oggi la percentuale è scesa attorno al 6%, tornando ai livelli che si registravano nel 2005. «Credevo che dopo il dramma vissuto ci fossimo resi conto dell'importanza del sistema sanitario nazionale – ha aggiunto –. Purtroppo, devo dire di essermi sbagliato». Le risorse, tuttavia, rappresentano una condizione necessaria ma non sufficiente per salvare la sanità. A queste, ha rimarcato l'ex ministro, si devono affiancare delle valide riforme, in primis sul fronte del personale.

Il secondo nodo toccato da Speranza è quello dell'assistenza territoriale, che deve essere rafforzata. «La riforma del sistema territoriale contenuta nel dm 77, che ho firmato, si muove proprio in quest'ottica – prosegue – affinché le strutture del territorio vengano messe nella condizione di supportare gli ospedali, che da soli non reggono più». La riforma pone al centro l'assistenza domiciliare, identificando la casa come primo luogo di cura. Grazie ai fondi Pnrr l'Italia potrà diventare il primo paese in Europa per numero di persone over 65 assiste nella propria abitazione. Oggi la percentuale si aggira intorno al 4%.

L'INIZIATIVA A PORDENONE
IN ALTO SPERANZA E CONTI
IN BASSO IL PUBBLICO IN SALA

Secondo i dem in Friuli Venezia Giulia il 23% degli utenti rinuncia a curarsi

L'ultimo aspetto trattato riguarda la necessità di saper cogliere le potenzialità che derivano dall'innovazione tecnologica. «Arrivano migliaia di dati, da parte di enti e cittadini, che descrivono l'andamento del sistema giorno per giorno – ha spiegato Speranza –. Sfruttare la tecnologia per creare un deposito per le informazioni ci consentirebbe di pianificare in anticipo gli investimenti futuri; questo genererebbe anche un notevole risparmio di natura economica».

La sfida del Partito democratico, quindi, è orientata alla difesa del principio di universalità che anche in Regione rischia di venire meno. «Ci aspettiamo che la Destra al governo – ha detto Conti – riconosca le criticità in essere, dalle lunghe liste di attesa alla fuga di personale. L'amministrazione preferisce favorire i privati, per noi servono più investimenti per la sanità pubblica, alle prese con strutture depauperate di risorse e personale». In regione, inoltre, il Pd ha istituito dei gruppi di lavoro formati da professionisti per approfondire le varie tematiche legate al comparto sanità, con l'obiettivo di analizzare le criticità in essere e trovare delle soluzioni. Tra i dati emersi durante la mattinata uno su tutti riassume la situazione in Fvg, dove il 23% dei cittadini rinuncia a curarsi, «a fronte – è stato ribadito più volte – di un sistema che non funziona». Al convegno di ieri, che si è svolto nell'auditorium della Regione, erano presenti anche i responsabili regionali di salute e diritti sociali e di walfare Nicola Delli Quadri e Laura Famulari, il consigliere regionale Nicola Conficoni e i rappresentanti degli ordini professionali, Luciano Clarizia (infermieri) e Guido Lucchini (medici), e dei sindacati. —

Dal Friuli Venezia Giulia al Vaticano

Il presepe di Grado svelato in Vaticano L'auspicio di pace di Papa Francesco

«La Chiesa è come l'imbarcazione tipica della laguna Se ci si stringe c'è posto per tutti, anche per i peccatori»

Valeria Pace
/ INVIATA ALLA CITTÀ DEL VATICANO

Dalla batèla, la tipica imbarcazione gradese presente nel presepio di Grado svelato ieri sera in Vaticano, Papa Francesco ha preso lo spunto per lodare il duro lavoro dei poveri e dei pescatori della laguna e ha aggiunto: «La Chiesa è come una barca». O meglio un piccolo battello dal fondo piatto, come quelli della Laguna. Ha detto: «Per arrivare da Gesù lo si fa insieme, in comunità, su quel piccolo, grande battello a bordo del quale, stringendosi un po', c'è sempre posto per tutti». E ha aggiunto «anche per i peccatori». L'ha fatto nell'udienza privata della mattinata di ieri durante la quale ha ricevuto le delegazioni che hanno allestito le decorazioni per il Natale in Vaticano: il maestoso albero da 29 metri d'altezza di Ledro (Trento), il presepe di Betlemme che decora l'Aula Nervi e – soprattutto – la monumentale rappresentazione della Natività da 14 metri per 30 protagonista in piazza San Pietro. Grande l'emozione dei gradesi. Uomini forti si asciugano una lacrima quando il Papa loda e ricorda la dura vita dei pescatori in laguna.

IL PAPA

Il Santo Padre ha voluto ringraziare il Friuli Venezia Giulia per l'impegno profuso e la dedizione con la quale è stato portato avanti il progetto. Nonostante un vistoso ematoma sul collo – provocato, hanno spiegato ai giornalisti dalla stampa della Santa Sede dal fatto che venerdì mattina «ha battuto il mento sul comodino» – Francesco ha voluto esserci. È affaticato, resta seduto sulla carrozzella, si alza solo per la benedizione alla fine, ma c'è e saluta uno ad uno i delegati per rappresentare gli sforzi. E alla fine dell'udienza ripete quello che è il suo ritornello che fa sciogliere in risate sempre i fedeli dopo tanta solennità: «Pregate, e non dimenticatevi di pregare per me. Ma non contro, a favore. . .». Il Papa però si sofferma anche a lungo sull'attualità, in particolare sulla guerra. Soprattutto perché il presepe fatto in Palestina rappresenta il bambinello dormiente su una kefiah. E davanti all'effigie di Gesù fatta a Betlemme si è fermato per una preghiera prima di entrare in Aula Nervi. A fine discorso, poi, qualcuno dalla delegazione della Palestina ha regalato al Papa l'indumento bianco e nero simbolo della Palestina. E il Santo Padre ha ricordato che quella terra è «martoriata» e ha invocato: «Basta guerre!».

I DONI DI GRADO

Dalle mani del gradese Antonio Boemo, regista della spedizione, che assieme ad Adelchi Quargnali, il presidente dell'associazione Portatori della Madonna di Barbana il Papa ha ricevuto proprio una miniatura di una batèla, l'imbarcazione a fondo piatto tipica della laguna di Grado menzionata dal Papa, realizzata da Maurizio Dovier. Il tutto racchiuso da una sorta di scatola di vetro, sul cui pannello del retro è dipinta una riproduzione del santuario di Barbana di Johnny Cester.

IL PRESEPE DI GRADO
LA COLLOCAZIONE IN PIAZZA SAN PIETRO E L'UDIENZA IN SALA NERVI

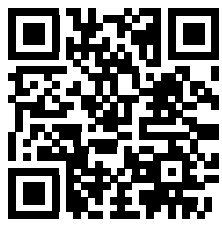
Un vistoso ematoma al collo non ha fermato il pontefice, che ha voluto salutare i pellegrini

Cinquecento persone arrivate dalla regione per rappresentare l'isola d'oro

Simboli cruciali e presenti nel presepe dell'Isola d'Oro: sulle batele arrivano i re magi e altri personaggi accorrono per adorare Gesù bambino. Il sindaco dell'isola Giuseppe Corbatto ha dato al Papa «un regalo comunitario, fatto insieme al parroco, monsigno Paolo Nutarelli. Tre medaglie, che raffigurano una la chiesa, una il santuario di Barbana e l'anzolo, che indica la direzione».

LA GENTE

Nel presepe di Grado, così come descritto all'udienza, tutto richiama la laguna. Bisogna tenere presente che pure le piante sono state trasportate da Grado. Curata persino l'avifauna, che riproduce gli uccelli della Laguna alla perfezione. E la gente, circa 500 persone venute apposta da Grado per vedere il momento della loro isola sotto i riflettori, era emozionatissima. Il Papa ha toccato i bambini e gli ha regalato rosari. A fine discorsi è iniziata la corsa per avvicinarsi alle barriere e cercare di scambiare qualche parola con il Santo Padre, o nella speranza di ricevere una benedizione. Nell'attesa di sentire le parole del Pontefice tutti dicono fieri: «Siamo qui per rappresentare la nostra piccola isola». —

Ski Area Sella Nevea

IL TARVISIANO IL TUO SPAZIO È QUI

Tarvisiano e Gemonese: un inverno tra natura, cultura e patrimonio UNESCO

Dalle Alpi Giulie alle Alpi Carniche, vivi l'incanto di un territorio senza confini tra parchi naturali, biodiversità e antiche tradizioni.

L'AFFARE

Del Vecchio junior compra da Briatore i Twiga e il Billionaire

Il giovane erede Luxottica punta al polo dell'alta ristorazione Locali in Costa Smeralda, in Versilia, a Montecarlo e Liguria

MAURIZIO CESCON

«Qui è nata la leggenda", c'è scritto sul sito internet del Billionaire, il locale forse più evocativo di Flavio Briatore che, incastonato nella rocca del Pevero, offre una vista spettacolare sul mare della costa Smeralda e promette al visitatore «una esperienza per far vivere ogni sera una straordinaria, unica e memorabile avventura». Ebbene oggi la leggenda con tutto il pacchetto del brand del lusso creato negli anni dall'imprenditore di Cuneo - ovvero Twiga Forte dei Marmi, Twiga Montecarlo e Twiga Baia Beniamin - cambia, clamorosamente, proprietà.

E finisce nelle mani di Leonardo Maria Del Vecchio, rampollo quartogenito (ha 29 anni) del patron di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, scomparso nell'estate del 2022. Del Vecchio jr. che forse ha l'ambizione di diventare una sorta di Briatore 5.0 del Nord Est, ha rilevato l'intera quota dei Twiga e del Billionaire (che la prossima estate diventerà a sua volta Twiga), attraverso una complessa operazione finanziaria, la cui operatività è stata affidata al suo family office Lmdv Capital. Il closing, ovvero le firme definitive sui documenti di compravendita, è previsto all'inizio del 2025.

LEONARDO MARIA DEL VECCHIO
IMPRENDITORE ED EREDE
DEL COLOSSO DELL'OCCHIALE LUXOTTICA

Tra le pieghe dell'affare, lo stesso Briatore ha precisato che, riguardo al Billionaire sardo, ha ceduto solo la location e l'immobile di Porto Cervo, mentre il marchio resta di proprietà del manager che continuerà a gestire i Billionaire di Sankt Moritz e Dubai. Se di Briatore gli italiani sanno vita, amori (spesso con modelle bellissime) e miracoli, come quello di far trionfare la scuderia Benetton nel mondiale di Formula uno nel 1994 e nel 1995 grazie a un giovane (all'epoca) pilota che si chiama Michael Schumacher, il nome di Leonardo Maria Del Vecchio è ancora poco noto ai non addetti ai lavori. Ma l'erede di miliardario di Luxottica da un paio d'anni, da quando cioè ha avviato la sua attività imprenditoriale personale, la Lmdv Capital (sede in via Montenapoleone a Milano, nel cuore del quadrilatero), ha intrapreso una serie di acquisizioni a ritmo quasi compulsivo. A oggi, escluso l'ultimo affare Billionaire-Twiga, che è anche il più dirompente, Del Vecchio jr. ha acquisito o ha partecipazioni in 17 diverse società le cui attività spaziano dalla ristorazione al mattone, dai drink all'innovazione, in varie forme. Vanta interessi in alcuni ristoranti alla moda di Brera, sempre a Milano, nella bevanda a basso contenuto alcolico, seguendo le tendenze dei giovani, creata con i cantanti Fedez e Lazza e molto altro. Tra gli ultimi affari la società Borromea Srl, una new-co attiva nel settore immobiliare e Jl Srl, società che si occupa di marketing e web. Interessi e shopping a 360 gradi mirato all'alta ristorazione e all'ospitalità per un giovane imprenditore che è già impegnato nel colosso di lenti e occhiali fondato dal padre, dove è a capo della pianificazione strategica. Adesso darà la sua impronta a locali già famosi nel mondo come sono i Twiga e il Billionaire. Evitando, magari, le tante polemiche che hanno caratterizzato la parabola Briatore. —

IL BLITZ DEGLI ATTIVISTI IN DIFESA DELLA PALESTINA

Due striscioni a San Marco

Due striscioni con le scritte "Free Palestine" e "Stop genocide" sono stati esposti sabato sulla basilica di San Marco. Il blitz degli attivisti ha attirato l'attenzione dei turisti e dei cittadini, ma è durato poco: i due striscioni sono stati rimossi.

CALCIO GIOVANILE

Il patron del Mantova: «Via chi ha brutti voti»

«Si alzi in tutta onestà chi a scuola ha più di due materie da recuperare». Quando il presidente del Mantova calcio (che milita in serie B) ha pronunciato queste parole alla festa del vivaio dei virgiliani, una trentina di giovani calciatori si sono coraggiosamente alzati in piedi, non nascondendo il loro rendimento scolastico claudicante. Il numero uno del club biancorosso allora ha esortato gli allenatori delle giovanili: «Se entro marzo questi ragazzi non avranno rimediato alle insufficienze – ha detto – il prossimo anno non giocheranno più nel Mantova. Non parlo molto ma quando dico una cosa la faccio. A marzo parlerò con i responsabili delle scuole per un riscontro. Il compito di voi ragazzi, per ora, è quello di andare bene a scuola e crescere con la schiena dritta», ha chiosato. —

Nuovo grande store

La via del

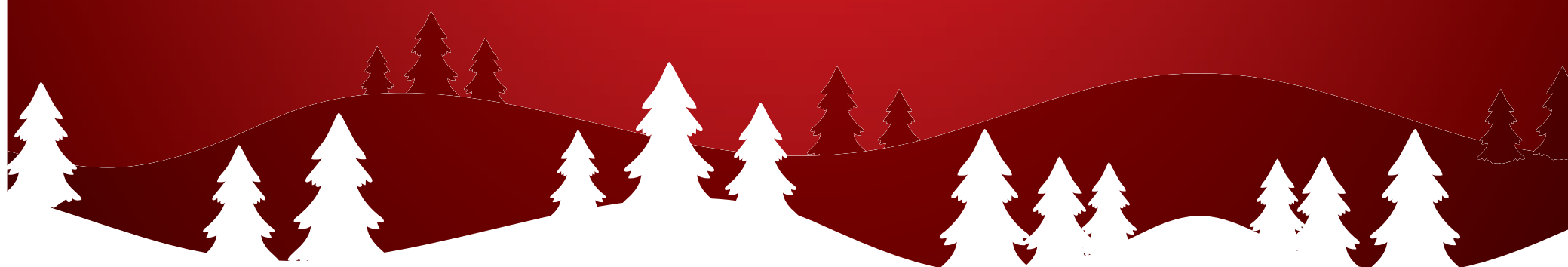
Natale

Un PERCORSO con addobbi / luci / alberi di Natale / articoli presepiali

Scoprilo al Piano terra, Mondo Casa

1500 m²

dedicati allo shopping di

Natale

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il via alla stagione invernale

Anche oggi resta valida la tariffa promozionale con sconti per tutti
Lo Zoncolan la destinazione più gettonata con 1.083 primi ingressi

Partenza col botto Più di duemila sugli sci e a Piancavallo spuntano i babbi Natale

Sappada/1

Sappada/2

Piancavallo

Zoncolan

Cristian Rigo / UDINE

La voglia di rimettere tuta e scarponi, dopo la pausa estiva, era tanta e così ieri, primo giorno di apertura degli impianti in quattro dei sei comprensori regionali, sono stati più di 2 mila gli sciatori che hanno inaugurato la stagione.

Numeri che fanno ben sperare, anche se per oggi l'Osmer prevede precipitazioni da deboli a moderate sulla fascia orientale che saranno abbondanti su quella occidentale specie verso Piancavallo. Attenzione però, perché la quota neve scenderà a 500 – 800 metri quindi le piste potrebbero diventare ancora più bianche contribuendo a rendere più suggestiva l'atmosfera.

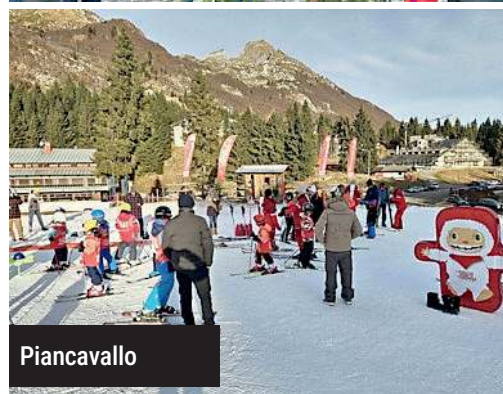
I BABBI NATALE

Anche quest'anno la Scuola sci Aviano Piancavallo e la Scuola italiana sci Piancavallo sono state protagoniste della cerimonia di accensione dell'albero: vestiti da Babbi Natale, i maestri di sci hanno organizzato una fiaccolata e un corteo arrivato fino alla piazza. Una trentina i maestri "rossi" e "blu" per una giornata che ha celebrato l'avvio delle attività invernali del comprensorio alla presenza di tanti piccoli e grandi sciatori.

I PRIMI INGRESSI

Sono stati più di 2 mila, 2.101 per la precisione le persone che hanno sciato ieri negli impianti del Friuli Venezia Giulia. Più della metà, 1.083, hanno scelto lo Zoncolan, 419 hanno optato per Piancavallo, 268 sono andati a Sappada dove aveva nevicato già da venerdì e 331 a Tarvisio.

GLI SCONTI

Anche oggi, restano in vigore le tariffe promozionali: il giornaliero per gli adulti costerà 21,50 euro, 19,50 per la categoria senior, 7 euro per junior e over 75, mentre i baby sciano sempre gratis. In alta stagione, da lunedì 16 dicembre, lo skipass giornaliero costerà 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior e over 75, ma non va sottovalutata la possibilità di sciare per tre ore a 31 euro, per quattro ore a 35 euro, per cinque euro a 38,5 euro, con riduzioni per senior, junior e over 75.

I babbi Natale a Piancavallo

LE PISTE APERTE

A Piancavallo, fino al 14 dicembre, saranno aperti i tappeti Daini e Genzianella, le seggiovie Casere e Busa Grande il tappeto Busa e lo skiweg Sauc, oggi anche il bob su rotaia. A Sappada le seggiovie Pian dei Nidi e skiweg, Eiben Col dei Mughi. Oggi anche la sciovia e la pista del Campetto1. A Ravascletto/Zoncolan la funivia Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Ajar e Giro d'Italia. Da lunedì 9 a venerdì 13 rimarranno aperti solo gli impianti Valvan, Giro d'Italia, Funifor, i tappeti Lausc e Cima Zoncolan. Solo oggi a Tarvisio aprirà il tappeto Campo scuola e la seggiovia Duca d'Aosta oltre al bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo, poi gli impianti riapriranno venerdì 13. —

Le idee

LA GUERRA IBRIDA DI PUTIN E LA DEBOLEZZA DELL'EUROPA

PEPPINO ORTOLEVA

"La Romania è stata oggetto di azioni aggressive". La decisione della corte costituzionale di Bucarest che annulla le passate elezioni presidenziali non usa mezzi termini per l'attività di Mosca in sostegno del candidato Georgescu. Quello che colpisce non è il riconoscimento dell'aggressione, ma il fatto che una simile esplicita presa d'atto sia arrivata così tardi. In realtà è da molto, molto prima che la Russia persegue attività di quel tipo, in diverse parti del mondo. Da prima che l'espressione stessa "guerra ibrida" venisse coniata, a quanto pare nel 2007. Dev'essere chiaro che quel termine non indica un'azione meno violenta della guerra vera e propria: tutto il contrario. Evidenzia che agli ordigni "classici" (dalle mine antiuomo alla bomba atomica) si aggiungono altri strumenti, come l'assassinio a distanza di oppositori o le azioni terroristiche, o appunto l'uso dell'informatica per manipolare le opinioni pubbliche di paesi trattati come nemici. Sono armi in più rispetto al passato, per conflitti ancora più pericolosi, e potenzialmente interminabili.

Oltre la Romania, è una guerra di questo genere che la Russia persegue da tempo anche in Georgia, dove all'azione anche informatica in appoggio del partito filorusso "Sogno georgiano" che sta impedendo l'adesione del paese all'Unione Europea si affianca quella repressiva e sistematica della polizia contro i dimostranti pro-democrazia. Azioni analoghe avvengono in Moldova, e nell'Asia centrale ex-sovietica. E in Europa orientale in favore delle crescenti formazioni "rossobrune", neonaziste e antioccidentali, vicine ideologicamente al tradizionalismo di Putin quanto alla sua ostilità verso la democrazia. L'obiettivo immediato è boicottare la Nato, quello ultimo sarebbe imporre ovunque il modello della Bielorussia e riportare tutto l'ex-impero sovietico sotto il controllo di Mosca come un insieme di "protettorati".

Non dobbiamo nasconderci che in Europa orientale in particolare ci sono seri motivi per il radicamento delle forze che sostengono Putin e insieme si richiamano a un passato terribile: quel Georgescu che aveva "vinto" col sostegno russo le presidenziali romene esalta senza mezzi termini l'azione assassina della "Guardia di ferro" degli anni Trenta nel suo paese. Dalla Germania est alla Romania è forte la delusione verso l'occidente che al tempo della caduta del muro si era presentato non solo come la via d'uscita dopo anni di dittatura ma anche come una promessa di democrazia e prosperità presto e senza costi, mentre ora si manifestano una diseguaglianza e una povertà crescenti, spesso con servizi più scadenti che in passato. E ci si rende conto che le economie occidentali a cominciare dalla Germania federale hanno condotto per anni un'azione di rapina. Inoltre nella fretta di aggregare quei paesi all'Europa, e nell'illusione di un trionfo indolore della democrazia, non è stata mai condotta un'azione di pulizia e punizione nei confronti dei crimini e criminali del periodo totalitario: così alcune delle vecchie reti di potere hanno continuato a funzionare, pronte ora ad allearsi con l'ex-agente del KGB Putin.

L'aggressione "ibrida" di Mosca trova quindi terreno fertile. Ma parlare come fanno tanti di un Putin aggredito e di un occidente che lo aggredirebbe significa praticare quell'inversione del linguaggio che fu descritta da George Orwell come tipica della mentalità totalitaria, per cui "la guerra è pace", "la dittatura è libertà". Così fa, oggi, chi dice che "Putin è la vittima". —

Bandiere della Romania e, sulla destra, dell'Unione europea. Il futuro del Paese è ancora da scrivere

DEMOCRAZIE ITALIAN STYLE

FABIO BORDIGNON

Per una volta, non siamo noi quelli bizzarri e perennemente incasinati. Avremmo persino delle soluzioni da suggerire ai nostri cugini d'oltralpe, alle prese con una intricatissima crisi politica.

Loro, i francesi e la loro Repubblica, da sempre guardati come modello da imitare. Eppure, faremmo bene a mettere da parte i sorrisetti compiaciuti. Perché i loro problemi, e quelli di molte altre democrazie, sono anche nostri.

Certo, colpisce che l'Italia, nota per la cronica instabilità, abbia un governo che naviga senza troppi scossoni da oltre due anni. E sembra poter veleggiare verso il traguardo di fine legislatura. Intorno a noi, invece, è il caos.

Solo nell'ultima settimana, è successo di tutto.

Abbiamo visto i parlamentari sud-coreani catapultarsi in aula per bloccare la legge marziale imposta dal Presidente – mentre fuori dal palazzo i manifestanti intonano Bella Ciao.

Nella vicina Romania, le elezioni sono state annullate per presunte ingerenze russe. Con la crisi di Parigi, l'asse franco-tedesco che ha retto l'Europa coincide ormai con la linea di faglia del sisma che scuote il continente. Nel frattempo, gli Usa si preparano a un secondo giro sulla pazza giostra del trumpismo.

Sembrano lontani i tempi in cui i malati d'Europa eravamo noi. Quando dovevamo spiegare ad amici e colleghi stranieri le stravaganze dell'epoca berlusconiana, oppure l'ascesa di un movimento guidato da un comico: «Siamo strani, sì, ma interessantissimi!».

Oggi, tutto il mondo è paese: il nostro. Ma quella della italianizzazione della politica globale è una lettura superficiale e fuorviante. La verità è che un po' ovunque le democrazie sono soggette alle stesse spinte, attraversate dalle stesse tensioni. Il costituzionalista Stefano Ceccanti ha opportunamente ricordato che le istituzioni del modello francese non sono diventate improvvisamente inefficienti: sono le condizioni di frammentazione e polarizzazione a rendere il paese (momentaneamente) ingovernabile.

Non è detto, peraltro, che il ricco repertorio di soluzioni "all'italiana" – compromessi, grandi coalizioni, governi tecnici… – possa servire alla causa del traballante fronte repubblicano francese.

Per frenare l'avanzata degli opposti estremismi, che nel frattempo si sono saldati contro l'esecutivo Barnier. Mentre noi abbiamo già visto diverse spinte anti-establishment sommarsi e diventare maggioranza, nella breve stagione giallo-verde.

In modo speculare, l'attuale solidità del quadro politico italiano sembra frutto della contingenza più che di un sistema giunto a una stabilizzazione virtuosa. Essa dipende, naturalmente, della forza della coalizione di destra-centro. Ma anche dalla frammentazione e dall'inconsistenza delle opposizioni.

Mentre tutti i fattori, interni ed esterni, sociali e strutturali, che dal 2011 in poi ci avevano spinti sulle montagne russe della volatilità elettorale, dei parlamenti bloccati e delle crisi di governo appaiono ancora in azione.

Lo ha chiarito, tra gli altri, il Censis nel suo ritratto dell'Italia 2024. Insomma, ammesso che gli altri siano davvero diventati come noi, come italiani faremmo bene a non illuderci troppo di essere cambiati. —

ECONOMIA

La multiutility dell'energia potenzia il pacchetto di misure dedicate al sostegno della genitorialità
L'Ad Gervasio: «Nel 2025 garantiremo anche un mese in più di maternità pagata al 100%»

La procreazione assistita nel welfare di Bluenergy

Maura Delle Case / UDINE

Un gruppo sempre più a trazione femminile. Dalla testa a scendere. È il caso di Bluenergy, multiutility udinese leader nelle regioni del Nord Italia in materia di fornitura di luce e gas, che sulla parità di genere in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante. Non solo in termini di presenze femminili in azienda, ma anche di misure ad hoc, finalizzate a sostenere le donne che lavorano, ma che non vogliono giustamente rinunciare alla maternità.

Sarà che a guidare la compagnia è Alberta Gervasio, amministratore delegato dal 2017, che da manager e madre bene conosce quale strada tutta in salita tocchi affrontare alle donne che sono anche mamme. O che vogliono diventarlo.

A queste ultime l'Ad e il suo staff hanno dedicato alcune delle nuove iniziative di welfare, pronte a debuttare nel 2025: «Una riguarderà il sostegno alle coppie che non riescono ad avere figli e devono ricorrere alla procreazione assistita, un'altra andrà invece a prolungare di un mese il periodo di maternità obbligatoria pagata al 100% per le donne, di una settimana per gli uomini» annuncia Gervasio, ricordando con orgoglio il pacchetto di iniziative già messo in campo negli ultimi anni e confermato anche per quello a venire. «Nel 2024 abbiamo proposto per la prima volta un bonus centri estivi per i dipendenti con figli fino a 13 anni del valore di 500 euro, che si è andato ad affiancare ai vari sostegni previsti dalla nostra piattaforma welfare tra i quali si contano il supporto economico per spese mediche, corsi di lingua, contributi per mensa e trasporti scolastici». Senza dimenticare i 1000 euro del bonus bebè. Misure che nel complesso superano di gran lunga le previsione del Ccnl facendo di Bluenergy un caso di scuola in materia di sostegno alla genitorialità.

L'headquarter di Bluenergy in viale Venezia a Udine

ALBERTA GERVASIO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI BLUENERGY GROUP

Il gruppo con sede a Udine chiuderà il 2024 con circa mezzo miliardo di ricavi e 280 mila clienti in totale

«Sono tutti strumenti concreti per supportare le famiglie – spiega Gervasio – che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti». In larga parte donne.

Sui 300 lavoratori a libro paga del gruppo, il 44% è infatti "rosa", percentuale che sale al 67% se si considerano i soli 180 dipendenti di Bluenergy. Un peso importante dunque, che si conferma anche ai vertici: oltre all'Ad, la metà delle posizioni apicali è coperta da donne. Pagate al pari dei colleghi maschi. Il delta retributivo medio tra uomini e donne in seno al gruppo è infatti praticamente nullo o inferiore al 10% e per garantirlo, anche post maternità, evitando quegli spiacevoli fenomeni che vendono le donne penalizzate una volta diventate madri, Bluenergy adotta meccanismi di tutela che garantiscono il mantenimento del livello retributivo.

Iniziative che sono valse al gruppo la certificazione della parità di genere. «Investire nelle pari opportunità – commenta Gervasio – significa abbattere barriere, creare percorsi di sviluppo inclusivi e assicurare che ogni voce, indipendentemente dal genere, possa contribuire alla costruzione del nostro successo collettivo». Vale a dire alla crescita della compagna che si avvia a chiudere il 2024 con ricavi intorno al mezzo miliardo di euro, di fatto in linea con quelli del 2023. «È stato un anno molto buono per tutte le società del gruppo – fa sapere l'Ad –. Siamo andati bene nonostante il contraccolpo legato alla fine degli incentivi e nonostante la fine del mercato tutelato. I nostri clienti sono oggi 280 mila, 10 mila in più rispetto al 2023». —

IL REPORT CLIA

Crociere, a Nord Est 1 milione di passeggeri da Venezia a Trieste

Giulio De Polo

Quaranta delle 76 navi da crociera ordinate dalla compagnie entro il 2036 saranno costruite in Italia, con un investimento di 14,7 miliardi di euro, creando quasi 100 mila posti di lavoro. Altre 32 navi saranno assemblate nei cantieri di altre nazioni europee con un investimento complessivo di 55,3 miliardi. Questi in sintesi i dati emersi dal rapporto intitolato "Made in Europe", realizzato dalla Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera. E il buon andamento del settore è confermato anche dalle ultime rilevazioni sul movimento dei passeggeri e le toccate delle navi nei 20 principali porti italiani. I dati elaborati da "Risposte Turismo", società di ricerca e consulenza con sede a Venezia, a tutto novembre 2024 indicano un trend in crescita nei porti del Nordest che segnano 540 mila passeggeri a Venezia e 520 mila a Trieste. Un crescita definita «moderata ma costante» che prevede nel 2025 un aumento del 3,9% dei crocieristi e 5,8% in più di toccate nave.

Numeri che confermano la crescita della crocieristica in Italia e la decisione delle compagnie di costruire nuove navi. Ordini che rappresentano un volano per la cantieristica del Nord Est dove Fincantieri ha due poli di eccellenza a Marghera e Monfalcone e la sede centrale a Trieste.

La Clia sottolinea nel suo rapporto come la costruzione di una nave abbia un forte impatto sull'occupazione locale per la presenza di Fincantieri che in Italia conta 10 mila dipendenti che generano a sua volta 90 mila posti di lavoro. «L'Europa è leader mondiale nella costruzione di navi complesse e innovative e la crocieristica è parte fondamentale di questo cluster industriale, afferma Samuel Maubanc, direttore generale Clia Europa. Considerando che quasi tutte le navi da crociera del mondo sono costruite nei cantieri europei, il settore crocieristico è fondamentale affinché l'Europa possa rimanere competitiva e mantenere questa eccellenza industriale». Lo studio sottolinea un altro dato che riguarda da vicino i nostri porti: una spesa diretta di 700 euro da parte dei passeggeri a terra durante una crociera di sette giorni, per un totale di 1,7 miliardi di dollari all'anno in Italia. Secondo la Clia inoltre più del 50% dei crocieristi torna nelle località visitate negli anni successivi.

Venezia e Trieste sono due home port, cioè porti di partenza e di arrivo per le compagnie e qui le navi devono caricare gli approvvigionamenti che serviranno durante la navigazione. Tonnellate di derrate alimentari, la maggioranza delle quali fornite da aziende locali per una spesa complessiva in Italia di 2,4 miliardi di euro all'anno.

«L'Italia continua ad essere il Paese europeo più amato dai crocieristi e vede la presenza di tante eccellenze: da chi costruisce le navi ai porti e ai terminal, dalle migliaia di aziende fornitrici agli operatori turistici» - spiega Francesco Galietti, direttore Clia Italia - . «Questo consente al nostro Paese di mantenere e sviluppare know-how, competenze, attrattività per il settore, che nei prossimi anni dovrebbe continuare nella crescita dimostrata in questi anni». —

CLASSIFICA INTERNAZIONALE

Un rosso di Schiopetto tra i 100 vini al vertice

CAPRIVA

Il successo mondiale della cantina Schiopetto non si arresta e riafferma la sua eccellenza, entrando nuovamente a far parte della prestigiosa classifica dei 100 migliori vini al mondo, unica azienda friulana presente. Il Blumeri rosso 2020, blend di Merlot e Refosco dal peduncolo rosso ottiene l'eccezionale punteggio di 97/100 secondo il giudizio di James Suckling, autorevole critico californiano tra i più quotati in materia, nonché co-fondatore di "Wine Spectator", una delle riviste di settore più influenti al mondo. Le parole di Suckling non lasciano dubbi sulla pregevolezza del Blumeri rosso 2020. «Piccola produzione da un vigneto di 2 ettari - scrive il critico - . Questo vino necessita ancora di due o tre anni di affinamento». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 12.34 e tramonta alle 00.07
Il Santo Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
Cui che al cjale ogni nûl, no si met mai in viaç.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'operazione antidroga

Oltre 11 chili di hascisc sotterrati nel bosco Tre arresti per spaccio

L'attività d'indagine della polizia scattata dopo la segnalazione di alcuni residenti
Il nascondiglio, a Zugliano vicino al Cormôr, era stato coperto con foglie e arbusti

Anna Rosso

Chili e chili di droga, sotterrati e coperti da foglie e arbusti, tra la vegetazione che costeggia le campagne di Zugliano (in Comune di Pozzuolo), a due passi dal guado del torrente Cormôr. È quanto ha scoperto la polizia dopo una paziente attività di indagine e di appostamento partita anche su impulso dei cittadini residenti nella zona che, da mesi, stavano notando un inusuale viavai di giovani sconosciuti nelle stradine adiacenti il campo sportivo e il parco festeggiamenti che si trovano alla fine di via Failutti, una delle strade che si dipartono dalla piazza della chiesa.

Gli investigatori della Squadra mobile, dopo aver sondato il terreno con pale e picchetti, hanno trovato lo stupefacente in tre diversi punti del boschetto in questione. Ma, poiché nelle vicinanze non c'era nessuno, hanno deciso di risistemare il tutto come era prima e di attendere che i proprietari della sostanza – erano 11,44 chili di hascisc, suddivisi in panetti – venissero a recuperarla. E così, dopo molte ore di attesa, è stato. Nei giorni scorsi sono spuntati lungo il sentiero tre uomini: ad un certo punto due di loro hanno ceduto al terzo tre panetti di droga e, in cambio, hanno ricevuto del denaro.

Dopo ave documentato la cessione, gli agenti sono intervenuti. Due dei tre uomini, accortisi a quel punto della presenza della polizia, hanno tentato di fuggire e ne è nato un inseguimento che è durato per diversi minuti. Alla fine i poliziotti hanno bloccato un 27enne afghano, un 32enne pakistano (entrambi da anni presenti in provincia, richiedenti asilo dal 2016 e regolarmente soggiornanti perché lo scorso anno hanno ottenuto la protezione sussidiaria, risultano però senza fissa dimora, senza fonti lecite di reddito e già noti alle forze dell'ordine per reati dello stesso tipo, come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura di Udine) e un 29enne italiano residente in provincia e incensurato che era l'acquirente. Quest'ultimo, secondo la ricostruzione degli investigatori, aveva infatti comprato circa 300 grammi di hascisc (i tre panetti, appunto) corrispondendo ai due stranieri 280 euro in contanti. Tutti e tre sono stati arrestati per detenzione illecita a fini di spaccio di stupefacenti e condotti in carcere. I due stranieri sono stati denunciati anche per la resistenza opposta agli agenti, costretti a rincorrerli tra la vegetazione.

IL BOSCHETTO NASCONDIGLIO
SI TROVA VICINO AL GUARDO DEL TORRENTE CORMÔR A ZUGLIANO

Gli agenti della Mobile hanno agito nel momento in cui si è realizzata la cessione di panetti a un acquirente

Martedì scorso un altro episodio simile, questa volta nei pressi della stazione ferroviaria di Udine, dove gli investigatori della Squadra Mobile hanno arrestato un altro cittadino afghano, 35enne, per lo stesso reato. Lo straniero, infatti, era stato trovato in possesso di un panetto di hascisc da 96 grammi (nascosto sotto gli abiti) e di 325 euro. La polizia ha ritenuto tale somma il probabile provento di precedenti cessioni e ha quindi di sequestrato sia lo stupefacente, sia i soldi. Giovedì scorso il gip del tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e disposto per il 35enne l'obbligo di dimora in un altro Comune della provincia. Anche in questo caso lo straniero arrestato è risultato titolare di protezione sussidiaria – come gli altri due stranieri arrestati a Zugliano – e dunque in regola con il permesso di soggiorno, ma senza fonti lecite di reddito o sostentamento.

L'attività della Squadra Mobile, come sottolinea ancora la polizia nella nota ufficiale, «dimostra la presenza del fenomeno dello spaccio di droga anche fuori dalle ordinarie zone sorvegliate dalle forze di polizia come la zona stazione, che tuttavia resta sempre al centro delle attività della Questura». —

LA TESTIMONIANZA

«Strani movimenti già da quest'estate»

Abbiamo raggiunto il boschetto di Zugliano (frazione del Comune di Pozzuolo del Friuli) utilizzato come nascondiglio per la droga.

Arrivando dalla piazza della chiesa, si gira verso sinistra, imboccando via Failutti, per raggiungere l'area del campo sportivo e del parco festeggiamenti. Lasciando tali strutture alla propria sinistra, dopo pochi passi si raggiunge il guado del torrente Cormôr e ci si avvicina alle campagne. Da quel punto si dipartono le stradine tra i campi e, sulla destra, c'è quella che porta alla macchia di vegetazione dove i poliziotti della Squadra Mobile hanno trovato i dodici chilogrammi di hascisc e dove c'è stato l'inseguimento degli spacciatori.

Gianni Bressan

«Gli abitanti avevano notato un certo viavai di giovani già dalla scorsa estate – riferisce il presidente dell'associazione "Fedelissimi Zugliano", Gianni Bressan –: qui ci conosciamo un po' tutti e quindi, vedendo tante facce nuove, si era capito che si trattava di movimenti sospetti». —

Vicino al torrente

Il materiale è stato scoperto sotto foglie e arbusti, tra la vegetazione che costeggia le campagne di Zugliano di Pozzuolo, a due passi dal guado del torrente Cormôr.

L'appostamento

Per individuare gli spacciatori, i poliziotti non hanno spostato la droga dai nascondigli e hanno atteso, per molte ore, l'arrivo di qualcuno.

Il blitz

Così, pochi giorni fa, i poliziotti hanno assistito alla cessione di circa tre etti di hascisc e hanno arrestato due stranieri e l'acquirente italiano.

Il boschetto a Zugliano, a due passi dal guado del Cormôr dove era stata nascosta la droga e gli agenti della Squadra mobile al lavoro

L'INTERVISTA

L'ANALISI DEL QUESTORE DOMENICO FARINACCI

«Domanda sempre più alta e a pagare sono le famiglie»

Gli stupefacenti sono considerati da molti giovani una componente dello svago
La merce viaggia su circuiti internazionali che muovono enormi flussi finanziari

«L'importante operazione antidroga condotta dalla polizia a Zugliano è solo uno squarcio, uno spiraglio di uno scenario molto più complesso e articolato che fa riferimento ai fenomeni legati all'uso e allo spaccio di stupefacenti. A monte c'è una domanda spropositata e in crescita, alimentata da persone sempre più giovani. A valle ci sono dei traffici internazionali che spostano imponenti quantitativi di merce, muovendo flussi finanziari impressionanti, destinati ad alimentare altre attività illecite. E, in mezzo, i drammi di tante, troppe famiglie, di cui poco si parla». Il questore di Udine, Domenico Farinacci, fa il punto sul consumo e sulla vendita di droga in Friuli all'indomani della conclusione di un'attività della Squadra mobile che ha portato all'arresto di quattro persone e al sequestro di dodici chili di sostanza stupefacente.

Questore Farinacci, cosa si può dire in merito alle attuali attività antidroga?

«Quella appena portata a termine è stata sicuramente un'operazione importante, nel senso che abbiamo sequestrato un rilevante quantitativo di hascisc e disarticolato una cellula operativa e organizzativa di rilievo. Ma è importante considerare quello che c'è a monte e a valle di ciò. A monte c'è una domanda incredibilmente ampliata da parte di assuntori sempre più giovani. Una domanda che sconta quello che è diventato ormai un fatto di costume, alimentato da messaggi che hanno di fatto sdoganato l'uso di sostanze stupefacenti come ingrediente ordinario del divertimento e dello svago, che spingono il circuito emulativo, che è il principale canale di diffusione dei comportamenti di tossicodipendenza. E dall'altro lato ci sono imponenti traffici internazionali con flussi finanziari da capogiro».

DOMENICO FARINACCI
È QUESTORE DI UDINE DALLO SCORSO MESE DI OTTOBRE

«Ciò che il cittadino vede per strada è solo un aspetto parziale del fenomeno Attorno ci sono vicende più articolate»

A farne le spese sono gli assuntori e le loro famiglie

«Esattamente: in mezzo, ci sono tragedie familiari di cui non sempre ci si prende cura e di cui pochissimi parlano. Abbiamo così drammi familiari, vite spezzate, percorsi formativi abbandonati, patrimoni, risparmi e beni di famiglia dilapidati».

Tutte cose che spesso non vengono percepite...

«A fronte di quest'enorme complessità, ciò che è visibile dal cittadino, per strada, è solo un aspetto parziale del fenomeno, ossia la piccola cessione. Ma tutt'attorno ci sono vicende molto più articolate e preoccupanti».

Cosa accadrà agli arrestati?

«Vanno in contro a un procedimento penale, definito il quale la loro posizione sarà valutata dal punto di vista amministrativo ai fini della possibilità di arrivare a un provvedimento di rimpatrio. Bisogna essere consapevoli che la procedura è complessa, richiede valutazioni e pronunciamenti da parte di organismi diversi e possono volerci anni. Sono stranieri ai quali la Commissione provinciale ha riconosciuto la "protezione sussidiaria", bisognerà pertanto aspettare l'eventuale revoca di tale status da parte della competente Commissione nazionale (procedura che contempla l'avvio di procedimento, la riconvocazione in audizione, l'adozione del provvedimento). E comunque la Commissione nazionale, per revocare la protezione sussidiaria, necessita di una sentenza passata in giudicato. Infine, anche se fosse revocata la protezione sussidiaria, la Commissione potrebbe sempre concedere quella umanitaria».

A questo punto si può espellere?

«No, bisogna comunque aspettare l'esito del ricorso, che viene presentato quasi sempre, al tribunale ordinario contro la decisione di rigetto della Commissione nazionale. E contro il pronunciamento del tribunale si può ricorrere in Cassazione.

Quindi la posizione dello straniero viene prima valutata dalla commissione provinciale e nazionale e poi viene rivalutata, dopo il ricorso, dal Tribunale e dalla Cassazione?

«Esattamente, accade proprio questo».

Quali sono i diversi gradi di protezione concessi dallo Stato agli stranieri?

«Ci sono tre differenti possibilità, in gradazione. In estrema sintesi, la protezione internazionale, concessa per esempio a dissidenti o perseguitati politici; c'è quella sussidiaria, accordata a coloro che provengono da Paesi in cui, per esempio, c'è una guerra e, dunque, un contesto di rischio per chi rimane e, infine, c'è quella umanitaria che viene data quando non sono presenti i primi due requisiti, ma la Commissione valuta la sussistenza di una situazione di rischio nel Paese di origine».

Dunque, cosa succederà quando torneranno liberi?

«Non saranno immediati il ritiro del permesso di soggiorno e l'espulsione. La procedura è articolata e vanno assicurati i passaggi e gli adempimenti di cui parlavo prima».

Questi meccanismi sembrano di difficile comprensione e i tempi paiono non adeguati alla tragedia della famiglia con un parente tossicodipendente

«Mettendomi nei panni dell'uomo della strada, che magari assiste dalle finestre di casa a episodi di spaccio, posso comprendere che l'aspettativa sia di vedere il soggetto arrestato con 12 chili di hascisc rimpatriato quanto prima, dopo avere espiato la relativa condanna. Esistono leggi e procedure che vanno rispettate. Certamente il dato oggettivo è che ci troviamo di fronte ad una domanda spaventosa, alimentata da atteggiamenti di costume tacitamente accettati, che spesso incontra l'offerta di spacciatori stranieri, in grado di gestire anche rilevanti quantitativi, beneficiando di qualche tipo di protezione. Voglio dire che bisogna comprendere la reale portata del fenomeno, di cui l'episodio singolo di spaccio è solo la punta dell'iceberg. Il grammo venduto in Borgo Stazione magari proviene proprio da uno di questi depositi nell'hinterland, tutto è collegato». —

La procedura per il rimpatrio dei responsabili richiede anni in quanto ammessi a protezione sussidiaria

A.R.

IN VIA MANTICA

Investita da un'auto in centro: gravissima

L'incidente all'altezza delle strisce. Ferita una 77enne che abita in città. Appello della polizia locale a possibili testimoni

Grave incidente stradale attorno alle 9.30 di ieri in centro a Udine. Una donna è stata urtata da un'auto mentre attraversava via Mantica.

Dopo essere finita sull'asfalto, la signora è rimasta incosciente per un po', per poi riprendersi anche grazie alle prime cure ricevute dal personale sanitario arrivato con un'ambulanza e con l'automedica. I passanti, infatti, avevano immediatamente chiamato il 112 per richiedere l'invio dei soccorritori. La polizia locale, per consentire l'accertamento dell'esatta dinamica dell'incidente, ha chiuso temporaneamente via Mantica e deviato il traffico verso via Superiore.

La persona ferita, una 77enne residente a Udine (N.T. sono le sue iniziali), che è in gravissime condizioni, è poi stata accompagnata al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti necessari, in particolare per il trauma cranico riportato.

Gli agenti della Municipale sono ancora al lavoro per chiarire che cos'è successo esattamente. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, un'Opel Corsa condotta da una 78enne residente in città ha urtato la 77enne in corrispondenza dell'attraversamento pedonale che c'è vicino all'ingresso della biblioteca universitaria.

In attesa dei soccorsi, le persone che erano presenti si sono date da fare il più possibile. Come detto, qualcuno ha chiamato il Numero unico di emergenza, qualcuno ha fatto intervenire un medico che abita nelle vicinanze e qualcun altro è risalito fino all'incrocio con via Superiore per indirizzare le macchine altrove.

Ora la polizia locale è alla ricerca di eventuali testimoni dell'accaduto, che potranno contattare il Comando di via Girardini telefondando allo 0432 1272329 o tramite e-mail all'indirizzo polizialocale@comune.udine.it.

Proprio di fronte al luogo dell'incidente c'è il salone "Dettagli hair stylist" e Besmira, la titolare, racconta: «Quel che è successo ci ha molto impressionato. Qui abbiamo la musica di sottofondo, ma ho sentito un colpo e, quando sono uscita a vedere che cosa era successo, c'era già gente ammassata all'altezza delle strisce pedonali. Sono ancora scossa. La macchina si era fermata poco dopo le strisce. La signora era terra, sembrava gravemente ferita, non rispondeva e una ragazza stava cercando di aiutarla. Poi sono arrivate l'ambulanza e l'automedica. Quel che posso dire, in generale, è che alle volte è difficile attraversare su quelle strisce. Alcune auto tendono a tirare dritto, anche se hai già cominciato ad attraversare. Forse servono delle misure per rendere più sicura la via, una via dove si dovrebbe procedere a passo d'uomo, soprattutto in questo periodo in cui c'è tanta gente in giro per gli acquisti natalizi».

«A quell'ora, secondo me – sottolinea una passante –, forse non c'era un'ottima visibilità a causa della luce solare. Poi ho notato che l'ambulanza ha fatto una certa fatica ad arrivare perché le auto erano incolonnate e non poteva passare di lato a causa dei paletti metallici posizionati tempo fa a margine dei marciapiedi». —

A.R.

I soccorritori al lavoro in via Mantica poco dopo l'incidente avvenuto attorno alle 9.30 /FOTO PETRUSSI

MARTEDÌ I FUNERALI

Fu l'anima del bar del Cormôr Anna Maria muore a 90 anni

La storica titolare del locale si era ritirata nel 2013, dopo cinquant'anni di lavoro

Timothy Dissegna

Con la scomparsa di Anna Maria Minen, venuta a mancare a 90 anni, il quartiere del Cormor perde una figura simbolo che per cinquant'anni ha rappresentato il cuore della comunità locale. Dal 1963 al 2013, infatti, ha gestito con dedizione il Bar da Maria, locale intitolato a lei stessa in quanto conosciuta da tutti semplicemente come "Maria". Classica osteria friulana, è stata soprattutto un punto di ritrovo per ogni età.

La donna era originaria di Manzano così come suo marito Giordano Livon, scomparso nel 2018. Novelli sposi, deciso di trasferirsi a Udine e inizialmente rilevarono un locale già avviato sempre lungo via Cormor alto, ma dopo il terremoto del 1976 investirono in una nuova sede, costruendo un locale moderno e accogliente a pochi passi dalla chiesa.

«Mia madre – ricorda il figlio Andrea Livon – amava stare con gli altri, condividere momenti. Non si limitava a servire cibo, creava relazioni». E la convivialità non mancava di certo. Al suo interno trovavano spazio il gruppo alpini, i donatori di sangue e l'Udinese Club. Si organizzavano cene conviviali, come quelle dei cacciatori, durante le quali Maria preparava piatti semplici ma sempre apprezzati, soprattutto a base di selvaggina. «Era una cucina che parlava della sua vita, della sua generosità e del suo amore per la semplicità» rimarca Livon.

ANNA MARIA MINEN
STORICA TITOLARE DEL BAR DA MARIA DI VIA DEL CORMOR ALTO

> Il figlio Andrea Livon: «Amava stare con gli altri, condividere momenti. Non si limitava a servire cibo, ma creava relazioni»

La chiusura dell'attività nel 2013 aveva già segnato la fine di un'epoca, ma la signora ha continuato a essere ricordata con affetto da tutti quelli che l'avevano conosciuta. «Era come una madre per molti: il bar non era solo nostro, era di tutti. Una famiglia allargata», spiega ancora il figlio. La sua presenza al bancone era sinonimo di accoglienza e calore, mentre la sala del locale era usata anche per incontri sui temi della salute già negli anni Ottanta, grazie ai donatori di sangue. Ad aiutarla anche il marito, che nella vita era artigiano edile.

Negli ultimi anni, le sue condizioni di salute avevano risentito di una caduta in casa che, causa l'età, hanno costretto la signora a essere assistita. Rimasta in casa fino a settembre, aveva poi trovato accoglienza nella Rsa Sant'Anna di viale Palmanova. «Siamo grati a tutto il personale, in particolare alla signora Nadya, per le cure e l'affetto dimostrati a mia madre» così il figlio.

Oltre ad Andrea e alla sorella maggiore Odila, Minen lascia nipoti e pronipoti. I funerali si terranno martedì alle 12 nella chiesa del Cormor in via Cormor basso, partendo dalla Casa funeraria Marchetti di via Tavagnacco, dove molti si riuniranno per darle l'ultimo saluto e celebrare una vita vissuta con dedizione alla famiglia e alla sua comunità. —

MERCOLEDÌ LE ESEQUIE

Geologo, consulente e prof alle superiori Addio a Paolo Zorzi

Paolo Zorzi

Il geologo Paolo Zorzi si è spento venerdì all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era ricoverato da qualche giorno per un aggravarsi delle condizioni di salute.

Nato a Udine 85 anni fa, si diplomò al liceo classico Stellini nel'58 per poi laurearsi in Scienze geologiche all'Università di Padova nel '63 con il massimo dei voti. Dopo una prima esperienza come borsista Cnr all'Istituto di Geologia e Paleontologia dello stesso ateneo, rientrò a Udine dove iniziò la libera professione di geologo iscrivendosi nel '68 al neocostituito Ordine nazionale. Da solo, e in collaborazione con l'amico e collega Giancarlo Bernardis con cui condivise lo studio in città, svolse consulenze in diversi settori di competenza. Nel 1976 diresse il Centro di coordinamento di Udine. Partecipò all'opera di ricostruzione del Friuli terremotato curando la redazione degli studi in prospettiva sismica del territorio dei comuni di Udine e di Cividale. Al suo attivo vi è pure un'intensa attività di consulenza con enti pubblici e imprese private.

L'interesse per gli studi di settore e la divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche lo portarono a partecipare attivamente alla redazione della rivista "Rassegna tecnica del Friuli Venezia Giulia", tanto da diventarne per oltre 20 anni direttore editoriale.

Lasciò un carissimo ricordo fra i suoi studenti delle scuole superiori (Marinoni, Zanon, Valussi, Ceconi). I funerali saranno celebrati mercoledì alle ore 10.30, nella chiesa del Cristo di via Marsala. La sera prima alle 18 si terrà il rosario nella stessa chiesa. —

A PADERNO

Il mondo del calcio piange Mario Clocchiatti Fu allenatore e cronista

È morto all'età di 93 anni Mario Clocchiatti, figura storica del calcio dilettanti e del giornalismo locale, nonché della sua Paderno in cui era nato e cresciuto. La sua vita è stata segnata dalla passione per il pallone, iniziata giovanissimo con la maglia numero 10: da mezz'ala ha giocato per il Torviscosa, il Malisana e il Civitavecchia in Interregionale, durante il servizio militare. La carriera si è conclusa con il Moggio nel Carnico, al fianco del grande amico Otello Petris. Successivamente, è diventato allenatore, legando il proprio nome all'Olimpia di Paderno, dove ha guidato squadre dagli allievi alla prima squadra negli anni Settanta.

Mario Clocchiatti

Dal 1982, dopo l'esperienza come mister, si è dedicato al giornalismo, fondando la Voce dei Colli Orientali e collaborando con il Messaggero Veneto, oltre che Rdf e Telefriuli. Aveva scritto sulla carta fino al 2008 con il Gazzettino, proseguendo ancora per qualche anno online con Friuligol passando dalla Terza categoria all'Eccellenza. Era in pensione dal 1984, dopo essere stato responsabile della fonderia delle Officine Bertoli. I funerali si terranno martedì alle 15.30 nella chiesa parrocchiale Sant'Andrea Apostolo di Paderno, con arrivo dalla struttura La Quiete. —

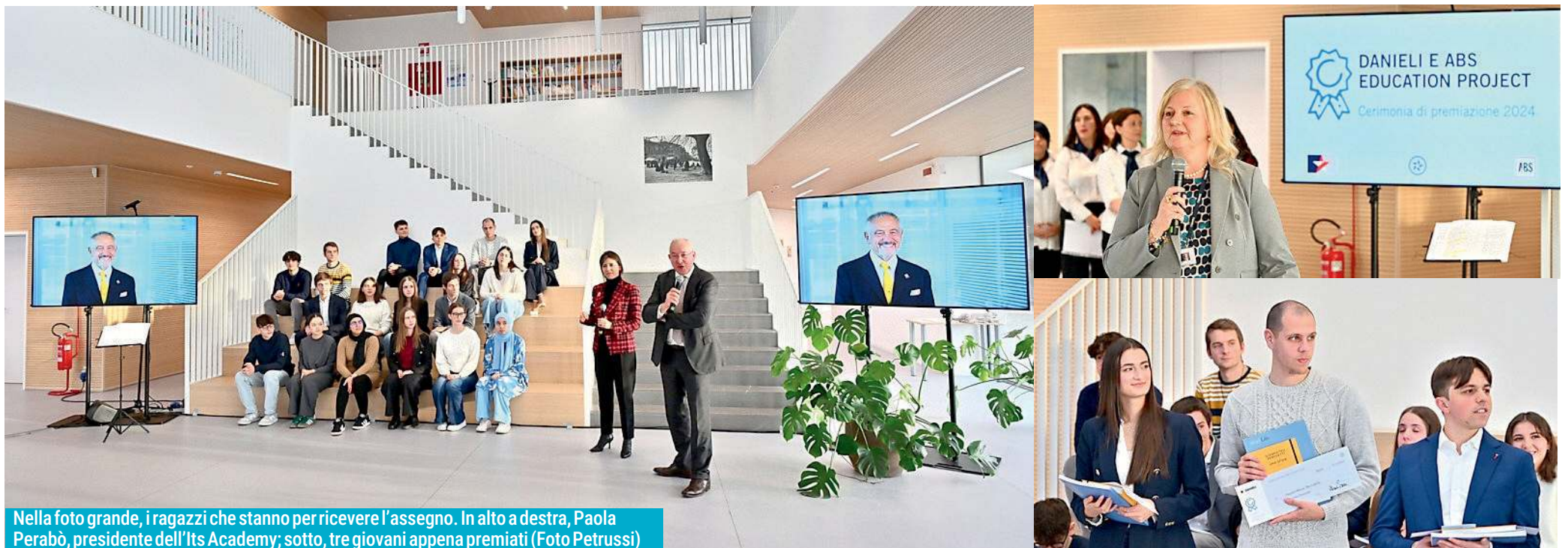
T.D.

L'INTERVENTO

Autisti di ambulanze Uil Fpl chiede più tutele

Il sindacato regionale Uil Fpl insieme agli autisti di ambulanza dell'Azienda sanitaria Friuli centrale per chiedere il riconoscimento della figura professionale di autista soccorritore. «Dopo l'incontro del 6 dicembre, che si è concluso con un forte sostegno alla richiesta formale inviata dalla Uil Fpl all'assessore alla Sanità Riccardi – scrive Stefano Bressan, segretario generale di Uil Fpl – ribadiamo la necessità di un adeguato inquadramento degli autisti di ambulanza, che attualmente appartengono all'area degli operatori, ma vorremmo fossero inseriti in quella degli assistenti, come accade già in altre regioni italiane». Questo riconoscimento, secondo Bressan, «è importante perché gli autisti di ambulanza ricoprono quotidianamente mansioni che superano quelle previste dal loro ruolo contrattuale». Infatti: «Supportano attivamente il personale sanitario nelle operazioni di soccorso, si occupano della movimentazione di pazienti critici e dell'uso di presidi di sicurezza, assumendo responsabilità operative e legali proprie degli autisti soccorritori».

E aggiunge: «Senza un riconoscimento formale delle loro mansioni, questi lavoratori potrebbero incorrere in controversie per azioni necessarie ma non previste dal loro profilo. Tale condizione limita anche il contributo dei lavoratori al sistema di emergenza-urgenza, riducendone l'efficacia. Abbiamo inoltre richiesto un nuovo bando di concorso regionale per coprire le carenze di organico del settore». —

La cerimonia

Nella foto grande, i ragazzi che stanno per ricevere l'assegno. In alto a destra, Paola Perabò, presidente dell'Its Academy; sotto, tre giovani appena premiati (Foto Petrussi)

CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI

Vincono il merito e l'impegno

Il gruppo Danieli-Abs ha assegnato 23 borse di studio per sostenere i percorsi educativi dei figli dei dipendenti

Chiara Dalmasso

Si apre sulle note di Imagine, si chiude con i battiti di mani al tempo di When the saints go marching in, che si trasformano in un applauso di gioia e soddisfazione. Si è svolta ieri pomeriggio, nella sede della scuola secondaria di primo grado Luca Pacioli di Buttrio, la cerimonia di consegna delle borse di studio assegnate ai figli dei dipendenti del Gruppo Danieli e, per la prima volta, anche di ABS.

LA CERIMONIA

Giunta ormai alla quarta edizione, la celebrazione ha visto l'assegnazione di 23 riconoscimenti al merito, del valore complessivo di 44.100 euro, rivolti a studenti della scuola secondaria di secondo grado, dell'università e degli Its. «Per i giovani questa giornata è il coronamento di un sacrificio, riconosciuto dai loro genitori, insegnanti ed educatori; sono davvero felice che la nostra azienda possa contribuire alla formazione di studenti così responsabili e volenterosi» commenta Alessandro Brussi, presidente del gruppo Danieli. «Sono arrivate 148 richieste, dieci in più dell'anno passato, e il 20 percento di queste si è trasformato in un assegno: un ottimo risultato» continua, prima di lasciare la parola a Camilla Benedetti, vicepresidente dello stesso gruppo e presidente di Abs. «I ragazzi che oggi ottengono il riconoscimento sono fonte di ispirazione per tutti, esempio concreto di impegno, determinazione e merito, inteso come attitudine, approccio al fare, motore del futuro della nostra azienda» chiosa, augurando il meglio a tutti i presenti.

I REQUISITI

Per poter ottenere la borsa, i giovani aspiranti dovevano avere un genitore come dipendente di Danieli o di Abs; se studenti della scuola superiore o dell'Its, poi, dovevano essere in regola con gli studi e avere ottenuto una media dall'otto al dieci durante il passato anno scolastico; per gli universitari, invece, oltre a non essere fuori corso e ad avere un'età inferiore ai 27 anni, dovevano avere ottenuto una media compresa tra il 25 e il 30. Ogni riconoscimento o certificazione estera costituiva un valore aggiunto tanto per i più piccoli quanto per i più grandi.

LE ESPERIENZE

A consegnare gli assegni, ai vertici delle aziende si sono affiancate Paola Perabò ed Ester Iannis, rispettivamente presidente e direttore dell'Its Academy, scuola di alta formazione che ha un legame strettissimo con Danieli e che quest'anno ha premiato due studenti. «L'aspetto più significativo del corso – dicono Alexandru e Nicholas – è l'approccio pratico e laboratoriale delle lezioni, che ci ha insegnato a metterci in gioco in tutte le situazioni. Accanto a loro, un vasto parterre di esperienze. Fil rouge dei discorsi dei giovani premiati, indubbiamente, la gratitudine che provano nei confronti dei genitori e delle aziende: «Se non avessimo avuto il sostegno di mamma e papà non saremmo qui» dice Aurora, che studia al liceo classico e pone davanti a tutto la voglia di imparare. Collegato da remoto, le fa eco Lorenzo, al primo anno di ingegneria dell'autoveicolo al Politecnico di Torino: «La borsa di studio contribuisce a questa straordinaria esperienza di vita» commenta. Alessandro, che studia al Copernico di Udine, spera che il futuro gli riservi l'opportunità di entrare in Danieli come ingegnere meccanico. Nel nutrito gruppo di talenti, ci sono anche amanti delle materie umanistiche, da chi studia lettere moderne e spera di proseguire nell'ambito della comunicazione, a chi si è già laureata alla triennale di psicologia, passando per una neoiscritta a medicina e diversi classicisti.

IL CORO

Per ogni festa che si rispetti, la musica è d'obbligo: controcanto alle storie dei vincitori delle borse di studio, le 34 voci del "Nuovo Danieli chorus", composto dai dipendenti e dai membri del gruppo sportivo Danieli e diretto da Pierpaola Parquola. Una carica di energia fortissima e inaspettata. —

CAMILLA BENEDETTI PRESIDENTE DI ABS E VICE PRESIDENTE DI DANIELI, HA ACCOLTO GLI STUDENTI PREMIATI A BUTTRIO: «SIAMO ONORATI DI ESSERE QUI CON TANTI GIOVANI TALENTUOSI, CHE HANNO VINTO QUESTI ASSEGNI GRAZIE ALLA LORO PASSIONE E DEDIZIONE. VI AUGURIAMO UN FUTURO RADIOSO»

ALESSANDRO BRUSSI ALLA CERIMONIA, IL PRESIDENTE DEL GRUPPO DANIELI, ORGOGLIOSO DEI RISULTATI RAGGIUNTI: «SU 148 RICHIESTE, DIECI IN PIÙ DELL'ANNO SCORSO, ABBIAMO PREMIATO IL 20 PERCENTO DEGLI ASPIRANTI, RAGAZZI E RAGAZZE STUDIOSI, VOLENTEROSI E MOTIVATI»

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

In arrivo nuovi cartelli contro sosta irregolare e parcheggi selvaggi

Diverse le multe fioccate in questi giorni nelle vie del centro
Gli ambulanti: «Non vengono rispettati i limiti di tempo»

Anche ieri, giornata clou per il mercato, in piazza XX settembre si è assistito a modalità di sosta irregolari, come hanno rilevato e segnalato gli stessi ambulanti e come era già emerso nei giorni scorsi quando, sulle auto parcheggiate oltre i termini consentiti, erano fioccate numerose multe.

«Siamo arrivati prestissimo – raccontano – e c'era già una vettura ferma in sosta in zona vietata, tra l'altro proprio davanti ai contatori dove c'è il collegamento per i camion frigo. Non solo, anche le macchine che erano davanti a palazzo Kechler da molto presto, nel parcheggio a pettine, non hanno certo rispettato la rotazione prevista ogni trenta minuti. Quasi tutte sono rimaste lì per ore ed ore, contrariamente a quanto "dice" l'evidente cartello sistemato in corrispondenza di quell'area di sosta».

Multa in via Poscolle /FOTO PETRUSSI

A tal proposito, il Comune ha già annunciato che posizionerà un pannello informativo integrativo dove verranno spiegate agli automobilisti le regole per la sosta, che sarà gratuita: 60 minuti per gli operatori, 30 minuti, con disco orario, per i clienti, parcheggio senza limiti temporali, come da Codice della strada, per le persone disabili. Si tratta, dunque, di un parcheggio ad alta rotazione dove non si può lasciare l'auto per ore perché, diversamente, si rischia di trovare un foglietto rosa sotto il proprio tergicristallo, come tra l'altro è avvenuto più volte durante la settimana appena trascorsa.

In più di un'occasione, infatti, la polizia locale ha rilevato una serie di violazioni e ha staccato altrettanti verbali. —

A.R.

Le auto ieri in piazza XX settembre e una delle multe dei giorni scorsi

IL SOCCORSO

Resta ferito in montagna Salvato escursionista

Un uomo della provincia di Udine, classe 1984, è stato soccorso ieri in una complessa operazione coordinata dalla stazione di Maniago del Soccorso Alpino, dopo essersi procurato una grave distorsione alla caviglia durante un'escursione a Casera Rupeit, sotto la Pala d'Altei. La chiamata al 112, giunta intorno alle 16.30, ha attivato la Sores, che ha inviato sul posto squadre di terra poiché l'elisoccorso non era disponibile a causa della scadenza dell'orario di volo.

Per raggiungere il ferito, undici tecnici del Soccorso Alpino e due vigili del fuoco hanno percorso una pista forestale con mezzi fuoristrada fino a quota mille metri, proseguendo a piedi su un sentiero ripido. L'uomo è stato poi imbarellato e trasportato con l'ausilio di corde di sicurezza lungo il percorso fino alla pista forestale e successivamente alla strada asfaltata.

L'operazione è partita intorno alle 16.30 e si è conclusa poco prima delle 20.—

SULLA TRATTA TRIESTE-VENEZIA

Treno perde il carico Ritardi nel pomeriggio disagi per i viaggiatori

Rosario Padovano

Nel pomeriggio di ieri, un guasto causato dalla perdita di carico di un treno merci ha provocato gravi disagi sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste, in particolare nel tratto tra Portogruaro e Latisana. L'incidente, verificatosi intorno alle 17.15, ha portato alla sospensione della circolazione ferroviaria in quel tratto. Alcuni treni sono rimasti fermi, mentre altri sono stati sostituiti da autobus, causando ritardi e limitazioni.

Il treno Frecciarossa 9758 Trieste Centrale-Milano Centrale si è fermato a Latisana alle 18.13. I regionali hanno subito modifiche: il regionale veloce 23042, partito da Trieste alle 17.39, ha viaggiato fino a San Giorgio di Nogaro, dove i passeggeri sono stati trasferiti su autobus fino a Portogruaro. In direzione opposta, il regionale 3415 da Venezia, partito alla stessa ora, ha raggiunto Portogruaro, da dove il servizio sostitutivo ha condotto i passeggeri a San Giorgio di Nogaro per proseguire in treno.

Alle 21.30, la circolazione risultava ancora sospesa tra Latisana e Portogruaro per verifiche tecniche. Alcuni convogli, come il Frecciarossa 9737 Milano-Trieste, hanno terminato la corsa a Portogruaro, con i passeggeri trasportati via autobus. Altri, come il Frecciarossa 9480 Roma-Trieste e il Frecciarossa 9758 Trieste-Milano, sono stati deviati via Udine, con allungamenti di oltre 80 minuti e la soppressione di fermate intermedie, come Trieste Airport e Portogruaro. Il personale Trenitalia ha assistito i passeggeri nella riorganizzazione del viaggio. —

ASSOCIAZIONE POLIZIA DI STATO

Banchetto dei volontari al mercato di viale Vat

Ieri mattina, i volontari dell'Associazione nazionale Polizia di Stato hanno allestito il loro banchetto al mercato di viale Vat. Qui hanno distribuito materiale informativo del progetto "Sicurezza partecipata" per sensibilizzare la popolazione su temi come violenza di genere, truffe e pericoli online.

L'INAUGURAZIONE

In piazza Ice Park e bancarelle

Taglio del nastro ieri, al villaggio natalizio di piazza Primo Maggio, con il vicesindaco Alessandro Venanzi, in mezzo a centinaia di persone che hanno scelto di passare un pomeriggio pattinando e gustando bevande calde.

Udine Ice Park, tra le più grandi d'Italia con 1250 metri quadri di superficie ghiacciata, sarà il cuore pulsante dell'evento. Tutt'intorno, fino al 6 gennaio, bancarelle e attrazioni per i più piccoli. (Foto Petrussi) —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Le parole della tradizione

Ma quanti appuntamenti sono in programma in questo periodo natalizio! È persino difficile scegliere a quale partecipare, vista la contemporaneità di molte iniziative. Anche la qualità è alta, in certi casi "da non perdere". E molto spesso, oltre ai soliti mercatini, bancarelle e appuntamenti enogastronomici, ci troviamo di fronte a eventi culturali di livello, con tematiche legate, sì al periodo, ma affrontate con rigore scientifico, dove tradizione, momenti di festa si mescolano in un interessante contenitore identitario. Il lato religioso rimane presente, basti pensare alla presentazione avvenuta ieri all'Oratorio della Purità dove Glesie Furlane ha riproposto il video della lettura ininterrotta della Bibbia in friulano nel 2011.

Tra i protagonisti di queste settimane figurano certamente i Krampus, personaggi del folklore tedesco alpino, della Valcanale per noi, maschere demoniache che accompagnano l'arrivo di san Nicolò che porta doni ai più piccoli, seguendo una tradizione germanica, condivisa in tutto il Fiuli "imperiale" da Gorizia a Trieste. Legati in origine alle ultime dodici notti dell'anno, il loro nome deriva dall'antico sassone "krampo" che che significa, "uncino", "torcimento", in friulano "gramp", in senso traslato "figura brutta, storta, gobba". Dal punto di vista antropologico però le radici non sono germaniche, ma appartengono al substrato etnico alpino che mostra antichissimi rapporti con il mondo neolitico mediterraneo. Lo stesso delle sfilate dei Mamuthones in Sardegna e delle celebrazioni dei Paesi Baschi e nei Pirenei.

Questa una delle tante scoperte fatte leggendo "Peràulis", il libro dello studioso Maurizio Puntin che presenta un repertorio di voci friulane il cui etimo si rintraccia in lingue diverse dal latino. Significa che a quello volgare parlato ad Aquileia, che già subiva l'influenza di parlate come il celtico, il venetico, si aggiunsero significativi vocaboli provenienti sia da oriente che dall'Europa centrale. E non poteva che essere così vista l'importanza del porto Aquileia su cui confluivano commerci e culture di tutto il mondo allora conosciuto.

Le parole rappresentano ciò che siamo, la nostra storia. Scoprire che siamo eredi di questa millenaria contaminazione non può che renderci consapevoli di un ruolo importante, se non unico, da svolgere. Ricordarlo sarebbe proprio un bel regalo di Natale. —

IL LIBRO

Fusaro presenta "La dittatura del sapore"

La "Dittatura del sapore" e come opporsi ad essa: lo spiega Diego Fusaro nel libro che porta questo titolo e che l'autore presenterà martedì sera. L'appuntamento è alle 19.30 all'osteria "Alle tre sorelle" di viale Tricesimo. Al centro del dialogo tra il filosofo e Marco Belviso, quella presunta deriva delle tradizioni gastronomiche contro cui Fusaro punta il dito, proponendo vie alternative.

L'INIZIATIVA

Giochi in beneficenza al Terminal nord

Natale di solidarietà al parco commerciale Terminal nord: dal 1° al 22 dicembre si svolge il progetto "Ci rigioco", nato per restituire una seconda vita a giocattoli e materiale scolastico che i bambini non usano più. Tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, nell'area dedicata in galleria, i clienti potranno decidere se scambiare oppure donare il proprio giocattolo. Nel caso della donazione, l'oggetto verrà consegnato alla Casa di Joy, l'associazione che si occupa di bambini malati oncologici, del contrasto alla solitudine e di aiutare economicamente le famiglie. Si accettano bambole, giocattoli di plastica o di legno usati. Giochi di società, libri, materiale didattico vengono accettati solamente se nuovi, giochi elettronici solo se funzionanti. Esclusi peluche, giochi ingombranti e attrezzature per la prima infanzia 0-12 mesi. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/12/2024

Ruota					
BARI	37	21	12	79	15
CAGLIARI	45	15	59	54	57
FIRENZE	87	6	49	52	28
GENOVA	27	44	29	81	1
MILANO	39	8	79	43	7
NAPOLI	79	90	49	23	38
PALERMO	90	5	53	56	72
ROMA	57	45	20	69	5
TORINO	65	46	43	77	48
VENEZIA	60	51	9	50	78
NAZIONALE	32	53	44	38	45

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	8	12	15
21	27	37	39	44
45	46	51	57	59
60	65	79	87	90

Numero Oro 37 — Doppio Oro 37-21

SuperEnalotto

21-30-55-60-70-75

Jolly 13 — Superstar 25

JACKPOT 42.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	32.984,80 €
Ai 538	4	373,95 €
Ai 21.534	3	28,16 €
Ai 319.836	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	37.395,00 €
Ai 124	3	2.816,00 €
Ai 1.712	2	100,00 €
Ai 12.385	1	10,00 €
Ai 30.323	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324

CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

TAVAGNACCO
Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 Tel. 043165092

REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283

TRASAGHIS
Lenardon
Piazza Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273

CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347

COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343

POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO

Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggiante. € 350.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

CASA INDIPENDENTE DA SOGNO

Posizionata nella zona più elegante della città ("monti") incredibile e recentissima abitazione dalle caratteristiche uniche! Classe "A" con impianti all'avanguardia, arredi di marchi primari, riscaldamento e clima a pavimento, fotovoltaico 12 kw, ascensore interno. Eleganza, attenzione e tanta cura del dettaglio. Info previa tel.

www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIA POZZUOLO - VILLA A SCHIERA CON GIARDINO

LUMINOSA VILLA A SCHIERA CENTRALE disposta su tre livelli con giardinetto privato. Piano terra composto da ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, bagno di servizio finestrato. Piano primo con tre camere, due bagni, due terrazze e soffitta. Ampia taverna con cucina e caminetto, zona lavanderia, cantina e garage. **€ 180.000** - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

TARCENTO - Fraz. Coia - In stupendo luogo tranquillo e panoramico, casa indipendente completamente ristrutturata nel 2009 (cappotto, tetto isolato/coibentato, serramenti nuovi, fotovoltaico ecc.) disposta su 2 piani + soffitta al grezzo, composta da cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere + studio, terrazzo, cortile di proprietà con posti auto coperti e terreno di oltre 1000 mq. Cl. Energ. C. **€ 210.000 trattabili**. DA VEDERE!

PREZZO RIBASSATO

BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - A meno di 15 minuti da Udine e 10 min. da Codroipo, villetta completamente indipendente e molto ben tenuta (tetto rifatto 9 anni fa con guaina e grondaie nuove + altri lavori di manutenzione fatti) disposta su lotto di circa 1700 mq (tra i quali un giardino piantumato di circa 1000 mq edificabili), disposta su piano unico con terrazzo, ampia cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno + scantinato e altro fabbricato indipendente su 2 piani con garage, un bagnetto ed altre stanze/magazzini vari. Cl. Energ. D. **€ 185.000 trattabili**. OCCASIONE!

MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!

MANZANO - Fraz. Manzinello - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 2 camere + mansarda con terza camera, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. **€ 210.000 trattabili.**

UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!

GRADISCA D'ISONZO - In tranquillo contesto residenziale non distante dal centro, appartamento primo ingresso con soggiorno/angolo cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, giardinetto di proprietà. Termoautonomo con riscaldamento a pavimento. Cl. Energ. C. **€ 170.000**

SAGRADO - Vicinanze Gradisca d'Isonzo e autostrada - Disponiamo in ex complesso industriale di capannoni varie metrature con scoperto di proprietà anche di ampie metrature. Cl. Energ. G. Possibilità anche di suddividerli a propria scelta. Prezzi a partire da **€ 67.000**. OCCASIONE!

UDINE SUD - TISSANO - A soli 7 km e 10 minuti da Udine sud, recentissima villa indipendente ultimata a fine 2020, disposta su 2 piani per un totale di circa 350 mq + soffitta, terrazze, 5 camere, 3 bagni. Può essere usata come villa unifamigliare o come bifamigliare con due appartamenti separati. Completa di due garage doppi, giardino di circa 2500 mq. Ottime finiture e isolamenti. Cl. Energ. A/2! **€ 450.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

NUOVA REALIZZAZIONE - ULTIMI TRICAMERE!

SE SEI ALLA RICERCA DI UN APPARTAMENTO TRICAMERE CON GIARDINO PRIVATO DA 250 MQ O CON TERRAZZA ABITABILE DA 25 MQ... CONTATTACI! Gli appartamenti hanno una metratura di 180 mq e 170 mq, tricamere, ampia zona giorno separabile, biservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, raffrescamento a pavimento. Appartamenti ancora personalizzabili e visionabili. **Consegna Maggio 2025. Prezzi a partire da € 420.000 - Cl. Energ. "A4"**

LAT. VIA POSCOLLE
BICAMERE RISTRUTTURATO

in centro storico, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO DA 90 MQ POSTO AL TERZO (ULTIMO) PIANO SERVITO DA ASCENSORE**, ampia sala con cucina a vista, terrazza abitabile, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo, climatizzato. **€ 320.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LARGO DEI CAPPUCCINI
AMPIO TRICAMERE CON GARAGE

in piccolo e curato contesto condominiale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 125 MQ POSTO AL SECONDO PIANO SERVITO DA ASCENSORE**, soggiorno, cucina abitabile, tre ampie camere, biservizi finestrati, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 229.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIALE XXIII MARZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE

in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo. € 195.000** - Cl. Energ. "C"

VIALE VENEZIA
MINI CON GARAGE

in condominio circondato dal curato giardino condominiale, **AMPIO MINI APPARTAMENTO POSTO AL SECONDO PIANO** servito da ascensore, soggiorno con nicchia angolo cottura, bagno finestrato con doccia, ampia camera matrimoniale, terrazza. Garage. Termoautonomo. **€ 113.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "E"

CORNO DI ROSAZZO - RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO

in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

MAGNANO IN RIVIERA
VILLA CON PARCO

nel cuore del paese, proponiamo **ELEGANTE E AMPIA VILLA CON SPLENDIDE VETRATE AFFACCIATE SUL PARCO DI PROPRIETA',** spazi introvabili, salone con caminetto, pluricamere, taverna con fogolar, autorimessa da 56 mq. Possibilità di realizzazione di ulteriori camere e bagni. **€ 570.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZUGLIANO
MODERNA VILLA

a due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **€ 590.000** - Cl. Energ. "B"

YouTube

MAGNOTTI

20 YEARS

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

PASIAN DI PRATO: in tranquillo contesto, **CASA in LINEA** con ingresso, cucina separata e arredata, ampio soggiorno, disimpegno e bagno di servizio. Al piano superiore due camere matrimoniali, disimpegno, bagno finestrato con vasca, soffitta e cantina. Giardino con posto auto. Climatizzata. **Occasione Euro 129.000**

VILLE

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**

SANTA CATERINA INT.: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Affare Euro 379.000**

POVOLETTO: gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spolert, bagno finestrato e garage. Giardino. Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. **Ottima occasione Euro 299.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 159.000**

APPARTAMENTI

MARTIGNACCO: centralissimo e rifinito **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata (**BONUS 110**), con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Parziale arredo. **Euro 221.000**

VIA GRAZZANO INT.: elegante **BICAMERE di mq 110** (ultimo piano), zona living con cucina con isola centrale, lavanderia, terrazzo, disimpegno, camera, bagno finestrato con doccia, camera padronale con bagno finestrato con doccia. Cantina. Finemente ristrutturato e arredato. **Climatizzazione canalizzata domotica. Splendido Euro 359.000**

RIZZI: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

VIA CIVIDALE: in zona servitissima INTERA **BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**

PADERNO: in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Affare Euro 167.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO DINTORNI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**

ZONA OSPEDALE: in ottima zona, **BICAMERE** di 128 mq piano terra con **GIARDINO** e **TAVERNA** con ingresso indipendente, luminoso soggiorno con doppio affaccio sul giardino, cucina separata, disimpegno, bagno di servizio, due camere da letto e bagno finestrato con doccia. Graziosa taverna. Cantina e garage. **Soluzione introvabile 219.000**

SAN GOTTARDO: in zona molto servita, luminoso **BICAMERE** composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, cucina separata, arredata e con dispensa, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina con lavanderia. **Occasione Euro 92.000**

CUSSIGNACCO: in ottima zona, rifinito **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba. Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**

SANTA CATERINA: panoramico **BICAMERE** di mq 100 con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e abitabile con terrazzo, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Spaziosa cantina. **Ottima occasione Euro 119.000**

VIA MANZINI: ottimo investimento con **rendita 6,9%, BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**

UDINE NORD: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canone Euro/mese 320. **Rendita 6%. Euro 65.000**

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere terrazzato in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

LIGNANO PINETA

Introvabile **villa** posta su una collinetta a 500 metri dal mare … architettura molto moderna, fotovoltaico, piscina, privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA "VILLALTA"

Mq. 200 ricchi di fascino ed atmosfera, travi bianche, pavimenti in legno, **tre camere più studio**, tre garages, zona living molto spaziosa … calore e qualità!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

REALIZZO IMMINENTE!

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … bi/tricamere con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

IN AFFITTO

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: negozio vetrinato di circa mq. 60 con magazzino al piano seminterrato, aria condizionata, € 1.500 + spese condominiali.

MARTIGNACCO: luminoso **negozio** vetrinato di circa mq. 60 al primo piano con ascensore, € 450 + IVA oltre ad € 70 per spese condominiali.

VIA G. A. BALDISSERA: negozietto al piano terra di circa mq. 45, aria condizionata e pompa di calore di recente installazione, nessuna spesa condominiale!! € 450 mensili.

PIAZZETTA MARCONI: ufficio di ampia metratura (circa mq. 200), ben tenuto e luminoso, 3° piano con ascensore, € 1.800 + spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO

A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per fine 2024! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO

In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 235.000

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

VILLA CON PARCO - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … € 580.000

BICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE VIALE EUROPA UNITA

In piano alto di condominio rifinito appartamento in perfette condizioni … ottima luminosità, arredo completo, cantina e posto auto. Prezzo centrato per questa interessante novità!

QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO

Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

ELEGANTE TRICAMERE, SAN DANIELE DEL FRIULI

Centro storico, a due passi dal Duomo, in palazzo storico splendido appartamento ristrutturato, **tricamere** triservizi, ampia cucina e luminoso living, cantina e due posti auto di proprietà. € 360.000

BICAMERE + STUDIO, UDINE - VIA PETRARCA

Elegante e luminoso appartamento di mq. 100 ristrutturato … grande zona giorno, **due camere + studio**, bagno. Comoda veranda/lavanderia e cantina. Arredo compreso, € 168.000

VILLA NUOVA (CL. "A4") A PAGNACCO

In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino … condizioni impeccabili, full optional, classe A4 … occasione irripetibile!

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE - INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

TRICAMERE, UDINE VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage... € 150.000!

CASA DI TESTA, UDINE CENTRO

In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage … ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

ULTIMO PIANO, UDINE INTERNI VIALE VENEZIA

In moderna palazzina del 2022, esclusivo appartamento di mq. 145 all'ultimo piano. Ampia zona giorno open space con terrazzone di mq. 30, due camere, studio/cameretta, biservizi. Cantina e autorimessa doppia. Finiture extra capitolato, classe "A3"! Arredi cucina, bagni e copertura esterna compresi, molto luminoso!

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

Christmas is coming...

1.163 mq

TERRENO | BASAGLIAPENTA € 74.000

Comune di Basiliano, terreno edificabile a destinazione residenziale di tot. ca mq 1.163 su cui persiste un fabbricato collabente oltre un fabbricato ad uso residenziale disposto su 2 livelli. Parte del lotto di terreno ricade in zona A (Nucleo tipico storico) ulteriormente edificabile per mq 190 circa.

80 mq 2 2

APPARTAMENTO | MOIMACCO

Bicamere all'ultimo piano, caratterizzato da travi a vista. Ampio soggiorno luminoso e accogliente, ideale per momenti di relax. La cucina, parzialmente arredata, due camere da letto, bagno spazioso.

A1 € 750

76 mq 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO

In Via Paolo Sarpi, nel cuore di Udine, in zona di forte passaggio pedonale, affittasi negozio vetrinato di mq. 100 circa. Ottima visibilità!

G - 148,24 kw/mq anno

280 mq 2 3

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno € 1.600

175 mq 1

UFFICIO | UDINE | V.le Palmanova

Interessante posizione: Ufficio 1°piano: ingresso, ampia sala principale, disimpegno, bagno finestrato, 3 vani e ripostiglio. Ampio parcheggio fronte immobile.

F - 159,12 kw/mq anno € 900

122 mq 2 3 E - 140,85 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V. Parini € 152.000

Al 3° piano, tricamere con ascensore così composto: ingresso, cucina abitabile, terrazza, luminoso salotto, terrazzino, bagno con vasca, due camere doppie, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale. Cantina al piano interrato -2. Due box uno di 14,50 mq e uno di 12,50 mq.

190 mq 1 F - 429 kw/mq anno

UFFICIO | REANA DEL ROJALE € 185.000

Luminoso ufficio open space attualmente suddiviso in quattro vani mediante pareti modulabili: sala d'ingresso con reception, sala con 3 postazioni per front e back office, sala riunioni e magazzino, antibagno e bagno. Al piano terra, parcheggio a disposizione di tutto il complesso.

130 mq 2

VILLA STORICA
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dimora storica disposta su due piani così composta: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagnetto; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.

G - 481,29 kw/mq anno € 950

45 mq 1

NEGOZIO | FELETTO UMBERTO

In zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato fronte strada di mq. 45 circa composto da: vano unico, disimpegno, bagno e centrale termica. Ideale per ufficio/studio.

F - 41,60 kw/mq anno € 450

440 mq

FABBRICATO | PALMANOVA € 240.000

Immediate vicinanze di Piazza Grande, fabbricato terra-cielo da ristrutturare con giardino interno di mq. 254, sviluppato su 2 livelli ed è così composto: piano terra di mq. 245 adibita ad attività commerciale e laboratorio e 1°piano di mq. 195 appartamento con terrazzino e veranda.

244 mq 3 3 D - 147,2 kw/mq anno

TRICAMERE | TARVISIO CAMPOROSSO INFO IN AGENZIA

Esclusivo appartamento disposto su 3 livelli più il piano interrato con giardino privato di circa 700 mq. Ampio soggiorno, terrazza vivibile di 16 mq, cucina abitabile, tre camere, tre bagni, lavanderia, taverna cantina e box auto di 20 mq oltre a posto auto coperto di 20 mq.

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

3500 mq F - 171,40 kw/mq anno

CAPANNONE | PRADAMANO INFO IN AGENZIA

In posizione strategica vicino alla tangenziale sud di Udine, questo capannone artigianale offre uno spazio totale di 3.500 m², con piazzale di 7.000 m². Gli uffici, climatizzati e arredati, si estendono su due piani per un totale di 445 m². Questo spazio è adattabile per ospitare varie attività.

100 mq 2 2 F - 149,06 kw/mq anno

BICAMERE | GRADO CENTRO INFO IN AGENZIA

Splendido bicamere al 2° piano, lungo il viale pedonale principale e affaccio su porto Mandracchio. Luminosa zona giorno, cucina separata e funzionale, terrazza di 10 mq, due camere matrimoniali, ripostiglio e due bagni. Un'opportunità unica!

Turismo in montagna

Sono cinque i territori in cui si interverrà: Paluzza, Tolmezzo, Sutrio, Comeglians e Zoncolan
Approvata la graduatoria 2024 sui progetti unitari per il potenziamento. Recuperati undici edifici

Alberghi diffusi in Carnia Dalla Regione 1,3 milioni per 66 nuovi posti letto

LO SVILUPPO

TANJA ARIIS

Sono in arrivo 1 milione e 269 mila euro per cinque Alberghi diffusi della Carnia: si interverrà su 11 edifici per nuovi 66 posti letto. La Regione ha approvato la graduatoria 2024 sui progetti unitari per il potenziamento degli alberghi diffusi. Sui sei in graduatoria, cinque sono in Carnia.

Il primo è Paluzza con 500 mila euro di contributo, il 2° è l'Albergo Diffuso Zoncolan con 338 mila, il 4° è Soandri di Sutrio con oltre 285 mila, il 5° Tolmezzo con 26 mila e il 6° l'Albergo diffuso Comeglians con 120 mila euro.

L'Albergo diffuso La Marmote coi 500 mila euro di contributo (su 928 mila di spesa) aggiungerà 16 posti letto su 3 alloggi: uno fa capo a un privato a Naunina e 2 si torvano a Cleulis (uno del Comune nell'ex latteria e uno di un privato su un immobile da recuperare).

«Siamo contenti – afferma l'assessore comunale Michael Plazzotta – dei due interventi effettuati a Cleulis e di essere per il secondo anno primi in graduatoria. Abbiamo fatto un buon lavoro preliminare tra Albergo diffuso, amministrazione comunale e Ufficio tecnico. I privati credono nella formula dell'Ad, cresciuta tanto in questi anni e ha subito una notevole accelerazione dopo il Covid. Nel 2025 vanno in scadenza i vincoli decennali. Ora abbiamo 104 posti letto, sappiamo che con giugno ne perdiamo una trentina e ci siamo mossi per tempo per mantenere l'equilibrio economico, il personale, il livello di offerta e la soddisfazione dei soci. Il 14 dicembre saranno inaugurati 14 nuovi posti letto (prenotabili dal 20 dicembre) a Cercivento, in un edificio storico (ex cooperativa, ex panificio, ex B&B). Col bando 2023 ne aggiungiamo altri 17 nei borghi di Englaro di Sotto e di Cente e ai Laghetti di Timau. È in uscita il bando comunale per la raccolta dei privati interessati in vista del bando regionale 2025. Voglio dialogare anche con i Comuni vicini».

UN VEDUTA DI GIVIGLIANA
NELL'EX CANONICA SARANNO RICAVATI 15 POSTI

L'Ad ha posti letto anche a Treppo Ligosullo, dove gestisce pure la pista di pattinaggio su ghiaccio. L'Albergo diffuso Zoncolan con il contributo di 338 mila e 395 euro (su 676 mila di spesa) aggiungerà agli attuali 105 posti letto ulteriori 15, in 3 alloggi, di cui 2 a Ovaro e 1 a Raveo. All'albergo diffuso Soandri che conta 133 posti letto fra Sutrio e frazioni, con il contributo di oltre 285 mila euro su una spesa di 570 mila arriveranno 8 nuovi posti letto in due alloggi, 1 a Sutrio e 1 a Priola (uno stavolo di pregio). «L'Ad, nato tra Sauris, Comeglians e Sutrio 25 anni fa – evidenzia il presidente Silvio Ortis - continua a essere uno strumento importante nei nostri paesi. Ai nuovi soci chiediamo attenzione sull'arredo, tipico di montagna, e sulla tenuta termica». «Abbiamo fatto un salto dalle 12 mila presenze del 2022 – osserva il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia - alle 16 mila. Come Comune continueremo a supportare l'Albergo diffuso, ci sono case, grandi, impegnative, faremo la nostra parte».

Con i 120 mila euro di aiuto regionale (su 150 mila di spesa) il Comune di Rigolato ristrutturerà l'ex canonica di Givigliana, ricavando 15 posti letto per l'Albergo diffuso Comeglians che oggi conta 28 alloggi cioè 120 posti letto tra Comeglians, Ravascletto e Rigolato.

«Siamo soddisfatti – commenta il presidente, Antonio Di Piazza – nel 2019 i nostri soci si dividevano 20 mila euro, l'ultimo rapporto parla di 128 mila euro perché grazie all'attività della Regione sul turismo, al passaggio della trasmissione 4 Hotel ma soprattutto il Covid ha spinto verso questo tipo di ricettività, in cui io credo per lo sviluppo del turismo in Carnia. E c'è una richiesta importante per partecipare ai prossimi bandi, ma serve più coordinamento tra Comuni e Albergo Diffuso. I lavori sulla strada Tualis-Ravascletto si potevano evitare ora, a ridosso del Natale».

Albergo diffuso Tolmezzo oggi può contare su 84 posti letto e il contributo regionale di 26 mila euro (su 52 mila di spesa) interessa due interventi privati su 2 alloggi per 12 posti letto. —

MICHAEL PLAZZOTTA

L'assessore

È Michael Plazzotta, forte della sua esperienza fino a poco tempo fa di presidente dell'Albergo diffuso di Paluzza, il nuovo assessore, esterno, del Comune di Paluzza a turismo, commercio, attività produttive e sport. È stato appena designato dal sindaco, Luca Scrignaro. A succedere a Plazzotta alla guida della cooperativa che gestisce l'albergo Diffuso La Marmote è Erica Baritussio, socia storica della realtà ricettiva, figura di riferimento e dipendente fin dal primo giorno di creazione della cooperativa dell'Albergo Diffuso. (t.a.)

ANTONIO DI PIAZZA

Chiesti più fondi

«Servono contributi più importanti per nuovi alloggi di Albergo diffuso e un più lungo vincolo» segnala Silvio Ortis, presidente dell'Albergo diffuso Soandri di Sutrio e di Visit Zoncolan. Il presidente dell'Albergo diffuso Comeglians, Antonio Di Piazza, concorda con altri colleghi: «Sono in scadenza vari vincoli, la Regione porti il contributo al 70% e allunghi il vincolo di destinazione a 17 anni (oggi sono 10) perché molti edifici, grandi hanno bisogno di interventi importanti e che altrimenti rischiano di andare in rovina». (t.a.)

OVARO E RAVEO

Scadenze decennali Ma la crescita non si ferma

OVARO

L'albergo diffuso Zoncolan oggi conta 105 posti letto tra Ovaro e Raveo, con l'ultimo contributo regionale di 338 mila euro aggiungerà 15 posti letto, in 2 edifici a Ovaro e uno a Raveo e si appresta a crescere sempre più: nonostante le scadenze decennali dei vincoli, in un biennio (tempo medio di realizzazione degli interventi) punta a raggiungere i 160 posti letto. «I 15 posti letto di questo ultimo contributo si sommeranno – commenta il vicepresidente dell'Albergo diffuso Zoncolan e sindaco di Raveo, Daniele Ariis – ad altri 12 posti letto su 3 immobili del bando 2023. Inoltre coi bandi regionali da 20 mila euro per sistemare case per affitti turistici aggiungiamo un'altra ventina di posti letto. In un paio di anni arriveremo a 150 posti letto a cui vanno aggiunti poi quelli, una trentina, del borgo del co-working che facciamo a Raveo come Comune. Perciò anche con la scadenza del vincolo nel 2025 dovremmo restare sui 160 posti letto. Di questi risultati va dato merito in primis al presidente dell'Ad, Lorenzo Linda, per il grande lavoro di promozione e ascolto che ha svolto con tutti, ai tanti soci che continuano a crederci e agli altri privati che vogliono entrare nell'Ad». La parte del leone sul numero di alloggi la fa Raveo, grazie anche al Comune che rafforza la presenza di alloggi di sua proprietà nell'Ad dando solidità a questa realtà ricettiva e pure al suo personale. «Diamo lavoro a 5 persone – segnala Ariis– tutte donne del posto. Vogliamo creare una base fissa su cui contare sempre anche quando i privati si tolgono dall'Albergo diffuso e il bilancio è più che positivo». —

T. A.

FORNI DI SOPRA

Tradizioni e inglesismi Le insegne innovative

Tradizioni di Natale e inglesismi. A segnalare il caso delle luminarie a Forni di Sopra è il lettore Renzo Petris di Ampezzo che è rimasto colpito dalla scia luminosa "Xmas". «D'accordo, è una abbreviazione della parola inglese Christmas, ma in questi tempi può anche suonare, per tanti, una provocazione» commenta.

VILLA SANTINA

Cade nell'esercitazione Soccorsa una volontaria

VILLA SANTINA

Intervento lampo dell'elisoccorso regionale assieme ai tecnici della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino sulle pareti a fianco della ferrata Farina del Diavolo ieri mattina per una volontaria 35enne del Soccorso Alpino del 1995 rimasta ferita durante una esercitazione. La donna aveva risalito una ventina di metri lungo la corda fissa posizionata sulla parete per l'esercitazione quando è scivolata per circa tre metri, trattenuta dal cordino ma atterrando male con un piede su un terrazzino di roccia, procurandosi una frattura all'arto inferiore. I compagni di esercitazione hanno assistito alle operazioni di stabilizzazione in parete con il tecnico di elisoccorso e il medico. Trasferita a bordo con il verricello è stata portata all'ospedale di Tolmezzo. —

T.A.

Un itinerario suggestivo che conduce da piazza Garibaldi al duomo
E a palazzo Elti s'inaugura la mostra sulle tradizioni presepiali

Suoni e luci colorate accendono il centro La storia di Gemona proiettata sui muri

Proiezioni e videomapping sulla facciata del duomo, lo spettacolo coinvolgerà altri edifici in centro

Sara Palluello / GEMONA

Con gli eventi organizzati per celebrare la Festa dell'Immacolata e l'inaugurazione della mostra internazionale "Presepi, Krippen, Jaslice" e del percorso proiezioni/videomapping "La luce dell'Epifania", l'amministrazione comunale di Gemona conferma il suo impegno su cultura e innovazione. «Il patrimonio culturale non è mero deposito di memorie ma tessuto vivo e parlante della storia collettiva – sottolinea la vicesindaca Flavia Virilli –. In una società che si confronta con la sfida di preservare le proprie radici senza smarrirsi nella vertigine dell'innovazione, la nostra amministrazione comunale si propone di costruire ponti tra la tradizione e il futuro. Attraverso un uso sapiente delle nuove tecnologie digitali, la cultura gemonese si proietta in una dimensione internazionale, trasformandosi in un linguaggio universale ma anche di riflettere la propria identità».

Creazioni presepiali in mostra a palazzo Elti di Gemona

L'impegno messo in atto da oggi si traduce in un mix tra tradizione, arte e tecnologia. Alle 17.30 ci sarà l'inaugurazione di "Presepi, Krippen, Jaslice" nelle sale D'Aronco di palazzo Elti (via Bini 9). La mostra – visitabile fino al 6 gennaio, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 – celebra la tradizione presepiale delle regioni dell'Alpe Adria. Tra i partecipanti: la città gemellata di Velden am Wörthersee con l'artista Rosi Gabriel-Keuschnig; la collezione di Monsignor Gastone Candusso; Andrea Caisutti della Pro Loco Sutrio; l'artista friulana Annamaria Fanzutto; Slovenia e Valle del Vipava, grazie alla collaborazione con l'Ente del Turismo Nova Gorica. Alle 18.30 inaugurazione del viaggio suggestivo tra luce e arte che illuminerà, tra proiezioni e videomapping, gli edifici più significativi del centro storico, partendo da piazza Garibaldi e concludendosi sul sagrato del duomo, realizzato con il Gruppo fotografico Gemonese e la parrocchia di Santa Maria Assunta. Nel corso della giornata anche iniziative e laboratori per bambini, oltre ai seguenti concerti: "Nativitas Fvg 2024" 24ª edizione, coro Kelidon alla celebrazione della messa al santuario di Sant'Antonio (alle 11) e "Fratellanza di cori per dar voce al Natale" al Duomo di Gemona (alle 16) con coro Primetôr di Gemona, coro Ana Cime d'Auta di Roncade, coro della Società Alpina Friulana di Udine. Al termine della serata, alle 18.45, la cittadinanza è invitata a partecipare all'apertura e alla degustazione di un maestoso panettone da 50 chili, simbolo di convivialità e augurio per le festività. —

NADÂL FURLAN

Identità e radici friulane Gemona premia il talento

GEMONA

«Questo evento, realizzato alla vigilia delle feste natalizie, rappresenta un'occasione meravigliosa per confermare il profondo attaccamento della nostra gente all'identità friulana». Lo ha detto ieri a Gemona del Friuli l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli in occasione della 46ª edizione del Premio Nadâl Furlan, che quest'anno è stato conferito al giornalista Toni Capuozzo, all'educatore Antonio Colussi, al fondatore della cineteca del Friuli Livio Jacob e al giovane volontario Kevin Molaro.

Nell'occasione l'esponente della giunta Fedriga si è complimentata con la giuria per l'alto profilo dei premiati scelti fra una decina di candidati e ha ringraziato a nome della Regione gli organizzatori che «con passione e sacrificio realizzano un evento che con gli anni è cresciuto dando un giusto riconoscimento a chi nel proprio campo ha saputo contraddistinguersi con particolare merito».

La cerimonia di premiazione si è tenuta a palazzo Boton nel corso di un incontro cui hanno partecipato numerosi amministratori del territorio.

Un momento della premiazione con le autorità e Livio Jacob
Sotto, la cerimonia che si è tenuta a palazzo Boton

«Siamo onorati e orgogliosi di aver ospitato questo importante evento per la comunità friulana, occasione per elevarne e riconoscere i valori della stessa attraverso chi si è distinto come portatore della friulanità, con tutto il suo patrimonio solidaristico e culturale – il commento del sindaco di Gemona Roberto Revelant. I premiati rappresentano esempio e guida per tutti noi. Un grazie al Circolo Culturale Laurenziano e al suo presidente Calligaro per aver scelto Gemona per questa edizione». —

REMANZACCO

Svolta sull'impianto di biometano Individuata un'area in via Buttrio

Il sindaco Briz: il sito alternativo a Orzano è lontano dalle abitazioni. Atteso il via libera dalla Regione

Lucia Aviani / REMANZACCO

Nuovo sito per il futuro impianto di biometano di Remanzacco, spostato rispetto alle previsioni iniziali di insediamento grazie al buon esito delle interlocuzioni fra l'amministrazione del sindaco Daniela Briz – che si era subito schierata contro la soluzione originaria – e il Consorzio costituitosi per concretizzare l'operazione. Se la Regione, l'ente deputato a rilasciare l'autorizzazione al piano, darà il via libera, la struttura sorgerà nella zona di via Buttrio, a Orzano, in prossimità di un allevamento e lontana dall'abitato. Archiviata la prospettiva precedente, che riguardava un'area prossima al parco del Torre e del Malina nonché alla cava di ghiaia di San Martino, destinata a trasformarsi, a sfruttamento concluso, in spazio verde. La notizia è stata comunicata alla popolazione nel corso di un incontro svoltosi nel convento delle suore della Provvidenza di Orzano: un «risultato importante», citando la prima cittadina, è stato ottenuto, ma l'amministrazione non nasconde la propria amarezza e preoccupazione per il quadro d'insieme, che «priva i Comuni di potere decisionale sul territorio di propria competenza».

«Ormai – spiega Briz – quando si parla di progettualità legate alle energie rinnovabili tutto va in deroga ai piani regolatori comunali, perché l'ultima parola spetta appunto alla Regione. I sindaci e le assemblee civiche si ritrovano così impossibilitati ad esprimersi, nonostante siano i più profondi conoscitori delle caratteristiche e delle esigenze dei comprensori che amministrano. Lo ritengo ingiusto e ho forti timori per il futuro: con alta probabilità Remanzacco – luogo ambito per posizione geografica, morfologia e vicinanza a una centrale elettrica – vedrà sorgere altri parchi fotovoltaici. È indispensabile che la Regione affronti la questione con tempestività: serve un regolamentazione di settore che permetta di ripartire equamente la distribuzione di impianti per le energie rinnovabili, senza concentrarli in determinate zone. Bisogna agire con criterio e con equità. Vanno privilegiati gli ambiti degradati, da recuperare, anziché sacrificare la campagna».

Il sindaco Briz all'incontro pubblico organizzato a Orzano sul progetto dell'impianto

Nel frattempo, il Comitato No5G a Ziracco rapporta la nota vicenda del ripetitore per la telefonia installato nel campo sportivo della frazione con l'epilogo di quella dell'impianto a biometano: «Non appena venuta a sapere di quest'ultimo progetto – scrive in una nota – l'amministrazione si è fatta parte attiva per trovare una soluzione meno impattante, condivisa con la ditta, che ora dovrà sobbarcarsi un onere aggiuntivo considerevole. Tutto bene, fin qui: ci chiediamo però come mai una via analoga, con uno spostamento a maggiore distanza dalla zona urbanizzata, non sia stata seguita per l'antenna». —

CIVIDALE

Suoni e aperitivi in centro storico L'addio al 2024

L'intenzione era stata annunciata nelle scorse settimane dall'assessore al Turismo e agli eventi Giuseppe Ruolo: ora arriva la certezza dell'iniziativa, formalizzata in una recente delibera di giunta. A compensazione del mancato bis per il Capodanno in piazza, sperimentato per la prima volta lo scorso 31 dicembre ma quest'anno non replicabile per problemi di natura logistica, l'amministrazione proporrà un'inedita manifestazione in centro storico per salutare il 2024 in musica. Si chiamerà AperiLive-Aspettando il 2025 ed è stata calendarizzata per la serata di sabato 28 dicembre (con rinvio al 29 in caso di maltempo): presentato da The Groove Factory, il progetto prevede le esibizioni di una serie di band in vari punti del centro storico, fra le 18 e le 20. I dettagli sono in fase di definizione, ma le aree interessate dovrebbero essere piazza Paolo Diacono, Foro Giulio Cesare, la loggia municipale e Borgo di Ponte. Al soggetto proponente competerà la gestione tecnico-organizzativa e artistica degli spettacoli, cui il pubblico potrà assistere gratuitamente. —

L. A.

BUTTRIO

Rotonde e intersezioni Cambia la segnaletica

La rotatoria di Caminetto appena rimessa a nuovo

BUTTRIO

Iniziati i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale, un intervento da oltre 40 mila euro. Le opere stanno interessando intersezioni e attraversamenti pedonali: si è già intervenuti sulla rotatoria di Caminetto, sull'area artigianale e nelle vie di Camino e Caminetto; mentre sono in corso i lavori nel capoluogo e a Vicinale.

L'intersezione della Sr56 con via Beltrame e via P. M. D'Aviano, tristemente nota per la pericolosità e i numerosi incidenti, alcuni dei quali mortali, sarà interessata da un progetto specifico, con l'introduzione di una nuova segnaletica che obbligherà alla svolta a destra in uscita da via Beltrame, eliminando la possibilità di svolta a sinistra verso Buttrio e Udine. Per raggiungere il centro e Udine, gli automobilisti dovranno utilizzare l'area artigianale e accedere alla rotatoria sulla SR56. Modifiche simili su via D'Aviano, dove sarà consentita solo la svolta a destra verso Udine, con divieto di svolta a sinistra in direzione Manzano-Gorizia.

«Questi interventi – commenta l'assessore Tiziano Venturini – rappresentano un primo passo del più ampio progetto cha abbiamo denominato "Buttrio più sicura", pensato per migliorare la sicurezza sulla viabilità del paese. Attenzione sarà rivolta alla SR56 ove sono in corso trattative con la Regione per la pianificazione di interventi di maggior portata. È inoltre in atto un'interlocuzione con l'ente di decentramento regionale di Udine per il passaggio della SP14 a rango comunale». —

IN BREVE

Cividale
Il Corpo bandistico si esibisce al Ristori

S'intitola "From the old to the new generation" il concerto che il Corpo bandistico musicale Città di Cividale le proporrà sabato 14 dicembre alle 18 al teatro comunale Ristori, nell'ambito dei suoi "Incontri musicali 2024" e del ciclo "A Nadâl sunin insieme", promosso dall'Anbima di Udine. I bandisti si esibiranno con il Coro dei Quintini delle scuole primarie Alfieri di Torreano, Manzoni e Tomadini di Cividale e Alighieri di Prepotto, facenti parte dell'Istituto comprensivo della città ducale.

Cividale
Concerto di Natale con il Club alpino

La sezione cividalese del Club Alpino Italiano rinnova l'appuntamento, sempre molto atteso e apprezzato, con il suo "Concerto di Natale", giunto alla 49ˆ edizione: l'esibizione è in calendario per la serata di venerdì 13 dicembre e sarà accolta – a partire dalle 20.30 – dal teatro comunale Ristori. Protagonista il coro "La voce della Valle" del Cai, appunto, diretto dal maestro Alessandro Rizzi. La serata, a ingresso libero, si inserisce nella fitta programmazione di eventi che accompagnerà, in città, il periodo delle feste.

PAGNACCO

Travolto sulle strisce pedonali Anziano grave all'ospedale

L'uomo stava attraversando la strada davanti alla farmacia San Giorgio
Rimane in prognosi riservata. Il sindaco Sandruvi: incrocio molto pericoloso

Timothy Dissegna / PAGNACCO

Momenti concitati ieri mattina prima delle 11 a pochi passi dal centro di Pagnacco, dopo che un uomo classe 1946 è stato investito mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. A colpirlo un'auto che transitava in quel momento verso sud, subito fermatasi a seguito dell'impatto.

È in gravi condizioni l'uomo di 78 anni (G.T. le sue iniziali) residente in paese, rimasto ferito lungo l'ex provinciale 49 che in quel tratto assume il nome di via Udine, all'altezza della farmacia San Giorgio e dell'incrocio con via Verdi. Alla guida del veicolo c'era un uomo di 48 anni, originario della Calabria ma anche lui residente nel comune collinare, che dopo aver urtato l'anziano è sceso dall'abitacolo per prestare i primi soccorsi e chiamare il 112.

La zona in cui è avvenuto ieri mattina l'incidente stradale

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri del comando di Tricesimo, impegnati ora a ricostruire la dinamica della vicenda. Tra le possibili cause legate al mancato stop del veicolo, il forte sole riflesso sul parabrezza.

I sanitari, una volta stabilizzato per poterlo trasportare in ambulanza, hanno condotto l'uomo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dov'è attualmente ricoverato in terapia intensiva per i gravi traumi riportati. La prognosi rimane riservata.

Esprimendo vicinanza alla famiglia, la sindaca Laura Sandruvi punta il dito proprio contro quell'incrocio: «La zona è molto pericolosa. Proprio recentemente abbiamo ottenuto dei fondi tramite l'Edr per realizzare in quel punto un'illuminazione del passaggio pedonale».

Nei pressi, oltre alla farmacia, ci sono anche una scuola elementare, un asilo e un oratorio. a conferma della necessità di porre misure di sicurezza per gli utenti che attraversano quotidianamente l'arteria: «Abbiamo chiesto più volte in passato di deviare il traffico, almeno quello pesante, da quella zona. In un anno transitano 4 milioni di mezzi lungo quella strada di Pagnacco» rimarca la prima cittadina.—

RIVE D'ARCANO

Infortunio a Rodeano Operaio si taglia un dito

RIVE D'ARCANO

Era impegnato sul lavoro, quando un imprevisto gli è costato caro. Un infortunio sul lavoro si è verificato nella mattinata di ieri, negli spazi della cooperativa sociale "Oltre la sorgente" di via Maseris a Rodeano, in comune di Rive d'Arcano, vedendo protagonista un operaio di 64 anni nativo di Pagnacco.

Dalle prime ricostruzioni fatte dai carabinieri della stazione di San Daniele del Friuli, accorsi sul posto, l'uomo stava scaricando del materiale da un furgone quando gli è rimasto incastrato il dito anulare della mano sinistra, venendo amputato. Chiamati i soccorsi, il ferito è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni non sono in pericolo di vita.—

IN BREVE

Tavagnacco
Il coro Bariglarie al Centro civico

Arte e musica in armonia protagonisti oggi per il secondo appuntamento del cartellone natalizio del Comune di Tavagnacco. Alle 18.30 al Centro civico con ingresso libero, si esibirà il coro, tutto al femminile, Bariglarie diretto dal maestro Fabio Pozzi e con Raffaela Pascolini al pianoforte, Diego Emanuele Primorsi alle percussioni e in collaborazione con l'associazione artistica "Albrecht Dürer". Info: www.simularte.it.

Basiliano
Piazze e chiese illuminate per le feste

Luci, istallazioni luminose e proiezioni di temi natalizi sulle facciate delle chiese e delle piazze. L'accensione è iniziata con l'illuminazione del Comune, del duomo di Variano e con le chiese di Basagliapenta, Orgnano, Villaorba e Basiliano con l'accensione dell'albero e l'illuminazione della chiesa di Sant'Andrea. Oggi alle 17 si illuminerà la facciata della chiesa di Blessano e alle 17.30 a Vissandone quella della canonica.(a.d.a.)

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: **www.ivgudine.it**,
www.udine.astagiudiziaria.com
- **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 56/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
Porzione di fabbricato con spazi comuni ad altra unità della superficie commerciale di 83,00 mq
RIGOLATO, Via Sega, 26
Prezzo base: € 11.476,00

Lotto n. 2
Casetta Singola, con annesso rustico ed area contigua, della superficie commerciale di 128,70 mq
RIGOLATO, Via Sega, 45
Prezzo base: € 17.044,00

Esec. Imm. n. 91/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Quagliaro Marco

Lotto Unico
Negozio attualmente destinato ad ufficio privato
ARTEGNA, Via Villa, 83
Prezzo base: € 30.750,00

Esec. Imm. n. 116/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 10.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Del Dò Sandra

Lotto Unico
Capannone industriale della superficie commerciale di 669,00 mq
PREMARIACCO, Via Manzano, 64
Prezzo base: € 96.800,00

Esec. Imm. n. 118/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 09.00
Delegato alla vendita:
rag. Dorotea Federico

Lotto Unico
Abitazione della superficie commerciale di 213 mq e accessori della superficie commerciale di 60,75 mq
MARTIGNACCO, via Casali Lavia 11
Prezzo base: € 131.250,00

Esec. Imm. n. 128/22
Vendita del: 12/02/2025 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella

Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie commerciale di 12.355 mq + Terreno industriale della superficie commerciale di 37.630 mq.
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Brava
Prezzo base: € 455.800,00

Esec. Imm. n. 129/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Duzzi Stefania

Lotto n. 1
Magazzino della superficie commerciale di 160,80 mq
PASIAN DI PRATO, Via Pasiano, 11
Prezzo base: € 42.500,00
Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 143,20 mq con box doppio della superficie commerciale di 32 mq
CASSACCO, Via Pontebbana, 44
Prezzo base: € 77.000,00

Esec. Imm. n. 139/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Gratton Elettra

Lotto Unico
Casa unifamiliare e box singolo
PALAZZOLO DELLO STELLA, via Valderie, 15
Prezzo base: € 82.500,00

Esec. Imm. n. 258/23
Vendita del: 12/02/2025 ore 11.00
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Abitazione della superficie commerciale di 201,80 mq, magazzino della superficie commerciale di 100,00 mq e terreno agricolo della superficie commerciale di 577,00 mq
GEMONA, Via Properzia
Prezzo base: € 143.500,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie commerciale di 3.330,00 mq
GEMONA, Via dai Rondis
Prezzo base: € 12.500,00

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

II AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 48/2023 presso il Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott. Calienno - Curatore Dott. Agnoletto, è disposta la vendita dei seguenti beni:

Lotto 1
Quota di 2/3 di proprietà di abitazione rurale con pertinenze in Santa Maria la Longa, Via San Floreano n. 9, oltre a beni mobili come da inventario.

Base d'Asta: € 11.625,00
Offerta Minima: € 8.718,75
Rilanci: € **500,00**

Lotto 2
Quota di 2/3 di proprietà di terreno a destinazione agricola in Santa Maria la Longa di catastali mq 3360.

Base d'Asta: € 3.375,00
Offerta Minima: **€ 2.531,25**
Rilanci: **€ 150,00**

Lotto 3
Piena proprietà di compendio in Lestizza, Via Nespoledo n. 22, composto d:a porcilaia con depositi; abitazione oltre a beni mobili annessi come da inventario; due terreni per catastali mq 2034; due impianti fotovoltaici come da separata perizia.

Base d'Asta: **€ 77.927,64**
Offerta Minima: € 58.445,73
Rilanci: **€ 3.000,00**

Lotto 5
Quota di 1/2 di proprietà di terreno a destinazione agricola in Bertiolo, di catastali mq 3800.

Base d'Asta: € 2.850,00
Offerta Minima: € 2.137,50
Rilanci: **€ 125,00**

Lotto 6
Piena proprietà di terreno a destinazione agricola in Lestizza, di catastali mq 2640.

Base d'Asta: € 4.500,00
Offerta Minima: **€ 3.375,00**
Rilanci: **€ 200,00**
Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 **entro le ore 12.30 del giorno 29/01/2025.** Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 30/01/2025 alle ore 14:00.** Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

I AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Eredità Giacente n° 5920/2020 V.G. iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Ronchese, è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1
Piena proprietà di fabbricato rurale con pertinenziali autorimessa e terreno con indice di edificabilità di 0,75 mc/mq in Comune di Muzzana del Turgnano, Via Pocenia 8
Catasto Fabbricati
Comune di Muzzana del Turgnano
Foglio 9, Part. 127, Sub. 4, Cat. A/3, Cl. 1, 11,5 vani, Sup. Cat. Tot. mq 254, RD€ 498,90
Foglio 9, Part. 127, Sub. 3, Cat. C/6, Cl. 1, 26 mq Sup. Cat. Tot. mq 32, RD€ 52,37

Base d'Asta: € 35.000,00
Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 **entro le ore 12.30 del giorno 15/01/2025.** Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 16/01/2025 alle ore 10:00.** Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 33/2024

Unità immobiliare organizzata come alloggio sita al piano scantinato della casa sita in Trieste, via Colleoni civ. n. 20 con accesso sia dal vano scale che dal cortile di proprietà, **all'Ufficio Tavolare di Trieste sub:** P.T. 2923 del C.C. di Chiarbola Sup. c.t. 1° – p.c.n. 192/21 p.c.n. 192/29 cortile di mq 92; c.t. 2° – Unità condominiale costituta da alloggio sito al piano scantinato della casa civ. n. 20 di via Colleoni, costruita sulla p.c.n. 192/5 in P.T. 828 marcato "1" in azzurro nel piano al G.N. 3381/1965; **all'Ufficio Catastale del Comune di Trieste sub: 1)** fabbricati: Sez. Urb. E Foglio 1 Particella 192/5 Subalterno 1, rendita: Euro 264,68 Z.C. 1, Cat. A/3, Cl. 3, Consistenza 2,5 vani, superficie 63 mq; **2)** Terreni: foglio 1 Particella 192/29, Partita 999999 con destinazione cortile, superficie 92 mq **3)** Terreni: Foglio 1 Particella 192/31 destinazione: strade fondiario Superficie 40 mq – quota 112/1000. Mancanza di conformità urbanistica e catastale. **Prezzo base** € 19.026,00, **offerta minima ex art. 571 c.c. € 14.269,50 con rilanci non inferiori a € 500,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 29/01/2025 h. 12.00, presso lo studio del Professionista Delegato**, avv. Maria Giovanna Umer con studio in Trieste, via Giustiniano 9 (tel. 040 370808), mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma www.spazioaste.it; le offerte telematiche andranno presentate entro le **ore 12:00 del giorno 24/01/2025** quelle analoghe entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato.
Trieste, 2 dicembre 2024.

Avv. Maria Giovanna Umer
Il Professionista Delegato

TRIBUNALE DI TRIESTE

C.P. R.G. N. 1/2024
CONC.PREV.
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
COMMISSARIO GIUDIZIALE:
DOTT. GIOVANNI TURAZZA
AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Giancarlo CREVATIN con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1 nominato Liquidatore della società indicata in epigrafe e raccolte le autorizzazioni di rito, considerate le offerte irrevocabili d'acquisto già pervenute alla procedura, d'intesa con il Commissario Giudiziale dott. Giovanni Turazza

INFORMA

che per la vendita dei beni immobili e delle autovetture della società in concordato preventivo, da effettuarsi con modalità sincrona mista per il tramite del gestore **www.astetelematiche,** alla presenza del Commissario Giudiziale, fissa le seguenti condizioni:

A) termine entro il quale il Liquidatore dovrà ricevere eventuali offerte migliorative: 14 gennaio 2025 ad ore 12.00.
B) gara informale: 16 gennaio 2025 ad ore 10.00 per il Lotto 1 a seguire per gli altri lotti, come sotto riportato.
C) rilancio minimo in caso di gara informale tra gli offerenti: €uro 5.000,00 per il Lotto 1 ed €uro 500 per i Lotti 2 e 3.

Beni oggetto di vendita:
Lotto 1 – Trieste, via Cesare dell'Acqua 19 – locale d'affari adibito a supermercato, dotato dei relati impianti funzionali, identificato con le PP.TT. 10401, 10402, 10403, 21545, corpi tavolari 1° in C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, identificati alla Sezione Terreni dell'Ufficio Territorio al foglio 5 p.c.n. 872/7-872/8-872/10, strade ed ente urbano e al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana Q, Foglio 5 p.c.n. 872/1 sub 5 zona censuria 2 Categoria F1 di consistenza 6 mq, p.c.n. 872/8 sub 6 e 872/10 categoria C1 classe 4 consistenza 470 mq e rendita pari ad €uro 4.781,87, al prezzo di €uro 356.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo €uro 400.000,00).

Lotto 2 –Trieste, via Donadoni 22 – magazzino identificato con la P.T. 24750 c.t 1° in C.C. di Trieste, identificato al Catasto Fabbricati alla Sezione Urbana V, Foglio 23, p.c.n. 3848/2 sub 4 zona censuaria 1, categoria C1, classe 4 di consistenza 47 mq e rendita €uro 446,63, al prezzo di €uro 34.000,00 oltre all'IVA se dovuta (valore di perizia in caso di vendita con immediato realizzo €uro 39.000,00). I beni immobili sono descritti nella perizia redatta dall'ing. Debora Ovadia dd. 09.11.2023 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, senza che ciò esima gli offerenti dalle opportune verifiche.

Lotto 3 – autoveicoli - un IVECO DAILY 65/60 targato CS978VG immatricolato nell'anno 2012, con problemi all'iniezione e con il telone da sostituire, un FIAT SCUDO targato EA841ZS immatricolato nell'anno 2011, con l'impianto frigorifero non funzionante e da revisionare e un FIAT DOBLO' targato EJ855XK, immatricolato nell'anno 2011 al prezzo di €uro 2.900,00 oltre ad IVA. Le offerte dovranno avere validità fino ad almeno il 10.04.2025. Il conto corrente della procedura è acceso presso Cassa Rurale FVG filiale di Trieste IBAN IT17 V086 2212 4010 2300 0001 825 intestato a "Procedimento unitario r.g. N. 26 - 1 / 2023". Ulteriori informazioni sul PVP, su astegiudiziarie.it oppure presso il Liquidatore dott. Giancarlo Crevatin e-mail giancarlo@studiocrevatin.net.
Trieste, 02.12.2024

Il Liquidatore
Giancarlo Crevatin

NATALE A CODROIPO

Inaugurato il mercatino natalizio in piazza Garibaldi, a Codroipo, con otto casette. A gestire il progetto è l'associazione "Codroipo c'è", che riunisce le realtà economiche di Codroipo e Medio Friuli /FOTO PETRUSSI

Casette sotto al campanile A villa Manin acceso l'albero

In piazza Garibaldi il mercatino con prodotti enogastronomici e artigianali L'abete è stato donato dalla città austriaca gemellata Maria Worth

CODROIPO

La città si riempie dei profumi e dei colori del Natale. Ieri è stato inaugurato il mercatino di Natale, sotto il campanile di piazza Garibaldi con le sue otto casette. Tre offrono prodotti enogastronomici e cinque sono legate a hobbystica natalizia e tutte rappresentano attività con sede nel territorio di "Terra di acque", il distretto del commercio del Medio Friuli. Il mercatino rimarrà aperto fino a lunedì 6 gennaio 2025, giorno dell'Epifania.

La gestione del progetto è stato affidata dal Comune a "Codroipo c'è", l'associazione che riunisce le realtà economiche di Codroipo e Medio Friuli. L'iniziativa rientra nell'ambito di "Bianco e rosso Natale", il programma di eventi ideato dall'amministrazione comunale in occasione delle feste natalizie, in cui "Codroipo c'è" ha un ruolo organizzativo importante. Al vernissage di ieri, erano presenti, tra gli altri, il vicesindaco Giacomo Trevisan, l'assessore alle attività produttive e presidente di "Terra di acque" Piergiorgio Turcato, il consigliere comunale e il coordinatore di "Bianco e rosso Natale" Giovanni Soramel e il presidente di "Codroipo c'è" Piergiorgio Iacuzzo. Un'iniziativa che vuole offrire ai cittadini di Codroipo e del Medio Friuli un'opportunità di incontro e dare un'opportunità di crescita alle attività produttive del Medio Friuli. Durante tutte le feste, nell'area di piazza Garibaldi, non mancheranno eventi di vario tipo, allo scopo di arricchire e supportare l'offerta delle casette. «Ringrazio il Comune per l'opportunità che ci è stata data – ha detto Iacuzzo –. Sono progetti come questi che aiutano il commercio locale a progredire. Se uniti, noi commercianti e artigiani possiamo fare qualcosa di positivo per il territorio». «L'anno scorso avevamo promesso di allestire il mercatino di Natale con le sue casette: siamo riusciti a realizzare quanto avevamo in mente – ha affermato il vicesindaco –. Il risultato che abbiamo di fronte ai nostri occhi è il frutto della collaborazione delle associazioni e delle aziende della nostra zona». «La sinergia tra pubblico e privato rappresenta la chiave per valorizzare Codroipo e il suo territorio – ha sottolineato Soramel –. Grazie alle aziende che hanno contribuito al progetto». «Siamo contenti che i commercianti supportino questa iniziativa – ha detto l'assessore Turcato –. È cominciato così un nuovo percorso di collaborazione tra "Codroipo c'è" e le associazioni del Medio Friuli». "Bianco e rosso Natale" si chiuderà lunedì 6 gennaio con il Fogòron a Iutizzo, che torna dopo molti anni di assenza e sarà organizzato dagli Amatori calcio San Marco Iutizzo.

L'accensione dell'albero di Natale a Villa Manin di Passariano

Sempre ieri, a Villa Manin di Passariano, è stato acceso l'albero di Natale, donato dalla città di Maria Worth, gemellata con la città di Codroipo. Una delegazione era presente nella frazione per assistere all'inaugurazione dell'abete, che non è filata del tutto liscia (un contatto elettrico, che sarà risolto nei prossimi giorni, ha impedito che si accendessero tutte le lampade, senza però togliere magia all'evento). Il negozio ceramiche Della Mora di Codroipo ha preparato un piccolo pensiero per le delegazioni gemellate (Lovran e Bleiburg hanno mandato i loro saluti).Ha chiuso il pomeriggio il concerto dei Fur par fur Folk Trio e un rinfresco a cura della Pro Loco Passariano. —

L.P.

CODROIPO

Cade in pista da cross Motociclista ricoverato

CODROIPO

Sabato mattina sfortunato quello di ieri per un uomo di 66 anni, impegnato a guidare la propria moto da cross sulla pista dedicata di Rivolto in comune di Codroipo, gestita dal Motoclub Risorgive. Poco prima delle 11.30, infatti, il centauro ha perso il controllo della due ruote, finendo a terra ferendosi.

Le conseguenze, però, sono state meno grave di quanto si era temuto inizialmente, tanto che era stato attivato anche l'elisoccorso a scopo precauzione. Il velivolo, alla fine, è stato fatto rientrare vuoto alla base, mentre il ferito è stato stabilizzato dai sanitari del 118, venendo trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ha riportato ferite alla testa e al ginocchio, ma le sue condizioni non sono in pericolo di vita.

Presente sul posto anche la moglie del sessantaseienne, che lo ha accompagnato al nosocomio dov'è tutt'ora sotto sorveglianza. —

T.D.

CODROIPO

Truffe agli anziani Domani un incontro

CODROIPO

Domani alle 15, nella sala parrocchiale di Codroipo, la Cisl pensionati Udinese e Bassa friulana, ha organizzato un incontro sulle truffe e raggiri nei confronti degli anziani. Nell'occasione saranno date alcune informazioni anche sul codice della strada.

In questi ultimi tempi sono aumentati gli episodi di aggressioni, raggiri nei confronti di persone anziane e fragili che vengono compiuti nelle abitazioni, mediante ingannevoli messaggi telefonici e per strada. L'incontro ha l'obiettivo di far conoscere e dare consigli sul fenomeno degli scippi e la consapevolezza di essere pronti e preparati ad ogni evenienza su come prevenire ed evitare le truffe, i furti in abitazioni, i borseggi e altri reati contro la persona che vadano a intaccare il patrimonio o compromettere l'integrità fisica. Introdurrà i lavori il coordinatore della Cisl codroipese Antonino Trigatti, seguirà l'intervento del comandante del corpo del distretto di polizia locale del Medio Friuli Franco Fantinato. —

A.D'A.

Palmanova

Sacchi dei rifiuti accanto ai cassonetti, in via Bandiera Moro, a Palmanova; immondizia e cartoni di pizza su un tavolo del campetto della Casa dell'acqua in via Molin e immondizie nell'area antistante la Polveriera napoleonica

Città sporca e rifiuti in giro La protesta della minoranza

Il consigliere Di Piazza: «Meno male che Scamarcio si è fermato sui Bastioni»

Francesca Artico /PALMANOVA

«Per fortuna che hanno girato le scene del film con l'attore Riccardo Scamarcio sui Bastioni: se lo avessero portato in centro, sarebbe stato accolto da una città sporca». A dirlo è il consigliere di opposizione, Antonio Di Piazza, commentando «l'enfasi» data dall'amministrazione comunale di Palmanova al fatto che i Bastioni Unesco sono stati per due giorni il set del film "Alla festa della Rivoluzione".

«Fa sicuramente piacere a me e ai palmarini che i Bastioni vengano ad essere visitati, ma mi permetto di dire che, fortunatamente, Scamarcio è rimasto in quella zona. Non lo dico per polemica, ma perché saremmo ancora di più soddisfatti se i cassonetti e la città fossero puliti – attacca Di Piazza –. Purtroppo molti cittadini continuano a lamentarsi, basta fare un giro per vedere che la città è sporca. Quindi se da un lato è un bene che Scamarcio venga a Palmanova, dall'altro è assolutamente un bene che rimanga sui Bastioni sui quali, ricordo, ai tempi del sindaco Alcide Muradore e poi del sindaco Federico Cresatti, si iniziò intervenire. Quindi perché non essere fieri dei Bastioni, per i quali rivendico l'inizio dei lavori, in quanto prima come consigliere delegato e poi come assessore, mi occupai anche della questione relativa alla convenzione con il Demanio, che, mi pare, ad oggi non sia stata ancora definita e sono passati dodici anni. Proprio per quanto concerne i Bastioni, fui attaccato nella prima campagna elettorale, sulla convenzione, che ad oggi pare non ci sia. I Bastioni, va detto, vengono puliti grazie alla Regione che provvede alla manutenzione, per cui ribadisco, è un bene che Scamarcio si sia fermato lì».

Di Piazza, rimarca che sulla questione dei rifiuti, a Palmanova non si è ancora trovata una soluzione efficace, proponendo di aumentare i passaggi di raccolta.

«Certo bisognerebbe investire delle risorse – dice – come abbiamo proposto in più d'uno dei consigli comunali, in quanto più sono i passaggi più aumentano i costi finali. Pertanto ritengo opportuno per i cittadini di Palmanova, e per il decoro della città, a prescindere che sia Unesco o no, che questi cassonetti e tutto ciò che troviamo al di fuori di essi vengano puliti. Va bene che Palmanova venga conosciuta, ma al netto delle bellissime immagini dei passaggi televisivi e nei film, anche i palmarini hanno diritto di vivere in modo decoroso, in quanto sono i primi a contribuire alla casse comunali. Infine – conclude il consigliere di opposizione –, non abbiamo notizie del un posizionamento di telecamere per fermare l'abbandono dei rifiuti». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Acceso ieri l'albero di Natale anche a San Giorgio di Nogaro

Il dono dalla Carinzia: un abete di sei metri davanti al municipio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Con l'accensione dell'albero di Natale donato dalla città austriaca di Völkermarkt San Giorgio di Nogaro entra nello spirito natalizio, dando il via alle tante iniziative correlate alle festività. Presenti, orgoglioso, il sindaco Pietro Del Frate, i rappresentanti della città gemellata e autorità civili e militari. L'accensione dell'albero di oltre sei metri di altezza è stato un momento di grande emozione, soprattutto per i bambini, rimasti affascinati dallo spettacolo di luci. L'abete carinziano è stato, come sempre, posizionato davanti al municipio, ed è un tocco di allegria per il severo edificio.

Oltre alla magia delle luci, i canti natalizi, il Comune di San Giorgio, che ha organizzato l'evento in collaborazione con le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado e le associazioni sangiorgine, ha proposto un momento conviviale al suono delle note della Banda dei bersaglieri.

Altro appuntamento natalizio, martedì con il concerto "O dolce notte" con il Trio Tombesi e Claudia Feronato alle 21 in chiesa a Zellina, e poi venerdì 13 a Villa Dora, alle 17, lo spettacolo per i bambini "Gli Omini rossi e Babba Natale". Sempre venerdì concerto gospel con la Gospelleroa Choir (Ita-Usa) alle 21 in chiesa a Villanova. Si riparte martedì 17 con il "Concerto Christmas Crossing" alle 21 nella chiesa di Porto Nogaro, per poi concludere le iniziative il 29 alle 21 all'Auditorium San Zorz con la "Harmony Gospel Singers". —

F.A.

IL PROGETTO

Museo diffuso Ongaro: per Visco è un'opportunità

«Il progetto del "Museo diffuso della Resistenza del Fvg" è una grande opportunità per Visco, per riqualificare una zona del paese abbandona e pericolosa, per uno sviluppo economico sociale e culturale». A dirlo è Mauro Ongaro, consigliere comunale di minoranza, che ha portato avanti il progetto nella precedente amministrazione «e dal quale la sindaca sembra volersi defilare». L'iniziativa è finalizzata alla promozione di un percorso multimediale e didattico per la valorizzazione turistica in ambito storico e culturale, in collaborazione con il Comune di Palmanova (2,6 milioni) e il Comune di Gonars (1 milione), per il quale Visco ha ottenuto 2,6 milioni. Un futuro con la presenza di giovani e il coinvolgimento delle scuole.

«Creare un interesse nei confronti del nostro territorio, ci rende consapevoli di avere una "storia" con la S maiuscola – dice –, il tutto in sinergia con Palmanova e Gonars. Nel progetto del Museo della Resistenza non si parla solo di storia cultura, ma anche di sviluppo e integrazione sociale, fondamentali per la sopravvivenza di Visco». Concludericordando i 217.587 euro ottenuti per il Museo del confine.

F.A.

BASSA FRIULANA

Nuovi distretti del commercio Dalla Regione 825 mila euro

PALMANOVA

«L'amministrazione regionale prosegue a sostenere l'avvio dei progetti dei distretti del commercio e a consolidare quelli in essere. In quest'ottica, finanziamo due distretti neocostituiti: quello della Riviera friulana, con Comune capofila Palazzolo dello Stella, e quello del Palmarino, con Comune capofila Palmanova. Nel primo caso vengono destinati 600 mila euro di fondi regionali, mentre nel secondo le risorse stanziate sono pari a 225 mila euro a sostegno delle progettualità presentate per il rilancio del commercio locale, anche attraverso bandi per le imprese. Altri 313 mila euro verranno invece destinati per il potenziamento delle attività dei distretti già costituiti». A comunicarlo è l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, in occasione dell'approvazione della delibera che definisce gli stanziamenti previsti per i nuovi distretti costituiti e per il potenziamento di quelli avviati.

Sergio Emidio Bini

«Quello dei distretti del commercio – indica Bini – si conferma uno strumento efficace e rispondente alle esigenze del territorio, tant'è che continua ad ampliare il proprio bacino d'utenza. Con i nuovi ingressi, ad oggi sono 22 i distretti costituiti con il coinvolgimento di 141 Comuni del Friuli Venezia Giulia».

Nel dettaglio, il neocostituito distretto della Riviera Friulana comprende, oltre al Comune capofila di Palazzolo dello Stella, le amministrazioni di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro, oltre a 9 associazioni di categoria. Invece, il neocostituito distretto del Palmarino comprende i Comuni di Palmanova (capofila), Aiello, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre e Visco, oltre a 7 associazioni di categoria del territorio.

«Con la delibera approvata in Giunta – prosegue l'assessore regionale – saranno accolte anche le 16 domande pervenute per il consolidamento e potenziamento dei distretti esistenti, che potranno disporre delle risorse pari a oltre 300 mila euro (313.390 euro)».

A beneficiarne saranno i distretti con i seguenti Comuni capofila: Tarvisio, Cividale del Friuli, San Vito al Tagliamento, Pordenone, Gemona del Friuli, Monfalcone, Gorizia, Latisana, Udine, Mortegliano, Codroipo, Pavia di Udine, Trieste, Maniago, Cervignano del Friuli e Tavagnacco.

«Abbiamo creduto fin dall'inizio – indica l'esponente della Giunta regionale – nello strumento dei distretti del commercio per il rilancio del comparto del terziario e lo abbiamo inserito all'interno di una strategia di lungo periodo. In sei anni, l'Amministrazione regionale ha stanziato oltre mezzo miliardo di euro a favore delle imprese del commercio e dei servizi, una cifra mai raggiunta in precedenza. Una strategia precisa che punta allo sviluppo del commercio nei centri storici, sia attraverso il sostegno delle reti dei negozi di vicinato, sia facendo squadra a livello di comunità sovracomunali. Una strategia – conclude Bini – che ha consentito al comparto del commercio di mantenersi stabile anche nelle congiunture sfidanti che il settore ha attraversato e sta attraversando a livello nazionale». —

Percorsi intensivi, stage e tirocini All'Isis della Bassa arriva il 4 più 2

Sperimentazione in due istituti scolastici: l'Itt Malignani di Cervignano e il Mattei di Palmanova

Francesca Artico / CERVIGNANO

Anche all'Isis della Bassa friulana arriva la sperimentazione 4 più 2: il percorso formativo all'avanguardia che offre agli studenti un percorso quadriennale intensivo che culmina con il conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado (equivalente al diploma quinquennale).

Due gli istituti coinvolti: l'Itt Malignani di Cervignano, dove gli studenti, oltre che per il tradizionale percorso quinquennale, potranno optare, nell'indirizzo Informatica e telecomunicazioni, anche per il percorso quadriennale, che prevede un focus sull'applicazione e lo sviluppo in ambito biomedicale, di software e app. E il Mattei di Palmanova dove la sperimentazione riguarderà i Servizi commerciali: al termine del percorso di filiera lo studente acquisirà tutte le competenze per la gestione delle relazioni commerciali in tutte le sue sfaccettature. Saranno approfonditi argomenti come il marketing, le tecniche di contabilità, la comunicazione efficace con clienti, fornitori e finanziatori, tutto coniugato con la realtà locale e internazionale.

Sono previsti accordi di partenariato con gli Its della Regione, collaborazione e coprogettazione con il sistema di istruzione e formazione professionale, accordi e progetti con le aziende del territorio. L'Isis della Bassa friulana presenterà i due progetti di sperimentazione negli open days riservati alle famiglie – come spiega la dirigente Elisabetta Giannuzzi –, e calendarizzati per l'11 e 12 dicembre, nonché in un evento ad hoc organizzato per il 9 gennaio. «Si tratta di una opportunità che è progettata per fornire una formazione più mirata e specifica – afferma –, e si propone, grazie all'approccio didattico innovativo, di preparare gli studenti in modo più efficace per il mercato del lavoro o per percorsi di studio successivi, in linea con gli Stati Ue. L'ambiente di apprendimento più dinamico e interattivo contribuisce a sviluppare negli studenti una maggiore autonomia e responsabilità nel loro percorso di studi».

L'Isis della Bassa friulana dove partirà la sperimentazione 4 più 2

ELISABETTA GIANNUZZI
DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISIS DELLA BASSA FRIULANA

> I progetti illustrati negli open days per le famiglie l'11 e il 12 dicembre

L'obiettivo principale di questo percorso educativo è rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, permettendo e facilitando la prosecuzione degli studi di istruzione terziaria. Durante questi quattro anni, gli studenti acquisiranno competenze specifiche e trasversali, da consolidarsi attraverso esperienze pratiche in ambienti lavorativi, potenziamento delle discipline Stem (termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche), potenziamento dell'inglese e corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto), attività didattiche con esperti esterni provenienti dal mondo lavorativo, stage e tirocini nelle aziende in Italia e all'estero.

Si tratta di una offerta integrata, che collega i percorsi di Istituti tecnici e professionali, quelli di Istruzione e formazione professionale (IeFP), le istituzioni formative accreditate dalle Regioni e gli Its, potenziando il collegamento con il territorio, le imprese e le attività professionali, garantendo agli studenti una formazione all'avanguardia.

Tra gi aspetti più innovativi della filiera 4 più 2 è la stretta collaborazione con le aziende locali e le realtà economiche del territorio. Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a stage e tirocini, lavorando a fianco di professionisti del settore con l'uso di tecnologie avanzate. Al termine del percorso quadriennale, gli studenti potranno iscriversi direttamente all'università o proseguire il loro percorso formativo negli Its Academy, o entrare nel mondo del lavoro con un anno di anticipo rispetto al percorso quinquennale e in linea con gli standard europei. —

LIGNANO

Sabbiadoro e Pineta accendono le luci La magia del Natale s'immerge nelle fiabe

Luminarie ispirate anche ad Alice nel paese delle meraviglie Inaugurati il presepe di sabbia e le iniziative delle festività

Sara Del Sal / LIGNANO

Prima a Pineta e poi a Sabbiadoro, come d'incanto una via dopo l'altra si sono accese le luci di Natale, generando stupore e gioia tra grandi e bambini. È stato inaugurato ufficialmente ieri il "Natale d'A…mare" un evento ricco di novità. La prima ha accolto tutti i visitatori, ed è il nome della manifestazione che di solito, come una cartolina campeggia sulla fontana d'ingresso della città, che quest'anno ha un "mondo" al centro, quasi a voler ricordare la forza attrattiva esercitata da Lignano sul mondo intero, e poi via, si passa alle luci più a tema, che quest'anno diventano galeoni a vela, personaggi delle fiabe come Trilly e Peter Pan, o Alice, che passeggi nel "bosco" delle meraviglie. Non mancano gli animali e una distesa di alberi di Natale, uno diverso dall'altro, tutti pronti per illuminare gli animi.

L'INAUGURAZIONE

Una delle novità del 2024 è la partenza degli eventi anche a Pineta. Piazza del Sole si è trasformata nel cuore del Natale con le sue casette e i negozianti aperti hanno completato l'aria di festa, rallegrata anche dalla banda cittadina, il Circolo musicale L. Garzoni, che ha eseguito una selezione di grandi classici di repertorio natalizio come "Jingle Bells", "Adeste fideles" e molte altre. Successivamente c'è stato il passaggio a Sabbiadoro, al Parco San Giovanni prima di raggiungere piazza Fontana dove è stato acceso il grandissimo albero circondato dalla pista di pattinaggio sul ghiaccio. Da lì l'attenzione si è spostata al grande palco poco distante che copre il cantiere della Terrazza a mare.

TURISTI GIÀ PRESENTI

Il sindaco Laura Giorgi ha affermato di «essere felice di poter inaugurare il Natale d'A…mare che ha già iniziato a registrare feedback positivi. Siamo entusiasti di poter accogliere cittadini e visitatori in quest'atmosfera di festa. La risposta al momento è molto buona anche per quanto riguarda gli alberghi, con molte strutture che hanno scelto di aprire per la prima volta quest'anno a dicembre che stanno ottenendo buoni riscontri». Il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, ha affermato che «il Natale a Lignano è un work in progress, che cresce di anno in anno. Lo spostamento delle casette nell'asse commerciale sembra una scelta felice perché non si era mai vista, finora, una percentuale di negozi aperti così alta. Siamo partiti pensando ai cittadini ma la vocazione turistica della località emerge e c'è molto da offrire anche fuori dalla stagione estiva. In questi ultimi giorni, a passeggiare tra le vie cittadine la lingua più parlata sembra essere l'austriaco e questo conferma il fatto che la nostra manifestazione si sta affermando come un appuntamento irrinunciabile anche per loro». Il consigliere delegato al turismo Massimo Brini ha sottolineato come «Lignano sia ancora più gradevole immersa nell'atmosfera natalizia e invita tutti a visitarla». Non è mancato il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha affermato che «anche quest'anno il Natale al mare sarà pieno di emozioni e tante novità capaci di attrarre le famiglie e la comunità locale, regionale e internazionale». Da Roma, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin non ha voluto far mancare il suo augurio. «Lignano Sabbiadoro, conosciuta e amata soprattutto durante l'estate – fa sapere – non smette mai di sorprenderci, regalando emozioni uniche anche in inverno, trasformandosi in un luogo magico grazie a un calendario ricco di eventi».

Già arrivati i primi turisti Diversi alberghi sono aperti

IL PRESEPE

Ancora una volta grande stupore ed emozione è stata regalata anche dalle prime visite al presepe di sabbia. Con i suoi dodici mesi narrati attraverso i luoghi simbolo della Regione e intrecciati alle tradizioni, oltre che alla natività è da sempre un'attrazione fondamentale del Natale lignanese, tanto da vedere arrivare delle comitive in bus dall'estero o da altre città italiane per poterlo ammirare. Con l'accensione ufficiale delle luci si è quindi dato il via ufficiale al periodo più magico di Lignano, quello in cui con sciarpa e giubbotto, si può godersi anche qualche passo in riva al mare. —

Tre immagini dell'inaugurazione del "Natale d'A... mare" un evento ricco di novità

L'EVENTO

Christmas village Da Peter Pan ad Hansel e Gretel

Le luminarie quest'anno a Lignano hanno attinto ai personaggi delle fiabe e al mondo animale. Il Christmas village (foto prese dalla pagina Fb di Lignano Natale d'Amare) ha accolto galeoni a vela, personaggi delle fiabe come Trilly e Peter Pan, Hansel e Gretel o Alice nel paese delle meraviglie. Non mancano gli animali e una distesa di alberi di Natale, uno diverso dall'altro, tutti pronti per illuminare gli animi di chi li andrà ad ammirare.

LIGNANO

Rilancio dell'attività edilizia Si punta a riqualificare la città

LIGNANO

La delibera approvata nell'ultimo consiglio comunale, è «in linea con gli obiettivi di sviluppo che l'amministrazione sta portando avanti con la regolatore generale al Piano regolatore, mira alla riqualificazione del territorio, limitando le deroghe e promuovendo uno sviluppo consapevole, per rispondere alle sfide contemporanee da affrontare, coerentemente con gli indirizzi del Piano di governo del territorio, avviato dalla Regione». Ad affermarlo è l'assessore all'urbanistica Giovanni Iermano che spiega come «da alcuni anni a Lignano Sabbiadoro l'attività di riqualificazione è stata bloccata, per effetto della delibera 104 del 2021 con la quale l'amministrazione Fanotto aveva esercitato la facoltà di individuare delle zone in cui le deroghe del Piano casa non potevano operare».

L'assessore Giovanni Iermano

«L'amministrazione Giorgi, – prosegue – fin dal suo insediamento, si è occupata della questione, prima promuovendo una modifica della norma regionale, per consentire, come Comune turistico, di definire le modalità di utilizzo del Piano casa e superare quel "libera tutti" introdotto qualche anno prima, con norma regionale. E poi definendo, con dati e simulazioni, delle modalità applicative che scongiurassero gli effetti impattanti che hanno portato al blocco del 2021». «L'attività edilizia – spiega l'assessore – in questi anni si è ridotta in modo importante, a causa di più fattori, ma sicuramente quello determinante è legato al blocco del Piano casa. E con lo stop dell'attività edilizia sono venuti meno anche la riqualificazione e l'interesse che la città suscita nel mercato turistico». «Vogliamo che la riqualificazione di Lignano riparta – aggiunge Iermano – che gli imprenditori intervengano su grandi metrature, accorpando lotti, riuscendo a distanziarsi quanto più possibile dai confini e liberando spazio a terra, utile per la sosta dei veicoli e la piantumazione di alberi ad alto fusto, in grado di mitigare visivamente la presenza degli edifici, armonizzando l'ambiente e tutelandolo». Con la delibera «oggi chi intende effettuare un intervento di demolizione e ricostruzione a Lignano, ha un vincolo di superficie coperta che non deve superare il 40% del lotto e l'obbligo di mantenere almeno 5 metri di distanza dai confini. Inoltre per controllare l'ombra proiettata sugli edifici limitrofi dalle costruzioni alte, è stata approntata una norma che allontana l'edificio dal confine, in funzione alla sua altezza. Ritengo – conclude – che il Comune abbia compiuto un'azione responsabile per la riqualificazione della città, per investire sul suo futuro». —

S.D.S.

L'assessore Iermano: «Approvata una norma anche per controllare l'ombra sugli edifici»

Ci ha lasciati

LUCIANO GALEOTTI

Lo annunciano la moglie Alessandra, i fratelli Fabrizio con Alessandra, Elena con Renato, Carlo con Vania e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 10 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa della Madonna della Tavella a Plaino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Plaino, 8 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

La famiglia Patriarca è vicina ad Alessandra per la perdita del caro

LUCIANO

Tarcento, 08 dicembre 2024

Maurizio, Paola, Francesco ed Aurora salutano lo zio

LUCIANO

Udine, 08 dicembre 2024

Claudia e Guido annunciano la scomparsa di

PAOLO ANDERLONI

I funerali saranno celebrati martedì 10 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Majano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'Ente Nazionale Sordi.
(IT87C0100503382000000200)
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Majano, 8 dicembre 2024

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Le famiglie Roberto e Alessandro Casini abbracciano con profondo affetto Claudia e Guido nel meraviglioso ricordo del caro

PAOLO ANDERLONI

Udine, 08 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ROSA PASSONE in PERSELLO
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mauro, la figlia Laura, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà sepoltura presso il cimitero di Nogaredo di Prato.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Feletto Umberto, 8 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Giliola Pino, Angela e Nicola Pino
- Famiglie Casco Claudia, Ambrosino Dario, Casco Giorgio e Del Fabbro Daniela

---

Serenamente ci ha lasciati

MARIO CLOCCHIATTI
di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Orietta e Mauro, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale Sant'Andrea Apostolo a Paderno, giungendo da "La Quiete" di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 8 dicembre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati

GENOVEFFA FRANCESCHINIS ved. D'AMBROSIO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Aurora, i fratelli, sorella, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione.

Castions di Strada, 8 dicembre 2024

O.F. GORI Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

ANNA MARIA MINEN ved. LIVON
di 90 anni

Lo annunciano i figli Odila e Andrea, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa del Cormor, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 8 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE via Tavagnacco, nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel 0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

ANNIVERSARIO

ENZO BONINI

Sono passati 20 anni, ma il tuo ricordo continua a vivere nei nostri cuori, come una luce che non si spegne.
Silvia, Sabrina, Nereo, Matteo, Irene.

Ontagnano, 8 dicembre 2024

O.F. Gori

Ci ha lasciati

DILVA PAOLA PERESSINI in MASOLIN
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Marino, i figli Christian e Alex, i nipoti Laurian, Ilyan, Sergio e Delia, i fratelli Valter e Miranda.
I funerali avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa del Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

LIDIA VILLANOVA ved. BIANCAMANO

Ne danno il triste annuncio il figlio Renato, le nuore ed i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre alle ore 12.00 presso la chiesa di S. Domenico.
La salma è esposta presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Ora sei in pace con le persone che hai amato

LORENZA DRI ved. CECCONI
di 76 anni

Ne danno l'annuncio Rachele, Irene, Massimo, Jasmine, Anja, Eric e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Morsano di Strada.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Casa Mafalda.

Morsano di Strada, 8 dicembre 2024

O.F. GORI
Castions di Strada
Palmanova
tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

VALENTINA FERIN ved. SATTOLO
di 92 anni

Lo annunciano i figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 8 dicembre 2024

O.F. GORI Palmanova
Castions di Strada tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

FRANCO GOMBOSO
di 89 anni

Con immenso dolore lo annunciano i figli Ketti, Freddy e Ivan, le nuore Daniela e Federica, il genero Stefano, i nipoti Nina, Leonardo, Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di San Biagio in Lestizza, partendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo il Gruppo Alpini di Lestizza per la vicinanza.

Lestizza, 8 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE LETTERE

Scuola
Uno sciopero con poche adesioni

Gentile Direttore,
con circa 1,2 milioni di dipendenti, il comparto scuola è il settore più vasto della pubblica amministrazione. Tuttavia, i numeri ufficiali evidenziano una partecipazione piuttosto contenuta dello sciopero proclamato il 29 novembre. Avrebbero aderito solo l'1,5% dei dirigenti scolastici, tra i docenti, la partecipazione si sarebbe fermata al 5,54%, al 6,35% il personale Ata.
Le regioni con i tassi di adesione più alti sono state Toscana ed Emilia Romagna, seguite da Sardegna e Liguria, mentre nel resto del Paese lo sciopero sembra aver avuto un impatto minore. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha commentato con soddisfazione i numeri raccolti: «Alle 17, con il 57% delle scuole che hanno trasmesso i dati, l'adesione per il comparto scuola è stata del 5,65%».
Una percentuale che, secondo il Ministro, riflette una scarsa condivisione delle ragioni della protesta da parte del personale scolastico. In realtà a questa protesta ci credevamo. Pur pessimisti in partenza sull'adesione di noi docenti, abbiamo aderito in nome di una scommessa alla Pascal: «Se protesto con lo sciopero, qualcosa può forse succedere. Se non sciopero di sicuro nulla succederà». Ho perso la scommessa. Eppure condivido ogni giorno il malessere di docenti anziani come noi sul calo del potere d'acquisto clamoroso del nostro salario, sul diffuso precariato, su docenti di sostegno che dal Sud coprono in massa cattedre scoperte, e per guadagnarsi il ruolo lasciano a casa mogli e figli, per condividere con studenti universitari in trasferta un posto letto, un bagno, un cucinino.
Condivido il malessere di una burocratizzazione che soffoca la didattica, di un alto tasso di assenteismo di docenti di ruolo in burn-out. Quest'anno nei primi 60 giorni di didattica da settembre abbiamo tenuto 29 riunioni pomeridiane, anche a causa dell'alto tasso di consigli di classe per numerosi allievi con bisogni educativi speciali. In pratica un pomeriggio su due a scuola, a gratis, sacrificando la preparazione della didattica, tirando fino a notte con le correzioni dei compiti, ricevendo valanghe di mail dalla scuola, contro il diritto di disconnessione, persino nei giorni festivi. La scuola opera come un magnete, da cui non puoi staccare, una forza centripeta cui mente e corpo devono sacrificare studi personali, famiglia, benessere fisico. E' una forza che ti porta ad attitudini compulsive, al limite del disturbo ossessivo, per banali protocolli impiegatizi, poiché sono questi che contano nel timore di sanzioni disciplinari, mentre per la didattica basta un diplomato al liceo. Eppure. Eppure, proprio le categorie dei colleghi più stressate, appunto i supplenti e i precari, soprattutto del Sud, hanno trovato coesione con tutti i colleghi del Nord di ruolo - cui va bene lo stato di sfruttamento del lavoro, purché con un posto sicuro - ebbene, proprio i più umiliati non hanno aderito alla scommessa pascaliana. L'astensione irrisoria allo sciopero conferma che il male di cui ci lamentiamo è un male minore di fronte alla disoccupazione, e che comunque va accettato, anche nel timore di cadere in disgrazia presso i Dirigenti, di perdere un giorno di paga, o per semplice scoraggiamento di fronte ad ogni iniziativa sindacale, anche in uno sciopero generale, potenzialmente trainante per tutte le categorie.
Prendiamo atto che i tempi sono cambiati, che la globalizzazione ha ucciso il sindacalismo, che il sindacalismo si è suicidato, dividendosi in mille sigle in ogni stato; e incapace di trovare una unione necessaria a maggior ragione a livello globale di fronte alla globalizzazione finanziaria. Prendiamo atto con maggior sconcerto che, benché l'asticella della dignità e del rispetto professionale scenda sempre più in basso, manca il coraggio o il senso civico per rialzarla, pretendere il dovuto al pari dei colleghi del Nord-Europa, guadagnare infine così anche il rispetto di famiglie e studenti cui questo senso civico, questi diritti negati, vanno insegnati proprio a partire dall'esempio degli educatori.

Livio Braida. Udine

Casa e contributi
Costi e fastidi della burocrazia

Gentile direttore
a pochi giorni dalla scadenza della richiesta contributi per assicurazione immobili, faccio presente la difficoltà di compilazione da parte di un comune cittadino senza eventualmente ricorrere a un professionista che renderebbe il contributo molto esiguo. Richiesta di dati già in possesso della pubblica amministrazione come dati catastali,Isee ecc. Dulcis in fundo il pagamento da allegare alla domanda di un F24 o F23 di 16 euro!Con questo metodo deduco che, data la difficoltà di compilazione, ci saranno poche domande.Grazie ai burocrati.

Ida Fant. Reana del Rojale

Palmanova-Latisana
Un reparto d'eccellenza

Gentile direttore,
con questa lettera desidero esprimere il mio più sentito apprezzamento per il reparto di chirurgia del presidio ospedaliero Palmanova-Latisana, centro di eccellenza in particolare per la chirurgia del colon-retto. La recente esperienza personale con mia madre mi spinge ad evidenziare questo esempio concreto di buona sanità, spesso poco valorizzata nei racconti quotidiani.
Mia madre è stata sottoposta ad un intervento di chirurgia laparoscopica addominale presso questa struttura nella sede di Latisana dove ho ammirato la professionalità del dottor Sorrentino e della sua equipe. Ciò che mi ha colpito maggiormente è stata non solo l'altissima ed evidente capacità tecnica, ma anche l'umanità con cui tutto il personale ci ha assistito, garantendo un decorso post-operatorio rapido ed una presenza sempre puntuale e attenta.
In un periodo in cui il sistema sanitario è spesso al centro di critiche, è giusto evidenziare realtà che funzionano e rappresentano un esempio virtuoso. Nella mia esperienza, questo reparto è stata una dimostrazione tangibile di come competenza medica e sensibilità umana possano andare di pari passo, regalando ai pazienti e alle loro famiglie non solo cure efficaci, ma anche conforto e fiducia.
Ringrazio di cuore il dottor Sorrentino e tutto il personale sanitario e auspico che l'eccellenza del reparto venga riconosciuta e valorizzata sempre più, perché esperienze come questa meritano di essere condivise e celebrate.

Arbeno Vrech. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Gemellaggio tra i coscritti del 1970 di Maniago e San Daniele

I coscritti del 1970 di Maniago hanno festeggiato il loro annuale incontro con una serata conviviale a Corte Morea a Lestans arricchita da un gemellaggio con i coscritti di San Daniele del Friuli. L'iniziativa è stata resa possibile grazie a conoscenze comuni. I coscritti di Maniago si riuniscono ogni anno da oltre trent'anni, mantenendo viva una tradizione che rinsalda i legami tra compagni di leva. L'aggiunta del gemellaggio con San Daniele ha dato un nuovo significato all'incontro. Foto inviata dal lettore Fernando Biagio Rizzo.

Giornata di festa per amiche e amici della classe 1949 di Prata

Giornata di festa per la classe 1949 del comune di Prata di Pordenone. Dopo la celebrazione della messa, i partecipanti si sono trasferiti alla trattoria Borgo Peressine per brindare alle 75 candeline. Foto invita dal lettore Renato Roman.

Quando l'ex compagna di classe è protagonista a teatro

La classe 1964 di Sistiana al Teatro Stabile di Trieste per lo spettacolo "Dio è una signora di mezza età" protagonista l'ex compagna di classe (alle scuole elementari e medie), l'attrice Emanuela Grimalda, protagonista dell'applaudito monologo comico.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LA TRAGEDIA DEL NATISONE E I SOCCORSI

Il Natisone

Gli indagati per la tragedia

L'aver individuato una manciata di indagati per la tragedia dei tre ragazzi nel Natisone mi fa pensare a una caccia al colpevole. Chiaro, indagini e giustizia devono fare il loro corso e, se ci sono responsabilità, i colpevoli andranno puniti. E poi, prima di tutto, andava evitata una tragedia così.
Ma la tragedia è eclatante soprattutto perché abbiamo negli occhi quei tre ragazzi abbracciati prima di essere trascinati uno ad uno dalla corrente. Quei ragazzi potevamo essere noi o i nostri figli o i figli di altri, poco importa. Una tragedia evitabile come la quasi totalità degli incidenti in cui qualcuno si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato e prende o non prende decisioni sbagliate e lo fa in un contesto in cui altri sbagliano ma compiendo sbagli diversi. E poi, si sa, con la fretta e l'emergenza, la somma di sbagli rischia di essere fatale.
Gli sbagli sono umani ma la buona notizia è che si possono gestire e come cittadino avrei preferito un'indagine approfondita interna per capire cosa sia andato storto e proporre soluzioni da provare con simulazioni. Successivamente valutare se e come estendere ad altre procedure e, poi ancora, valutare se e come replicare ad altre strutture di emergenza magari fuori Regione. Immagino che tutto ciò sia già stato fatto o perlomeno cominciato ma, ahimè, questa notizia degli indagati rischia di bloccare un miglioramento utile anche ad altri.
Possiamo essere positivi e ricordare che l'attuale legge sulla sicurezza dei lavoratori è figlia della tragedia ThyssenKrupp di Torino nel 2007 ma rischiamo di avere colpevoli che faranno da capri espiatori per errori su più piani, ragazzi con la vita spezzata e nessuno che avrà imparato nulla. Pronti per un'altra tragedia. Spero di sbagliare.

Roberto Marchiori
Udine

I soccorsi

Modificare il sistema

Sono quattro gli indagati per i ritardi nell'operazione di soccorso dei tre ragazzi travolti dall'improvvisa piena del fiume Natisone. Certamente la leggerezza dei tre di entrare nel letto fiume al momento guadabile tranquillamente a piedi e la non conoscenza di quel fiume è stata un'impruidenza.
I quattro indagati sono un operatore della Sala Operativa Regionale chiamata SORES e tre Vigili del Fuoco. Secondo una mia semplice valutazione manca un quinto soggetto e lo indicherei in chi ha istituito il numero unico di emergenza indicato nel 112, un tempo era il numero di chiamata ai Carabinieri. Avete mai provato a fare questo numero? Vi risponde un cortese operatore dalla centrale operativa chiamata Sores che ha sede a Palmanova. A lui si dovrà spiegare concretamente il motivo della chiamata e l'operatore deve velocemente analizzare e valutare il caso e mettere in comunicazione la persona, quindi fare da passante, alla struttura che dovrà prendere in carico il caso. Quanto prezioso tempo si perde? Quanti minuti prezioso che anche uno solo di questi può veramente fare la differenza e salvare la vita? Io penso che si potrebbe fare di meglio. Intanto incentivare la pratica del primo soccorso soprattutto nei giovani ma anche alla gente comune. La scuola potrebbe fare molto a livello di istruzione in assenza del servizio militare obbligatorio che comunque dava delle nozioni in materia e non dimentichiamoci che la Protezione Civile è nata dopo il terremoto del Friuli e il grande Giuseppe Zamberletti, visto il grosso contributo dato dalle Forze Armate, creò questa importante struttura grande strumento operativo oggi fiore all'occhiello e nostro vanto nazionale pronto a tutte le emergenze. Quindi questa semplice mia lettera affinché si possa modificare e rendere più snello e pratico questo sistema che molte spesso presenza delle grosse lacune.

Mario Pinto
Pordenone

Col senno di poi è tutto più facile. Capita a chiunque di noi di trovarsi a dire che se tornasse indietro... La vicenda porta con sè tanti aspetti e tante domande. E si sono sprecati i giudizi sui protagonisti. Resto convinto che gli operatori abbiano agito in assoluta buonafede, con una valutazione sulla base delle informazioni ricevute. Gli operatori sono formati per dare risposte in tempi brevi e gestire immediatamente le emergenze. C'è forse stato un errore di informazioni? Nella catena qualcosa non è andato? I protocolli non sono stati seguiti? Di fronte a una tragedia di tali proporzioni è doveroso interrogarsi. Lo si deve ai tre ragazzi e alle loro famiglie. La magistratura sta svolgendo le verifiche per rispondere e chiarire. I familiari restano nel loro infinito dolore che nulla o nessuno potrà mai alleviare. L'inchiesta su quanto è accaduto serve a far luce sulla macchina operativa dei soccorsi affinché non accada di nuovo.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Si romp la cjalderie Criùre te cjase popolâr

LE FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo della classe 1943 di Talmassons

Un tuffo nel passato: la classe del 1943 del comune di Talmassons si è riunita per festeggiare in compagnia ricordando i bei tempi passati. Dopo la celebrazione della santa messa, per commemorare i coscritti defunti, la giornata è proseguita con il pranzo in un locale del luogo. La foto ci è stata inviata dal lettore Fabiano Deana.

CALMA E GESSO

ENRICO GALIANO

NOI, I GIOVANI E LA TIRANNIA DEI RISULTATI

Ha ragione Manuel Agnelli: viviamo nell'epoca della tirannia dei risultati. La qualità, la bellezza, l'originalità? Concetti antichi, ormai passati di moda. Dai voti a scuola agli ascolti su Spotify, dai follower su Instagram allo sport, chi se ne importa se riesci a far battere il cuore a qualcuno: contano sono i numeri che porti a casa. Il motto di questi anni è semplice: se non performi, non esisti.
Nella musica, per esempio, non c'è più spazio per il talento grezzo, per la gavetta nei locali o per le canzoni scritte in cantina. Oggi sei solo il numero di stream che riesci a totalizzare entro le prime 24 ore. Puoi essere l'erede di Bob Dylan, ma se il tuo singolo non finisce nelle playlist dei più ascoltati del momento, sei già un fallito. Quel brano cambierà la vita a qualcuno? Amen, i sentimenti non scalano le classifiche.
E la scuola? Non è che il riflesso perfetto di questa distorsione: non bisogna studiare per imparare cose belle e interessanti, o per diventare persone in grado di pensare con la propria testa, ma per "performare". Ragazzi delle medie che si trovano a dover sostenere anche dieci verifiche nella stessa settimana, tanto che la domanda che ogni insegnante si sente rivolgere più spesso ormai non è più "Prof, posso andare in bagno?" ma "Prof, questo lo mette le compito?". Se non mi serve per avere un voto più alto, del resto, cosa lo devo studiare a fare? E così quello che conta non è il processo, o la gioia della scoperta, ma sempre e solo la media che hai.
Il risultato? Una generazione con l'ansia cronica di non essere mai abbastanza. Non abbastanza bravi, non abbastanza veloci, non abbastanza performanti. E se osi rallentare o, dio non voglia, fallire, c'è sempre qualcuno pronto a ricordarti che "la colpa è solo tua, devi impegnarti di più". Che il successo dipende solo da te.
Già. Peccato che Leonardo, mentre dipingeva il Cenacolo, stava anche tutto il giorno a guardarlo senza aggiungere un colpo di pennello: e diceva che quelli erano i giorni in cui il suo lavoro procedeva di più. Ricordiamocelo, per favore, quando pretendiamo che i nostri ragazzi ci portino sempre risultati: a volte i capolavori, per nascere, hanno bisogno anche di non darne nessuno. —

Studenti fuori da scuola

LE IDEE

TAGLIO DELLE TASSE O SEMPLIFICAZIONE

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

Mancano 20 giorni alla fine dell'anno e quindi si avvicina il termine per la approvazione della Legge di Stabilità (Finanziaria o Legge di Bilancio) per il 2025: al netto delle schermaglie di contrapposizione politica fra Governo e opposizione e fra Governo e Sindacati, va evidenziato che siamo sempre alle prese con un dilemma di cui abbiamo parlato spesso e che, con frequenza, ritorna di interesse ogni volta che ragioniamo di "tasse": abbassamento delle imposte o taglio della burocrazia ad esse correlato?

Semplificando: meglio pagare meno o meglio pagare in modo più semplice?

Sembrerebbe scontata la prima risposta soprattutto in un momento di difficoltà economica, di inflazione ritornata ancora alta (seppur sotto controllo ma non ancora ai livelli auspicati dalla Comunità Europea) e di tassi di interesse che sono scesi rispetto agli apici dello scorso anno ma restano ancora a livelli più alti del passato e quindi rimanendo ancora impattanti nella determinazione delle rate dei mutui (con impatti diretto sia sui bilanci delle famiglie che su quelli delle aziende).

Le disquisizioni "fiscali" di questi ultimi tempi si sono incentrate attorno al concordato preventivo biennale per le partite iva sotto i 5 milioni di fatturato e alla riforma dell'Irpef per i lavoratori dipendenti ed autonomi. Più in generale si è molto parlato della riforma che porterà ad una rivisitazione delle modalità di determinazione del carico impositivo per tutte le persone fisiche.

In relazione a quest'ultimo argomento le modifiche in itinere dovrebbero portare sostanzialmente e sinteticamente a modificare questi tre aspetti:

1 Aliquote: le aliquote Irpef diventano tre in modo stabile e non più quattro, con la seguente suddivisione:

- fino a 28mila euro aliquota al 23%
- tra 28mila e 50mila euro aliquota al 35%
- oltre i 50mila euro aliquota al 43%

2 Detrazioni: a partire dal 2025, l'ammontare delle spese detraibili ai fini Irpef non potrà oltrepassare un determinato massimale calcolato in riferimento a due indicatori:

- un valore fisso predeterminato sulla base del reddito complessivo dichiarato (14.000 euro per i soggetti con reddito compreso tra 75.001 e 100mila euro, 8.000 euro per i soggetti con un reddito superiore a 100mila euro);
- un coefficiente parametrato alla situazione familiare del contribuente, legato al numero dei figli fiscalmente a carico presenti nel nucleo familiare del contribuente.

Restano fuori da questo calcolo le spese sanitarie, gli interessi passivi per i mutui contratti fino al 31.12.2024 e le spese detraibili sostenute entro il 31.12.2024 (esempio bonus edilizi che vengono ripartiti in quote annuali).

3 Cuneo Fiscale: cambia l'agevolazione del cuneo: non ci sarà più infatti il taglio al cuneo contributivo del 6/7 % per i redditi fino a 35mila euro ma piuttosto una combinazione di indennità esente da tasse (simile al meccanismo già conosciuto come "bonus Renzi") per chi ha redditi fino a 20mila euro e, per chi guadagna di più, ci sarà un sistema di detrazione fiscale.

Da evidenziare anche l'estensione della cosiddetta No Tax Area fino a 8.500 euro per i redditi da lavoro dipendente, parificata a quella per i pensionati.

La combinazione di queste tre macro-revisioni della normativa fiscale diventa strutturale dal 2025: la loro integrazione crea un effetto positivo complessivo stimato in circa 12.971,8 milioni di euro sui conti pubblici tra aumento del bonus e riduzioni d'entrata e, secondo le stime del Ministero, crea una situazione positiva per l'84% dei contribuenti (quasi 6 milioni), creando quindi, come certificato dall'Ufficio Parlamentare del Bilancio, un "significativo incremento della progressività e della redistribuzione" del carico impositivo fra le diverse fasce di reddito.

Fin qui tutto bene: rimangono però almeno tre aspetti che andrebbero migliorati (ovviamente tenendo conto dei vincoli di Bilancio):

1 una pressione fiscale eccessiva sul cosiddetto "ceto medio": per redditi oltre i 50 mila euro l'aliquota de 43% è davvero una troppo alta in considerazione della fascia a partire dalla quale questa viene applicata;

2 i calcoli da eseguire per combinare gli effetti delle tre grandi categorie di modifiche sono davvero troppo complessi e implicano pagine e pagine di istruzioni del modello Unico (oltre 250);

3 esistono ancora (nonostante le tentate semplificazioni) troppe detrazioni per tante diverse tipologie di spesa: servirebbe davvero semplificare concentrando le detrazioni sulle spese più significative (magari aumentandone l'aliquota di detrazione) evitando di disperdere in mille rivoli micro-detrazioni che portano pochi benefici alle tasche dei cittadini.

Riprendendo l'argomento introdotto all'inizio (sulla dicotomia meno tasse o tasse più semplici) e fatto chiarezza sul fatto che la riforma in fieri crea un risparmio certo per la maggior parte dei contribuenti italiani (e quindi questo è un fatto positivo) rimane il dubbio, che certamente si sarà capito dall'esposizione dei tre gruppi di modifiche sopra evidenziate, che ridurre a tre le aliquote non significa semplificare, che modificare la metodologia di calcolo delle detrazioni migliora la progressività e aiuta la redistribuzione del reddito fra i cittadini ma rende molto difficile il loro calcolo e che aumentare l'effetto positivo del cuneo fiscale non significa agevolare i conteggi delle buste paghe.

Rimango dell'idea che la necessità di semplificare debba rimanere un obiettivo.

Servirebbe una riforma davvero incisiva che riscriva totalmente le regole e non vada a "sovrascriverle", creando difficoltà eccessive di calcolo e anche di non immediata percezione del beneficio.

Non sono così convinto che il taglio delle tasse sia l'argomento principale che cittadini e, soprattutto, imprese e professionisti si aspettano: ci sono altri elementi come la sburocratizzazione della macchina amministrativa, la semplificazione delle norme e la riduzione degli adempimenti che a mio avviso verrebbero volentieri barattati con il mantenimento del livello di tassazione. —

LA PIAGA DELL'ASTENSIONISMO

CLAUDIO SICILIOTTI

Alle ultime elezioni politiche per rinnovare i membri del Parlamento, ha votato il 64 per cento degli aventi diritto. È la percentuale più bassa mai registrata nella storia della Repubblica. È stata anche la prima volta che si è recato al voto meno del 70 per cento degli elettori. Dopo che il 2013 era stato il primo anno con un'affluenza inferiore all'80 per cento e il 1983 il primo anno con un'affluenza sotto il 90 per cento. Oltre 70 anni fa, nel 1953, votò addirittura il 93 per cento degli aventi diritto. Una percentuale che, confrontata con i dati attuali, peraltro come si è visto anche in costante e inarrestabile regresso, non è azzardato definire lunare.

È quasi superfluo rimarcare che le democrazie liberali si fondano sul principio della sovranità popolare. Dove i cittadini sono messi nelle condizioni di scegliere liberamente e direttamente chi li dovrà governare. In un sistema in cui gli eletti, una volta assunta tale responsabilità, la eserciteranno attraverso le scelte politiche che gli competono, forti dell'aver ricevuto il consenso maggioritario dell'elettorato. Il progressivo svuotamento di questo principio, per cui oggigiorno, soprattutto nelle elezioni locali, si fatica persino a raggiungere un numero di votanti che rappresentino quantomeno la metà degli aventi diritto, costituisce un grave vulnus per la credibilità e l'autorevolezza dei governi in carica. Un vulnus che, in ipotesi, diverrebbe ancor più rilevante se dovesse passare la riforma sul cosiddetto "premierato" in cui un'affluenza minima consentirebbe a quel punto, a una politica eletta da una minoranza, di godere di poteri addirittura rafforzati.

Molteplici ragioni giustificano, a livello generale, questo persistente e inarrestabile calo dell'affluenza al voto. Diversi studi collegano la partecipazione al voto al livello di benessere attuale e prospettico dei cittadini, nel senso che finisce per partecipare col proprio voto alla vita democratica solo chi non ha gravi problemi economici da dover risolvere ovvero chi, pur avendoli, crede nella capacità della politica di dare risposte efficaci alle proprie difficoltà. Quando invece le ristrettezze economiche personali e familiari sono sovrastanti o quando l'esperienza pregressa alimenta la sfiducia verso il ceto politico, la scelta della non partecipazione tende inevitabilmente a diffondersi. In pratica, la libertà garantita dalla democrazia finisce per perdere la sua forza e la sua capacità di attrazione quando povertà e disuguaglianza, anziché ridursi, si diffondono nella società.

A tutto ciò, per giustificare l'astensionismo nello specifico caso italiano, devono comunque aggiungersi due ulteriori sostanziali ragioni. L'una riguarda il sistema elettorale, l'altra riguarda l'offerta politica. Dal primo punto di vista è evidente che, se gli eletti vengono scelti dall'alto, dalle segreterie dei partiti e non dalle preferenze degli elettori, allora è chiaro che si diffonde la percezione di partecipare ad una competizione solo in apparenza democratica. Dove il voto individuale alla fine conta poco o nulla. Dal secondo punto di vista, se gli eletti di una parte o dell'altra, una volta raggiunta la responsabilità di governo si comportano più o meno nello stesso modo, così come avviene quando sono invece all'opposizione, se nulla di fatto cambia significativamente, allora diventa perfettamente inutile darsi la pena di recarsi alle urne per scegliere l'uno o l'altro.

Forse se la politica nazionale si concentrasse di più sui poteri degli elettori che su quello degli eletti, come pure se la stessa offerta politica fosse realmente in grado di dare il senso di una proposta alternativa, pur in un panorama generale oggettivamente complesso, si potrebbe almeno provare ad arrestare, se non a invertire, questa preoccupante tendenza.

CULTURA & SOCIETÀ

La Prima

OSCAR D'AGOSTINO

La Scala e il destino

Un Verdi religioso contro ogni guerra

L'attesa tra preoccupazione e mondanità, con la sfilata dei vip, l'inno di Mameli e sul palco reale, al centro, la senatrice Lilia Segre: a Milano è andata in scena la Prima alla Scala con La forza del destino, un Verdi religioso contro ogni guerra. Applausi e disordini. Fuori dal teatro le contestazioni: bombe carta e fumogeni, sacchi di letame sul tappeto rosso.

Alle 18 in punto il sipario si è alzato sul capolavoro verdiano, in barba alla sua fama di opera porta iella: sul podio il maestro Riccardo Chailly, sul palco la superstar Anna Netrebko, che si rivelerà memorabile sul palco, con Brian Jagde e Ludovic Tézier, per la regia di Leo Muscato. Quattro atti, due intervalli, durata complessiva tre ore e 53 minuti, più o meno come il Don Carlo, altro capolavoro verdiano, con cui era stata inaugurata la scorsa stagione. A fare gli onori di casa, il sovrintendente Dominique Meyer, alla sua ultima Prima. Come di consueto l'orchestra, diretta dal maestro Riccardo Chailly ha eseguito l'inno nazionale e oltre duemila ospiti si sono alzati in piedi.

Ed è stata una prima fila "al femminile" quella del palco reale della Scala. Come già lo scorso anno, al posto centrale di solito riservato al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, impegnato a Parigi per la riapertura di Notre-Dame, c'era la senatrice a vita Liliana Segre, venuta alla Scala accompagnata da uno dei nipoti. Ai suoi lati, Laura Di Cicco, moglie del presidente del Senato Ignazio La Russa, e Chiara Bazoli, compagna del sindaco Giuseppe Sala. E poi La Russa e Sala. Nel palco anche il presidente della Regione Attilio Fontana con la figlia Maria Cristina, il ministro della Cultura Alessandro Giuli con la moglie Valeria Falcioni, il prefetto Claudio Sgaraglia e la vicepresidente della Camera Anna Ascani.

Il palco reale con al centro la senatrice Liliana Segre e, a fianco, i grandi interpreti Brian Jadge e Anna Netrebko

FOTO BRESCIA E AMISANO ©TEATRO ALLA SCALA

Poco prima che il sipario si aprisse dal loggione è arrivato un urlo: "Salvate San'Agata", seguito da applausi scroscianti da parte del pubblico. La Villa e tenuta di Sant'Agata fu la casa di campagna acquistata da Verdi coi proventi delle sue opere e costituì la sua principale abitazione a partire dal 1851. La villa è chiusa e in vendita. La serata inaugurale è stata dedicata a Renata Tebaldi, scomparsa venti anni fa.

Colori crepuscolari, piume e mantelli: per la Prima la maggior parte degli ospiti ha scelto un look sobrio ed elegante. A differenza dell'anno passato, i vip e non vip hanno optato per outfit dai colori scuri. Forse, la scelta di look meno stravaganti è stata fatta per restare fedeli al tema del melodramma: castigati, essenziali e contenuti. Tantissimi gli ospiti che hanno scelto di indossare abiti del maestro Giorgio Armani. I primi ballerini della Scala, Nicola Del Freo e Timofej Andrijashenko, Marco Agostino, Claudio Coviello, si sono presentati in smoking nero. Stessa scelta anche per l'altista italiano, campione olimpico ai Giochi di Tokyo 2020, Gianmarco Tamberi. Con l'atleta in abito lungo Armani anche la moglie, Chiara. Presente alla Prima de "La forza del destino" anche il cantante Achille Lauro: l'eccentrico artista ha scelto di indossare uno smoking.

Emozionato ed elegante, in abito Armani, Gianmarco Tamberi: «È la mia prima Prima alla Scala – ha detto –. La Scala è un'eccellenza, si vede la cura dei dettagli, può essermi d'ispirazione». Il campione

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

La stanza accanto 10.00-12.40-15.00-17.10-19.20
La stanza accanto V.O. 21.30 (sott. it.)
Interstellar – 10° anniversario 10.30
Napoli New York 12.15-14.35-16.35-19.00
Francesco Guccini ... 10.25-19.30
Piccole cose come queste 16.50
Giurato numero 2 17.15
Il corpo 21.20
Giurato numero 2 V.O. 21.25 (sott. it.)
Freud – L'ultima analisi 14.40
Piccole cose come queste V.O. 21.30 (sott. it.)
Per il mio bene 21.30
Leggere Lolita a Teheran 10.20-12.10
Oceania 2 10.25-12.30-14.20-17.00-19.15
Grand Tour 14.45-19.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Giurato numero 2 17.30-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Oceania 2 15.30
Giurato numero 2 17.30
Thelma 20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Oceania 2 11.10-13.40-14.15-15.05-15.40-16.10-16.50-17.15-17.40-18.15-18.50-19.35-20.45-21.30
Napoli New York 11.40-15.25-21.55
Ops! È già Natale 14.35-19.50
Andre Rieu's 2024 Christmas Concert 17.00
Wicked 11.20-12.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.50-22.20
Il gladiatore 2 12.00-14.00-15.55-17.55-21.00
La stanza accanto 11.35-14.20-18.30-21.20
Piece by Piece 11.25-17.00-22.20
Francesco Guccini... 17.20-19.50-21.10
Il corpo 22.00
Oceania 2 V.O. 11.00-19.30
Per il mio bene 14.45
Il monaco che vinse l'Apocalisse 20.00
Uno Rosso 22.10
Ozi – La voce della foresta 11.00
The Strangers – Capitolo 1 VM 14 11.50
(Kor) Rm: Right People, Wrong Place V.O. 14.30
Freud – L'ultima analisi 16.40-20.45-22.35
Giurato numero 2 12.20-19.15
Pushpa 2 11.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Wicked 16.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Oceania 2 15.00-17.30
Giurato numero 2 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Giurato numero 2 17.30-21.00
La stanza accanto 15.30-18.00-20.30
Per il mio bene 15.00
Napoli New York 18.10-20.45
Oceania 2 15.00-15.30-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00
Ops! È già Natale 15.00-20.30
The Strangers – Capitolo 1 VM 14 21.10
Piece by Piece 15.00-16.00
Wicked 17.20-20.00
Wicked V.O. 16.00 (sott. it.)
Francesco Guccini ... 18.30-20.30
Il gladiatore 2 15.00-18.00-20.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.30-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Oceania 2 15.10-17.00-18.50-20.40
La stanza accanto 15.15-17.10-20.45
Francesco Guccini ... 19.10
Napoli New York 15.20-17.40-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Oceania 2 15.00-16.00-17.00-18.00-18.50-20.45
Giurato numero 2 15.45
La stanza accanto 15.20-17.20-21.00
Francesco Guccini ... 19.15
Napoli New York 15.30-17.45-21.10
Il gladiatore 2 20.30
Grand Tour 18.10-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

200% lupo 11.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.20
Wicked V.O. 17.10
Il corpo 20.50
Il gladiatore 2 14.40-17.55-20.00
Napoli New York 18.00-20.40
La stanza accanto 11.30-15.40-18.20-21.10
Oceania 2 10.15-10.45-11.15-11.45-12.45-13.30-14.30-15.00-15.30-16.00-17.00-18.30-19.30-21.00
Ops! È già Natale 14.10-16.50
Wicked 19.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

La stanza accanto 14.00-16.15-18.45-20.45
Napoli New York 14.15-16.30-18.30-21.00
Giurato numero 2 18.45
Il corpo 14.00-21.30
Francesco Guccini ... 16.15
Piccole cose come queste 18.00-19.45
Grand Tour 16.15-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

(Kor) Rm: Right People, Wrong Place 15.00-17.10
Francesco Guccini ... 19.40
Il corpo 18.50
The Strangers – Capitolo 1 VM 14 22.50
La stanza accanto 16.45-19.15-21.40
Oceania 2 V.O. 14.10-19.45
Wicked V.O. 17.20
Il gladiatore 2 21.30-21.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.00-20.00
Napoli New York 14.20
Oceania 2 14.30-15.00-16.00-16.30-17.00-17.20-17.30-18.30-19.30-21.00-22.00
Ops! È già Natale 16.50
Wicked 21.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Oceania 2 17.00

GLI EVENTI IN FVG

Guerre e paci con Enrico Mentana a Gorizia

"Guerre e paci": si intitola così l'incontro in programma oggi, domenica 8, alle 18, nell'ambito di "Mosaici d'Europa", rassegna organizzata dal Teatri Stabil Furlan, a Gorizia, e promossa dalla Regione, dal Comune di Gorizia, dall'Arlef e Fondazione Carigo, in collaborazione con i Comuni di Cormons, Capriva del Friuli, Vila Vipolže e del Kulturni Dom. A salire sul palco dell'Auditorium della cultura friulana sarà Enrico Mentana (nella foto). Il noto giornalista televisivo, con un passato in Rai e Mediaset, e oggi al timone del tg di La7, sarà intervistato da Luca Ubaldeschi, direttore del gruppo editoriale Nem – Nord Est Multimedia, che ingloba anche Messaggero Veneto e Il Piccolo. Mentana e Ubaldeschi discuteranno dei due atroci conflitti che stanno sconvolgendo un mondo dai già precari assetti geo-politici: quella conseguente all'invasione russa dell'Ucraina e quella in Medio Oriente.

La cerimonia nel luogo simbolo della musica lirica
Nel palco reale la senatrice Liliana Segre

del mondo di salto in alto si è soffermato anche sulla fama di "porta sfortuna" della "Forza del destino" mettendola in relazione alle sue traversie fisiche: «Per fortuna che non l'ho vista prima di Parigi – ha scherzato –. La sfortuna non puoi combatterla, quello che ho fatto nella mia carriera è cercare di controllarla». Fra i presenti anche l'ex alto rappresentante per gli affari esteri della Ue Josep Borrell, l'attore Pierfrancesco Favino, lo scrittore Alessandro Baricco, l'étoile Roberto Bolle.

Lo sforzo per mettere in scena la Forza del destino di Giuseppe Verdi firmato da Leo Muscato è stato imponente, come sempre per le opere che inaugurano la stagione lirica. Basta guardare i numeri utilizzati dalle maestranze, che includono 2260 metri di tubolari in ferro scatolato, 800 di tubolari in alluminio e ben 1800 chili di colla. —

LE PROTESTE

Bombe carta e fumogeni «Il red carpet ci fa schifo»

La Questura di Milano aveva lanciato l'allarme. E infatti non sono mancati tafferugli, bombe carta e fumogeni in direzione delle forze dell'ordine. Prima della rappresentazione alla Scala, circa duemila persone hanno partecipato al corteo "Contro la guerra e il Ddl sicurezza" organizzato dalla Rete Milano antifascista antirazzista meticcia e solidale, al quale hanno aderito anche gli attivisti pro Palestina, i collettivi studenteschi e i centri sociali. Il corteo ha attraversato la città e lambito la zona rossa, vicino alla Scala. Oltre alle bandiere palestinesi e del kurdistan siriano, anche una grossa bandiera della pace e diversi striscioni contro la guerra.

Nella mattinata alcuni manifestanti del centro sociale il Cantiere avevano inscenato un flash mob sulla strada davanti all'ingresso della Scala, posizionando un tappeto rosso sul quale hanno versato sacchi di letame, posizionando poi sopra i volti della premier Giorgia Meloni, di La Russa, del premier israeliano Netanyahu, del ministri Matteo Salvini e Alessandro Giuli. «Il red carpet – hanno urlato al megafono accendendo dei fumogeni rossi – ci fa schifo».

Vista in tv. La regia aiuta il pubblico a entrare nell'atmosfera
Carlucci e Vespa al microfono, sfilata vip da Favino a Tamberi

Quel primo piano fulmineo sulla veggente Preziosilla che incita con la spada

FABIANA DALLAVALLE

Milioni di anime nel mondo si sono sintonizzate almeno per qualche minuto con l' "opera innominabile" di Verdi. Streaming, radio, collegamenti in una dozzina di Paesi: Raiuno consolida per la lirica il ruolo di ammiraglia culturale italiana. Il microfono è affidato a due veterani nazionalpopolari, Bruno Vespa e Milly Carlucci: vengono da salotti politici e stelle danzanti. Il brivido della storia si intreccia con la curiosità più spicciola, quella di monitorare outfit e presenze. Milly è in giacca nera con strass dorati, Vespa in smoking d'ordinanza. La regia concede fugaci inquadrature del foyer nei brevi interventi di Serena Scorzoni, giusto il tempo di intercettare Pierfrancesco Favino alla sua "prima prima". Arrivano Gianmarco Tamberi e Chiara Bontempi. Carlucci e Vespa ricordano il grande soprano Renata Tebaldi, alla quale l'inaugurazione è dedicata nel ventennale della morte. E le contestazioni, là fuori? Vespa vi accenna appena. Dopo l'attesa mistica, dopo il silenzio magico, si va in scena. Si abbassano le luci della platea. Dal palco reale si affacciano Ignazio La Russa e il sindaco Sala con le consorti. Al centro regna la figura immensa della senatrice a vita Liliana Segre, elegantissima. L'inno di Mameli chiama il pubblico ad alzarsi. Da qui in poi, la parola è alla musica. La direzione di Chailly e la regia teatrale di Leo Muscato aiutano il pubblico televisivo a entrare nell'atmosfera di un'opera complessa il cui tema è la guerra. C'è un fantastico primo piano-lampo, sulla zingara Preziosilla (Vasilisa Berzhanskaya) che scorge il futuro e, spada in mano, incita alla battaglia.

Verdi era strettamente legato all'inconsueta struttura drammatica dell'opera: è l'idea di un Destino infallibile e inesorabile, pronto a superare ogni deragliamento o distrazione, per manovrare le azioni degli esseri umani. La guerra. I condizionamenti. In questo il tempo non sembra essere passato. E dal 1869 quest'opera e la Scala continuano a dialogare. La diretta termina dopo quasi 4 ore e si inquadrano grandini di applausi. I nuovi televisori di oggi, giganteschi, iper tecnologici, restituiscono dettagli impressionanti, smorfie e sforzi, costumi, mosse. E il suono, la musica alta. La qualità. Che torna nelle case, per un giorno, vincendo. —

Tra gli ospiti che hanno raggiunto La Scala per la Prima l'atleta Gianmarco Tamberi e sua moglie Chiara Bontempi
FOTO ANSA/DANIEL DAL ZENNARO

Quattro ore di qualità assoluta
L'emozione dell'inno e le curiosità mondane
Il ricordo del soprano Renata Tebaldi

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Concerto dell'Immacolata e il gospel a Sesto al Reghena

GLI EVENTI

CRISTINA SAVI

Domenica fra musica, teatro, mostre, con molti eventi già legati al Natale, quella di oggi. Il Festival internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone, porta nel duomo di Pordenone, alle 15.30, il **Concerto dell'Immacolata** con il Coro da camera della Glasbena Matica di Lubiana, diretto da Sebastjan Vrhovnik. Il filo rosso del concerto sarà "Ubi caritas et amor", con "interpretazioni" del testo firmate da alcuni compositori sloveni contemporanei: fra queste una "prima assoluta" di Nataša Kocjančič, mentre il concerto si aprirà e si concluderà con "Da pacem, Domine", inizialmente di Arvo Pärt e infine dello sloveno Tilen Slakan.

Sempre in campo musicale, segnaliamo fra i **Concerti di Natale** quello in programma nella chiesa di Frisanco alle 16, con il soprano Polina Tolokonnikova, accompagnata dal flauto di Giordana Ciampalini, dal pianoforte di Gianluigi La Torre e da un coro polifonico di 20 elementi. Eseguiranno musiche di Verdi, Brahms, Bach, Caccini e brani tradizionali natalizi.

A Sesto al Reghena, nella chiesa di Bagnarola, alle 18, c'è il **Soul circus gospel choir**, mentre a Tramonti di Sopra, nella sala polifunzionale, alle 17, **l'Orchestra Blanc** diretta da Riccardo Pes, eseguirà composizioni dello stesso Pes, canti della tradizione natalizia e, fra i brani, il "Concerto Grosso n.4 in Re Maggiore" di Corelli.

Teatro per famiglie e bambini, a Pordenone, dove alle 16 torna la rassegna della Fita , nell'auditorium Concordia, e presenta la commedia in dialetto triestino **Ti che tic te ga?**, con Quei de Scala Santa di Trieste, tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo.

Nel convento di San Francesco, alle 18, per I Teatri delle gioventù Ortoteatro presenta **Schiaccianoci e il re dei topi**, con Fabio Scaramucci e le musiche di Giorgio Rizzi.

A San Quirino, alle 16.30, nel Centro di documentazione dei Magredi, primissima proiezione di **Filò** - chiacchierata sul Novecento con gli anziani del Friuli Venezia Giulia, video-documentario realizzato dall'associazione Madame Rebiné incontrando gli ospiti delle case di riposo di San Quirino, Sacile, Maniago, Cimolais e Trieste.

Mostre aperte, a Pordenone e visite guidate: alle 15.30 e alle 16.30 all'esposizione **Armando Pizzinato e il Fronte Nuovo delle Arti (1946-1950)** allestita nel Museo civico d'arte di palazzo Ricchieri; alle 17.30 a **Magnum sul set** in Galleria Bertoia e a seguire concerto con il violinista e compositore Lorenzo Gioelli e la pianista Fabiola Borzellino. —

UDINE

Una parata di star al Galà internazionale di scena al Teatrone

Questa sera la 43esima edizione dell'evento di solidarietà
A Nicola Biasutti sarà consegnato il Premio Penzi

Liudmila Konovalova e Dinu Tamazlacaru nel Cigno nero

Arte e solidarietà si tengono la mano alla 43esima edizione del Gala Internazionale di Danza per la Croce Rossa-Comitato di Udine, promosso dall'ADEB-Associazione Danza e Balletto in scena oggi, domenica 8, al Teatro Nuovo alle 20.30.

Una parata di talentuosi artisti che si esibiscono gratuitamente per i bambini fragili sostenuti dalla Croce Rossa. Lo spettacolo presenta brani inediti, riallestimenti o creazioni, virtuosi pas de deux e assoli del repertorio ballettistico: Le Corsaire, Don Chisciotte, Il Lago dei Cigni, La Bella Addormentata, Lo Schiaccianoci, La Bayadère. Torna al gala la russa Liudmila Konovalova, Wiener Staatsballett, in coppia con il moldavo Dinu Tamazlacaru, Staatsballett Berlin, che si esibiranno nel Grand pas de deux del Cigno Nero. Per l'edizione 2024, completano il cast dei ballerini: dal Royal Ballet, Marco Masciari, dallo Staatsballett Hannover, Giada Zanotti e Rosario Guerra, dalla Tanzcompagnie G. H. Theater Görlitz-Zittau, Sara Nicastro, Filippo Nannucci e Jun Wang, dall'Académie de danse Princesse Grace di Monaco, Utako Takeda e Hector Maxwell Jain, dalla John Cranko Schule Stuttgart, Ryan Eiji Handa e Reito Nashiki, dalla Staatliche Ballettschule Berlin, Junta Noda, dal Cannes Jeune Ballet Rosella Hightower, Lucrezia Panza e Afonso Nunes, dalla Fand-Fondazione Accademia Nazionale di Danza Roma, Brunella Sabatino.

L'apertura della serata – dedicata all'ingerenza dell'uomo sulla natura – è coordinata da Nastja Bremec e Michal Rynia, direttori della Mn Dance Company Slovenia, da Roberto Cocconi, direttore della Compagnia Arearea, Matteo Zamperin coreografo ospite de Il Balletto, e Cinzia Pittia, coreografa ospite Adeb e Ballet School.

Nicola Biasutti, insegnante della John Cranko Schule di Stoccarda, è l'artista a cui verrà assegnato il premio Giuliana Penzi per la Danza 2024 da Chiara Zoppolato (Presidente Fand). L'evento, sezione del progetto Adeb for Talents #dancegeneration, è in collaborazione con Comune di Udine e Regione. —

MANZANO

Il pianista Ramin Bahrami all'Abbazia di Rosazzo

Il pianista Ramin Bahrami

Sarà il pianista iraniano Ramin Bahrami ad aprire la quarantaduesima edizione de I Concerti Cividalesi, ultimo appuntamento organizzato dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia per il 2024. Considerato uno dei massimi interpreti contemporanei di Johann Sebastian Bach, Bahrami sarà di scena all'Abbazia di Rosazzo oggi, domenica, dalle 16, con l'integrale delle Variazioni Goldberg. Il pianista ospite dell'associazione Sergio Gaggia è stato costretto a fuggire dall'Iran ancora bambino, a causa della prigionia inflitta al padre, e ha trovato rifugio in Italia, anche grazie ad una borsa di studio che gli ha permesso di studiare pianoforte. In totale sono quattro gli appuntamenti organizzati dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia del presidente Andrea Rucli per questa edizione dei Concerti Cividalesi: oltre a Bahrami questa domenica, la prossima l'Abbazia di Rosazzo ospiterà il Concerto di Natale organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, con l'arbista Nicoletta Sanzin e il flautista Massimo Mercelli, con un programma che spazia da Bach all'indiano Ravi Shankar. Per il terzo appuntamento invece la cornice sarà quella della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo a Sant'Andrat del Judrio, domenica 22 dicembre alle 17, con il gruppo barocco L'Archicembalo. Infine conclusione della rassegna e dell'anno a Villa Romano, a Manzano, con l'evento che chiude l'attività dell'associazione Gaggia per il 2024. Una sorta di ringraziamento per chi ha sostenuto l'attività dell'associazione; ad esibirsi tra gli altri Lucio Degani e Frieder Berthold, ma anche lo stesso presidente Andrea Rucli e tanti giovani musicisti. —

UDINE

I vincitori di Come un racconto Mostra aperta fino al 6 gennaio

Dialogo interculturale, profondità tematica, eleganza tecnica, forza narrativa e maestria esecutiva. Sono queste le qualità che hanno guidato la giuria nell'assegnazione dei riconoscimenti della settima edizione della rassegna Internazionale "Come un racconto", dedicata al Libro d'artista e rivolta ai giovani talenti, la cui cerimonia di premiazione si è svolta al Salone del Popolo del Comune di Udine. Organizzata dal Dars (Donna Arte ricerca sperimentazione), questa edizione, che ha registrato una partecipazione senza precedenti con 203 artisti e 133 opere in concorso, testimonia come la rassegna riesca a creare un ponte culturale capace di unire territori e generazioni.

La giuria presieduta dalla critica d'arte Giada Centazzo, ha sottolineato l'eccezionale qualità delle opere. Di particolare rilievo sono state le menzioni speciali ex aequo nelle due categorie in concorso: nella sezione 18-35 anni, sono state premiate "Sei una pietra" di Margherita Spera dell'Accademia di Palermo e "Hue-Man" di Sofia Felice dell'Accademia di Roma. Nella categoria 14-18 anni, il Liceo Artistico "G. Sello" di Udine si è distinto con "Unicità irreversibile", mentre la Scuola di Arti Applicate di Fiume ha brillato con "Venatura d'oro". "Un riconoscimento speciale è stato attribuito al progetto Erasmus+ "La Deriva", una collaborazione tra l'Università Complutense di Madrid e l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Le opere provenienti dall'Accademia di Palermo si sono distinte ulteriormente, ottenendo, oltre alla Menzione Speciale, tre segnalazioni. Un ruolo di rilievo è stato ricoperto anche dal Liceo Sello di Udine, che ha ricevuto una menzione speciale e due segnalazioni, e dalla Scuola di arti applicate di Fiume.

La cerimonia di premiazione delle opere di "Come un racconto"

Durante la cerimonia, che ha visto la partecipazione dell'assessore alla cultura Federico Pirone, della presidente del Dars Lucrezia Armano, della presidente della Giuria Giada Centazzo e dell'artista Dars Renza Moreale.

La mostra delle opere resterà aperta fino al 6 gennaio alle Gallerie di Palazzo Morpurgo e la Sala Valle. Sarà visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con aperture straordinarie il 26 dicembre 2024 e il 6 gennaio 2025. —

LIBRI

LO SCAFFALE IN GIALLO

La celebre saga
Ritorna Millennium con Karin Smirnoff

Gli occhi della lince è l'ottavo capitolo della potente saga Millennium, uno dei più clamorosi fenomeni editoriali degli ultimi decenni, con oltre cento milioni di copie vendute in tutto il mondo. I libri firmati da Karin Smirnoff rinnovano l'epopea di Lisbeth Salander e Mikael Blomkvist, riprendendo i temi cari a Stieg Larsson, che l'ha creata, e allargandone i confini. Al centro delle vicende lo sfruttamento delle risorse naturali.

Gli occhi della lince. Millennium Vol. 8
di Karin Smirnoff
Marsilio

Il thriller
Carlo Calabrò esordisce con un noir

Esordisce con un originale thriller ambientato nella giungla tropicale Carlo Calabrò, bioingegnere per formazione, sceneggiatore e attore per passione, che è nato a Palermo e vive con la moglie e i due figli a New York, dove lavora. È "Meccanica di un addio", ambientato nella foresta amazzonica, tra conflitti ambientali, inganni, dilemmi morali, e sviluppi imprevedibili, che è in libreria per Marsilio.

Meccanica di un addio
di Carlo Calabrò
Marsilio

L'indagine
Nei misteri veneziani con Alberto Toso Fei

Lontano dall'assedio dei turisti, in una soleggiata laguna di Venezia, Alessandro Nicoli durante una gita in barca con la sua morosa trova un'antica moneta d'oro vicino all'isola abbandonata di San Giacomo in Paludo. Per Nicoli, veneziano da sempre, ex giornalista e investigatore per caso, è l'inizio di un'indagine intricata tra fatti di cronaca e antichi enigmi: lo racconta Alberto Toso Fei in " Il piede destro di Byron".

Il piede destro di Byron
di Alberto Toso Fei
Marsilio

IL SAGGIO

Giacomo Matteotti nell'ultima fotografia scattatagli prima della morte

Matteotti, Gramsci e Croce: i moniti contro ogni forma di tirannia

Raccolti gli interventi dei tre intellettuali contro il fascismo
Una riflessione sul rapporto tra la destra e il potere

EDOARDO GREBLO

L'arrivo al potere di una destra sulla quale ha lungamente pesato la conventio ad excludendum che ha dato forma alla democrazia italiana ha restituito nuova attualità al tema del fascismo.

Un tema ripetutamente evocato da chi intende contrastare forze politiche poco sensibili ai valori della democrazia liberale ed estranee a quello che un tempo si sarebbe detto arco costituzionale.

E infatti, è sul rapporto tra la destra al potere e la tradizione che si alimenta di antiche nostalgie e simpatie che si è concentrato il fuoco di fila delle opposizioni.

Discorsi contro il fascismo
a cura di Andrea Giacomini
Societa aperta

Un volume recentemente (e meritoriamente) pubblicato dalla casa editrice Società Aperta, *I Discorsi contro il fascismo* sugli interventi pronunciati in diverse occasioni da Giacomo Matteotti, Antonio Gramsci e Benedetto Croce, curato da Gabriele Giacomini e con una prefazione di Gianfranco Pasquino, offre una utile opportunità per fare, certo provvisoriamente, il punto su questa controversia.

I discorsi di Matteotti e Gramsci, che pagheranno con la vita e con il carcere le loro dichiarazioni, rappresentano la testimonianza di un coraggio civile che non arretra dinanzi alla violenza e alla brutalità estrema e che, seppure da posizioni diverse, sono accomunati dalla difesa della libertà.

Di quella stessa libertà che anche, per Benedetto Croce, nonostante qualche esitazione iniziale, va realizzata, sul piano concreto, associando il consenso alla forza.

Leggendo questi discorsi, che vanno comunque considerati singolarmente, dal momento che vengono pronunciati da un socialista, un comunista e un liberale, si ricava una lezione che rimane più che mai valida, ossia che la vittoria della democrazia politica contro le forze postdemocratiche non è mai definitiva.

E ciò per una ragione particolare e che non andrebbe sottovalutata. La transizione dalla democrazia alla postdemocrazia, la si chiami democrazia "illiberale", democratura, autoritarismo di maggioranza o in qualche altro modo, non avviene da un momento all'altro.

Si compie attraverso la strategia che Giacomini definisce della "rana bollita": una rana cade in una pentola d'acqua bollente e salta subito fuori. Un'altra entra in una pentola di acqua fredda e vi si trova a suo agio. Qualcuno però accende il fuoco e la temperatura dell'acqua sale poco per volta. La rana continua a trovare la situazione piacevole e non smette di nuotare, perché non avverte il graduale cambiamento di temperatura come un pericolo. Quando se ne accorge è troppo tardi e finisce per morire bollita.

Qual è la morale di questa storia? Che se un cambiamento è lento e graduale tende a rimanere inavvertito e non suscita una reazione se non quando è troppo tardi.

Così, ed è questa la lezione da apprendere, è avvenuto con il fascismo.

E come i discorsi di queste tre straordinarie figure morali e intellettuali avevano lucidamente annunciato. —

LA STORIA

L'Abbecedario del caffè Un romanzo racconta la paura del diverso

Il giornalista e fotografo racconta l'incontro tra un professionista napoletano e un giovane migrante libico

L'abbecedario del caffè
di Umberto Mancini
Affiori

"L'abbecedario del caffè" , è il titolo del primo romanzo del giornalista e fotografo Umberto Mancini, recentemente pubblicato dalla casa editrice Affiori. Un'opera che affronta con delicatezza temi cruciali come la paura del diverso, l'immigrazione e l'importanza della conoscenza per superare le barriere culturali.

La storia è ambientata tra il 2015 e il 2016 e narra l'incontro tra Andrea, un professionista napoletano, e Ameer, un giovane migrante libico, durante un viaggio in treno da Milano a Parigi. Paura e pregiudizio si trasformeranno in un'opportunità di crescita e cambiamento per entrambi i protagonisti.

"L'abbecedario del caffè" offre una riflessione sul timore dello straniero, e di chi è considerato "diverso" più in generale. Un sentimento spesso alimentato dall'ignoranza e dalla disinformazione. Attraverso l'intensa relazione tra Andrea e Ameer, il romanzo ci conduce a riflettere su come la paura dell'Islam e dell'immigrato sia profondamente radicata nel pregiudizio. Ameer non rappresenta soltanto il migrante in fuga attraverso il mare, ma l'essere umano in cerca di una nuova vita, portando con sé il peso delle proprie paure e speranze. La storia di Andrea evidenzia quanto la conoscenza sia uno strumento fondamentale per superare l'isolamento e l'incomprensione. L'incontro con Ameer spinge Andrea a rivedere le sue certezze, mostrandogli una realtà che non aveva mai considerato. Proprio grazie a questa connessione Andrea riscopre il valore dell'apertura e del dialogo, dimostrando che solo attraverso l'ascolto e la comprensione possiamo davvero accogliere l'altro.

Un racconto attuale e profondo ambientato nel contesto degli attentati di Bruxelles del 2016: cosa accade quando le paure individuali si mescolano agli eventi tragici della cronaca? Il libro non si limita a raccontare una storia drammatica, ma invita a una riflessione più ampia sulle sfide che la nostra società deve affrontare quando si tratta di integrazione e convivenza.

Umberto Mancini è giornalista, fotografo e grafico editoriale specializzato in infografica. Ha collaborato a lungo con le testate del gruppo Caltagirone e quelle del Gruppo Gedi. Oggi si dedica soprattutto alla scrittura e alla fotografia. Il suo sito ufficiale è all'indirizzo www. umbertomancini. it. L'abbecedario del caffè" è disponibile in libreria e su tutti gli store digitali . —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Doppia mazzata

Dopo Davis, l'Udinese perde anche Okoye in vista del posticipo di domani sera
Runjaic: «Siamo abbastanza forti per portare a casa punti importanti da Monza»

Stefano Martorano / UDINE

«Anche senza Davis e Okoye siamo abbastanza forti per portare a casa punti importanti da Monza». Kosta Runjaic reagisce così alla doppia mazzata servita all'Udinese dalla malasorte. Lo fa a tempo di record, presentandosi grintoso in conferenza stampa mezzora dopo la diffusione della nota ufficiale con cui la società annuncia «la lesione muscolare di basso grado al soleo per Davis e la lesione del legamento scafo-lunato del polso destro di Okoye che si sottoporrà nei prossimi giorni a intervento chirurgico per riparare la lesione».

Non vuole dare il tempo di piangersi addosso Runjaic, anzi tutt'altro, visto che l'intento è di provocare la reazione immediata alle avversità, regola aurea tanto valida nella vita quanto nello sport. «Non è mai un bene quando si perdono giocatori importanti, anche a livello umano sono molto dispiaciuto, ma infortunarsi fa parte del gioco e noi abbiamo una buona rosa per sostituirli, quindi non cambieremo la nostra direzione. Sava e Padelli possono fare ottime prestazioni e sono fiduciosi. Chi giocherà? Sava, se non accade altro, mentre per l'attacco abbiamo diverse possibilità».

Reazione e fiducia quindi, ma c'è anche un po' di sana pretattica perché Runjaic non ha proprio intenzione di giocare a carte scoperte col suo collega Alessandro Nesta. «Quando qualcosa non va bisogna analizzare con lucidità, osservare i giocatori in allenamento e io li ho visti tutti molto intensi. Come giocheremo? Non posso rivelare come giocheremo a Monza, ma per noi è un vantaggio poter applicare entrambi i sistemi di gioco in partita, anche se è presto per dire qualcosa di più a riguardo perché ci sono diverse opzioni».

Bocca cucita su modulo e nomi quindi, ma è stata la domanda sul possibile impiego di Thomas Kristensen a tradire le necessità del tecnico: «Kristensen deve recuperare condizione perché c'è differenza tra gli allenamenti e le partite, e i miei difensori devono migliorare il ritmo». Come dire che la retroguardia bianconera a Monza, che venga schierata a quattro o a tre in linea, dovrà essere più dinamica, anche perché Runjaic si aspetta molte difficoltà e non vuol aggiungerne delle altre "fatte in casa" come accaduto col Genoa: «Loro hanno giocatori con qualità e grande corsa e hanno in Djuric uno dei migliori d'Europa nel gioco aereo. Noi non dobbiamo crearci da soli delle sorprese come è stato nell'ultima partita, ma metterci concentrazione ed energia».

Modulo

«Non posso rivelare come giocheremo, avere due sistemi è un vantaggio»

Il danese Thomas Kristensen

Difesa

«Kristensen deve tornare ancora al top Tutti però possono migliorare il ritmo»

Chiaro il riferimento all'espulsione di Touré, episodio che ha fornito l'assist per parlare del difensore francese, squalificato domani. «Touré sa bene che ha commesso un errore evitabile. Gli errori possono capitare anche se non devono capitare così frequentemente perché porta a gravi conseguenze. Forse ha giocato troppo spesso, per via anche degli infortuni, e forse avrebbe avuto bisogno di più tempo». Il fattore tempo è anche quello che Runjac vuole considerare per valutare il suo operato: «Abbiamo una buona base, un buon mix di esperti e giovani che miglioreranno e bisogna calcolare anche la loro età quando si guarda ai risultati ottenuti. Penso che tutti assieme potremo crescere, a inizio anno nessuno pensava saremmo potuti essere in alta classifica, poi ci sono stati momenti più difficili, ma è importante analizzare in maniera lucida le situazioni. Se avessimo perso quattro o cinque partite giocando male sarebbe stata un'altra cosa. Il calcio però si basa sui risultati, vogliamo sì giocare bene ma anche fare punti e abbiamo l'occasione per farlo». —

Mister Kosta Runjaic dovrà fare a meno di due probabili titolari per la partita di domani sera in Brianza: il centravanti inglese Keinan Davis (in alto a sinistra) e il portiere nigeriano Maduka Okoye

IL PORTIERE INFORTUNATO

Operazione e tre mesi di stop Maduka rimpiazzato da Sava

UDINE

È stato in allenamento che Keinan Davis e Maduka Okoye si sono infortunati a poche ore dall'impegno di campionato, esattamente come era accaduto due settimane fa a Martin Payero, prima della trasferta di Empoli. Fatalità e coincidenze a parte, ciò che conta è il prezzo da pagare, un conto che sarà sicuramente alto per il portiere nigeriano, sicuro assente per almeno i prossimi tre mesi, considerati i tempi di recupero e della riabilitazione che seguirà l'intervento con cui, nei prossimi giorni, si andrà a riparare la lesione del legamento scafo-lunato del polso destro. Servirà meno tempo, invece, per ritrovare l'attaccante inglese, anche se quando si ha a che fare col soleo non si sa mai. Ieri Runjaic lo ha ammesso, parlando di tre settimane come stima approssimativa. La lesione è di basso grado, e "fortuna" vuole che il problema non sia capitato sulla gamba sinistra che lo scorso anno subì il trauma distrattivo al tricipite surale, ko che gli fece saltare mezza stagione.

Senza Okoye, ieri negli schemi sono subito entrati i due portieri Razvan Sava e Daniele Padelli. A precisa domanda, ieri Runjaic ha detto che giocherà il 22enne romeno che di recente è stato chiamato nella nazionale maggiore del suo Paese e che in stagione ha esordito in bianconero nel 3-1 alla Salernitana, ben figurando in Coppa Italia.

Il nazionale romeno Razvan Sava sarà titolare domani contro il Monza

Davanti a lui Runjaic ha provato sia la linea difensiva a tre, con Lautaro Giannetti, Jaka Bijol e Jordan Zemura alternato con Hassane Kamara, e sia quella a quattro con Kingsley Ehizibue, Giannetti, Bijol e Zemura. In mediana gli unici sicuri dei posti sono Jesper Karlstrom e Sandi Lovric, mentre Jurgen Ekkelenkamp è stato provato più largo a sinistra. È un indizio che potrebbe far propendere a una mediana pari inaspettata. Ieri il tecnico ha detto che «tutto è possibile», commentando i possibili impieghi di Ekkelenkamp e Arthur Atta, ma se l'olandese vincesse il ballottaggio con Oier Zarraga allora si potrebbe davvero propendere a un 3-4-2-1 con Ekkelenkamp pronto a dar manforte sulla linea di trequarti a Florian Thauvin, entrambi alle spalle di Lorenzo Lucca. — S.M.

Divieto di vendita dei biglietti ai residenti in Campania per la partita di sabato col Napoli

Un decreto del prefetto di Udine, Domenico Lione (nella foto), per evitare di più possibile il contatto tra la parte più accesa della tifoseria del Napoli e quella dell'Udinese, così come era successo in occasione dello scudetto conquistato dal club azzurro il 4 maggio 2023. Allora a fine partita ci fu un'invasione di campo da parte dei tifosi napoletani, una festa poco formale che non fu digerita in particolare dalla Curva Nord. Da lì un'altra invasione e diversi scontri, anche violenti, che hanno portato a una serie di Daspo. In vista della gara di sabato prossimo alle 18, dunque, si è deciso il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella regione Campania: il settore ospiti dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium sarà aperto e riservato esclusivamente ai tifosi possessori di fidelity card del Napoli provenienti dalle altre regioni. Non solo, ci sarà anche l'incedibilità del tagliando per evitare che vengano aggirate le disposizioni per una gara che, secondo il Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive, è connotata «da elevati profili di rischio».

I bianconeri hanno raccolto appena un punto dal turno che ha concluso il mese di ottobre
Poco meglio i brianzoli a quota due, come Torino e Como, altre realtà in crisi di risultati

Udinese e Monza in coda nelle ultime cinque giornate

L'ANALISI

PIETRO OLEOTTO

Sembra una vecchia e sbuffante locomotiva, l'Udinese di Runjaic da cinque turni a questa parte. Gli osservatori più attenti diranno che non sempre ha giocato male, anzi, ma i risultati nel calcio sono fondamentali e, proseguendo sui paragoni con la strada ferrata, si può dire tranquillamente che viaggia al ritmo di un locale. Un solo punto sui 15 disponibili tra Venezia, Juventus, Atalanta, Empoli e Genoa, ovvero quattro sconfitte e un pareggio, quello in trasferta, in Toscana. Dire che la squadra di mister Kosta avrebbe dovuto raccoglierne almeno 5 non è esagerare con l'ottimismo e sarebbe stato un bottino che avrebbe proiettato i bianconeri nella scia dei vagoni delle squadre di coppa, seppur quelle meno performanti, Milan e Bologna.

La realtà è diversa. Molto diversa. Adesso Runjaic si è giocato tutti i bonus accumulati con una partenza lanciata che, dopo quattro turni, l'aveva proiettato addirittura in vetta alla classifica da solo. Colpa di alcune decisioni arbitrali tutt'altro che favorevoli, tra Venezia, Bergamo ed Empoli, visto che dalla contabilità di queste tre uscite mancano due rigori, mentre si è registrata un'espulsione di troppo. Così come è successo nell'ultimo turno, contro il Genoa, dove invece Touré è stato cacciato giustamente per un fallo su un avversario lanciato a rete al 2' di gioco.

Proprio la tenuta mentale dell'Udinese non ha convinto nell'ultimo mese e mezzo. Già a partire dall'impegno di San Siro contro il Milan, dove non ha saputo costruire molto per arrivare al pareggio giocando per un'ora abbondante con un uomo in più. Poi sono arrivate le rimonte del Venezia (sotto per 0-2) e dell'Atalanta (dallo 0-1) e il primi tempi senza idee e attenzione con Juventus, Empoli e Genoa. Insomma, qualche difetto da rimuovere prima possibile dalle abitudini.

Qualche difetto ce l'ha anche il Monza, dove Alessandro Nesta rischia non poco: penultimo a quota 10 dopo 14 turni, ha la fiducia dell'amministratore delegato Adriano Galliani, ma potrebbe perderla, raccontano le voci che rimbalzano dalla Brianza. Di sicuro l'ambiente avverte la delicatezza del momento. Non potrebbe essere diversamente, visto che anche il Monza "sbuffa", avendo prodotto appena un punto in più dei bianconeri nelle famose ultime cinque giornate. Due come il Como che ha una sola lunghezza di vantaggio sulla squadra di Nesta, ma è comunque terzultimo, due come il Torino che ieri ne ha aggiunto un altro dopo quello conquistato pareggiando proprio col Monza a fine novembre.

Ieri una delegazione della Curva Pieri, quella che ospita gli ultras all'U-Power Stadium, il vecchio Brianteo, si è recata al centro allenamenti dei biancorossi per incitare la squadra. Duecento i presenti, tanti i cori, come era successo anche all'Udinese in occasione della scorsa rifinitura, quella che ha preceduto la gara col Genoa, persa dopo la sciocchezza di Touré. Oggi, invece, parlerà Nesta. Dirà sicuramente che l'Udinese è una squadra fisica. C'è da sperare che stavolta usi anche la testa. —

Nesta
Il tecnico avversario in caso di ko potrebbe perdere la fiducia e con questa il posto

IL COMPLEANNO DEL CLUB FRIULI

Festa dei 10 anni con Marino e Delneri

L'Udinese Club Friuli, appartenente al Gruppo Autonomi, ha festeggiato ieri con una cena il decimo "compleanno", ospitando due illustri ex bianconeri Pierpaolo Marino e Gigi Delneri. Il presidente del club Renato Tondon ha ringraziato così i circa cento presenti: «Col vostro sostegno abbiamo organizzato oltre 60 trasferte, ma anche devoluto 10mila euro in beneficenza». (g.f.)

Il friulano sotto contratto con il Monza è fuori dal progetto di Nesta
A gennaio compirà 33 anni e finirà sul mercato: è seguito dal Pescara

Diaw è un esubero di lusso Potrebbe finire in Serie C

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Era il gennaio 2021 quando Davide Diaw era il pezzo pregiato del mercato invernale. L'attaccante di Udine aveva segnato 10 gol in 18 partite di Serie B col Pordenone: il gioco di Attilio Tesser esaltava la sua velocità e la sua potenza in campo aperto.

Lo volevano in tanti, sembrava fatta per il Torino in A, ma alla fine i granata puntarono su Sanabria. Si era fatta sotto la Spal, ma alla fine la spuntò il Monza, che puntava alla promozione nel massimo campionato: i brianzoli girarono 4 milioni di euro nelle casse neroverdi e per il giocatore classe 1992 un contratto di spessore.

Da allora sono passati quasi quattro anni: il friulano è sempre in Brianza, ma è totalmente fuori dal progetto del club. Nessuna presenza in questo torneo, in cui non è neppure mai stato convocato dal tecnico Alessandro Nesta. Il suo 2024 è stato dal punto di vista sportivo da cancellare, perché ha giocato solo 78 minuti quando ancora era in B a Bari. In Puglia un infortunio l'aveva limitato nella prima parte dell'anno solare, ma nella prima parte di stagione non si era particolarmente distinto, avendo segnato soltanto due gol.

E adesso? Il mercato invernale è alle porte e, come in quel 2021 che si prospettava magico, il calciatore è con la valigia in mano. Nessuna prospettiva di Serie A come al tempo, bensì la C in cui era esploso con la Virtus Entella.

A volere Diaw infatti sembra essere il Pescara, che nel girone B sta lottando per la promozione. Il friulano sarebbe finito nel taccuino di mister Silvio Baldini, allenatore che dal punto di vista motivazionale non è secondo a nessuno: può essere la persona giusta sul percorso del centravanti, che il 6 gennaio 2025 compirà 33 anni e ha bisogno di trovare una squadra dove potersi esprimere con continuità.

La sua ultima stagione positiva risale al 2022-2023, quando a Modena tra i cadetti segnò 13 gol in 32 presenze tra campionato e coppa Italia. Allenatore? Proprio quell'Attilio Tesser che lo valorizzò a Pordenone.

Intanto Diaw seguirà la partita con l'Udinese da fuori, in un'esperienza che in Serie A si sarebbe chiusa comunque a giugno 2025, data della scadenza del suo contratto col Monza. Per lui, nel massimo torneo, nessuna presenza. E pensare che al tempo avrebbe potuto essere una delle punte di quel Torino allenato da Davide Nicola che puntava a risalire la classifica. —

Diaw con la maglia del Bari

Serie A

La Juve si salva

Mbangula nel recupero evita il primo stop contro il Bologna Arriva però un altro pari e la distanza con la vetta aumenta

Mbangula ha realizzato il 2-2 al 92' con uno stupendo destro "a giro"

TORINO

Koopmeiners che festeggia la prima volta in bianconero e Mbangula che al 92' trova un gioiello salva-imbattibilità. Questi gli attori protagonisti di una Juventus che soltanto in extremis evita la prima sconfitta in campionato, rimontando il Bologna dallo 0-2 al 2-2 finale. La squadra di Vincenzo Italiano si è vista raggiungere in pieno recupero, mentre quella di Thiago Motta, espulso per proteste dopo pochi minuti della ripresa, ha avuto la forza di non mollare per raccogliere però solo l'ennesimo pareggio. La vetta, occupata dall'Atalanta in attesa del big match di stasera tra Napoli e Lazio, si allontana sempre più per i bianconeri di Torino, mentre la Roma la dato un colpo di coda alla propria classifica battendo il Lecce, raggiungendo quel Torino costretto allo 0-0 dal Genoa.

All'Allianz Stadium, il Bologna ha preso in mano le redini della partita nei primi minuti di gioco presentandosi con insistenza nella trequarti della Juventus. I felsinei hanno sfiorato il vantaggio al 9' quando da un cross dalla sinistra di Miranda, Castro ha fatto la sponda di petto per Ndoye che ha calciato di collo destro, colpendo in pieno il palo alla sinistra di Perin. L'elvetico non ha però sbagliato alla mezzora quando, sfruttando l'uscita per infortunio di Cambiaso sulla fascia sinistra, rimpiazzato dopo 15' dall'incerto Rouhi, ha preso il tempo a Kalulu e infilato la sfera sotto la traversa. Una Juventus impalpabile, con appena un pallone toccato fino a quel momento nell'area avversaria, si è finalmente svegliata dopo lo svantaggio e tre minuti più tardi Fagioli da ottima posizione, imbeccato da Conceicao, ha mandato incredibilmente il pallone in curva, mentre in pieno recupero su un'invenzione di Koopmeiners è stato Vlahovic a provarci di sinistro, trovando però la grande risposta di Skorupski.

Notte fonda a inizio della ripresa in casa Juve: al 6' Thiago Motta si è visto sventolare un cartellino rosso in faccia dall'arbitro Marchetti per proteste e un minuto più tardi è arrivato il raddoppio del Bologna con Pobega: su una superba giocata di tacco di Castro, l'ex giocatore di Milan e Torino ha infilato con un tocco morbido di destro l'estremo difensore juventino, scatenando anche l'ira del tifo della curva di casa che ha contestato la squadra. Come nel primo tempo, la risposta della Juve è arrivata dopo il gol subito, ma stavolta si è trasformata nel primo centro in bianconero per Koopmeiners su traversone rasoterra dalla destra di Danilo. Una reazione che si è concretizzata con il pareggio in pieno recupero quando, al 47', da un assist di Vlahovic, il neo entrato Mbangula ha trafitto con un destro a giro Skorupski, regalando ai suoi un punto ed evitando, se non lo stato di crisi in casa Juve, la prima sconfitta in campionato. —

JUVENTUS 2 – BOLOGNA 2

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin 5.5; Danilo 6, Gatti 5 (35' st Savona sv), Kalulu 5, Cambiaso sv (14' pt Rouhi 5); Locatelli 4.5 (19' st Thuram 6), Fagioli 5 (19' st Yildiz 6); Conceicao 6, Koopmeiners 6.5, Weah 5 (35' st Mbangula 6.5); Vlahovic 6.5. All. Motta.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Holm 6.5 (39' st Posch sv), Beukema 6, Lucumí 6, Miranda 6; Pobega 7 (35' Moro sv), Freuler 6; Ndoye 7.5, Odgaard 6 (15' st Fabbian), Dominguez 6 (39' st Iling-Junior sv); Castro 7 (35' st Dallinga sv). All. Italiano.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.

Marcatori Al 30' Ndoye; nella ripresa, al 9' Pobega, al 17' Koopmeiners, al 47' Mbangula.

ROMA 4 – LECCE 1

ROMA (3-4-3) Svilar 6; Mancini 7, Hummels 7 (36' st Hermoso sv), Ndicka 6.5; Celik 6 (23' pt Abdulhamid 6), Paredes 6.5, Kone 7, Angelino 6; Saelemaekers 7 (11' st Pisilli 7), Dybala 7, El Shaarawy 7 (35' st Zalewski sv). All. Ranieri.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Guilbert 6, Gaspar 5, Baschirotto 5.5, Jean 5 (20' st Pierotti 6); Rafia 6 (1' st Morente 6), Ramadani 6 (1' st Kaba 6), Coulibaly 6.5 (20' st Berisha 6); Dorgu 5.5, Krstovic 6, Rebic 5.5 (1' st Oudin 6). All. Giampaolo.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 13' Saelemaekers, al 40' Krstovic (rig); nella ripresa, al 14' Mancini, al 21' Pisilli, al 41' Kone.

GENOA 0 – TORINO 0

GENOA (4-3-3) Leali 6; Sabelli 6, Bani 6, Matturro 6, Martin 6.5; Thorsby 6.5 (43' st Masini sv), Badelj 5.5 (22' st Vitinha 6), Frendrup 6; Zanoli 6, Pinamonti 5.5 (33' st Balotelli sv), Miretti 6.5. All. Vieira.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 6, Coco 6.5, Masina 6.5; Pedersen 5.5 (37' st Lazaro sv), Ricci 6.5, Linetty 6 (43' st Tameze sv), Gineitis 6, Vojvoda 6.5 (24' st Sosa 6); Adams 6 (24' st Karamoh 6), Sanabria 5.5 (37' st Njie sv). All. Vanoli.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.5.

Note Ammoniti: Thorsby, Masini, Tameze. Angoli: 4-4. Recupero: 1' e 5'+1.

Così in A
15ª GIORNATA

Venerdì

Inter - Parma	3-1
Atalanta - Milan	2-1

Ieri

Genoa - Torino	0-0
Juventus - Bologna	2-2
Roma - Lecce	4-1

Oggi

12.30 Fiorentina - Cagliari
15.00 Verona - Empoli
18.00 Venezia - Como
20.45 Napoli - Lazio

Domani

20.45 Monza - Udinese

La classifica

Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter* 31; Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 27; Milan* e Bologna* 22; Udinese 17; Empoli, Torino e Roma 16; Parma e Genoa 15; Cagliari 14; Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

* Una partita da recuperare

CDM SCI ALPINO

Grande Franzoni è 4° nel SuperG di Beaver Creek

Sorride l'Italia dopo il SuperG di Coppa del mondo a Beaver Creek, negli Usa. Giovanni Franzoni (nella foto esultante dopo il traguardo) si è regalato il miglior risultato in carriera: è 4° a 60 centesimi dal primo, a pari merito con Moeller. Vittoria allo svizzero Odermatt davanti al francese Sarrazin, terzo l'austriaco Feurstein.

CDM DI SNOWBOARD

La bellunese Dalmasso vola: prima in Cina

La bellunese delle Fiamme Gialle Lucia Dalmasso vince al femminile, Maurizio Bormolini è secondo al maschile con Mirko Felicetti terzo. Il gigante di snowboard parallelo di Yanqing, in Cina, ha visto ancora assoluti protagonisti gli azzurri che hanno colto il terzo successo in altrettante giornate di gara sin qui disputate in stagione.

OGGI GP DI ABU DHABI

Leclerc partirà per ultimo Così la Ferrari si allontana dal Mondiale Costruttori

ABU DHABI

Parte malissimo l'ultimo assalto della Ferrari al Mondiale Costruttori. Ad Abu Dhabi, per il Gran premio conclusivo della stagione (alle 14 italiane in via) le speranze della "rossa" si infrangono contro la solidità dei rivali della McLaren che realizzano una doppietta nelle qualifiche. Lando Norris e Oscar Piastri si piazzano al primo e secondo posto della griglia di partenza del circuito di Yas Marina, mettendosi alle spalle un combattivo Carlos Sainz Jr alla sua ultima gara con la scuderia di Maranello. Un uno-due che spegne l'esuberanza dei ferraristi che sognano una rimonta.

Il ferrarista Charles Leclerc

Parte addirittura ultimo Charles Leclerc: il monegasco si è visto squalificare il tempo in Q2 ed è stato retrocesso di dieci posizioni per la sostituzione del pacchetto batteria sull'auto all'inizio delle libere.

Nelle comunicazioni in pista con il box Leclerc non ha nascosto delusione e frustrazione per il ritardo nei confronti delle McLaren. Ma è fiducioso per la gara: «L'obiettivo rimane vincere il titolo Costruttori. Ci credo quanto ci credevo prima. Ovviamente si tratta di un target ambizioso ma sulla carta è ancora possibile e lotterò fino all'ultimo giro. Il nostro passo gara è buono, anche se le McLaren sembrano più forti. Abbiamo modificato parecchio la macchina rispetto al mattino e credo che abbiamo preso la direzione giusta. Il nostro consumo gomme sembra migliore rispetto agli altri e spero che questo possa darci un vantaggio. Come abbiamo visto può succedere di tutto».

Sainz partirà invece in seconda fila: per lui sarà l'ultima gara con la Ferrari. «Quattro anni di momenti indimenticabili, celebrazioni, grandi battaglie in pista e grandi insegnamenti. Porterò sempre con me questi ricordi. Grazie Ferrari», ha scritto lo spagnolo. Leclerc per salutarlo ha indossato un casco con la scritta: «Muchas gracias Carlos». —

COPPA DEL MONDO DI FIORETTO

Favaretto d'oro a squadre nella tappa in Corea del Sud

Laura Bergamin

Brilla di azzurro il podio di Coppa del mondo di fioretto femminile a Busan in Corea del Sud. Dopo il successo di Elena Tangherlini e il terzo posto di Anna Cristino nella prova individuale, è infatti arrivato l'oro anche nella prova a squadre. Il quartetto composto dalla noalese Martina Favaretto, da Arianna Errigo, Elena Tangherlini e Anna Cristino ha dominato la gara, battendo in finale gli Stati Uniti (con Lee Kiefer, Lauren Scruggs, Zander Rhodes e Delphine Devore) per 45 a 35.

Un risultato mai messo in discussione e ipotecato fin dai primi assalti, dove Favaretto e compagne hanno dimostrato di avere una marcia in più. In precedenza le fiorettiste azzurre avevano superato agevolmente Romania (45-13), Cina (45-32) e Francia in semifinale (45-19). Una vittoria che riscatta la prima tappa di Coppa di quindici giorni fa a Tunisi dove le azzurre erano state fermate dall'Ucraina ai quarti e riporta le azzurre sul tetto del mondo.

Il fioretto domina anche in campo maschile con il successo di Alessio Foconi e il secondo posto di Filippo Macchi nella prova individuale a Takasaki in Giappone. E oggi ci sarà la possibilità di aumentare il numero di medaglie con la prova a squadre maschile. —

BIATHLON

La Coppa riparte senza Vittozzi Vince Davidova

Vittoria della ceca Marketa Davidova (nella foto) nella 10 km sprint a Kontiolahti, in Finlandia, nella prima tappa della Coppa del mondo 2024-'25 di biathlon, cominciata senza Lisa Vittozzi, la sappadina campionessa in carica bloccata da un problema alla schiena e in via di recupero per Hochfilzen. Prima delle azzurre ieri Dorothea Wierer, 11ª a 33"2 dalla vincitrice con un bersaglio mancato nella seconda serie.

Volley - Serie A1 femminile

Cda, è ora di sfatare il tabù Latisana

Talmassons ospita Perugia e cerca il primo successo in casa. Ferrara: «Vogliamo vincere per i tifosi»

Alessia Pittoni / LATISANA

Vincere in casa per regalarsi e regalare al pubblico friulano tre punti importantissimi per la classifica sfatando il tabù che non ha ancora visto la Cda Volley Talmassons Fvg imporsi a Latisana. Questo l'obiettivo delle giocatrici di coach Leonardo Barbieri impegnate oggi alle 16 contro la Bartoccini Perugia che, come le friulane, conta otto punti in classifica.

PAROLA AL GM

In casa Cda, dopo la vittoria per 3-0 ottenuta mercoledì a Firenze, si respira fiducia e ottimismo. «Veniamo da una prestazione positiva – afferma il general manager e Ceo del main sponsor Cda Fabrizio Cattelan – e speriamo di poterci ripetere. L'opposta Storck si è integrata molto bene ma come a Firenze avremo bisogno dell'apporto di tutte le giocatrici. Siamo entusiasti – continua – della risposta del pubblico che sta partecipando numeroso anche nelle partite non di cartello con numeri che hanno superato le aspettative. Anche i riscontri che stiamo ottenendo sui social sono significativi, questo significa che si sta creando un buon appeal con i tifosi e gli appassionati di pallavolo».

VINCERE PER I TIFOSI

È quello che vuole la libera a capitana Martina Ferrara: «A Firenze abbiamo ottenuto un successo che desideravamo tanto e vogliamo continuare su questa strada. Stiamo trovando più equilibrio e migliorando sotto diversi aspetti e vogliamo regalare una vittoria ai nostri tifosi».

SFIDA FRA OPPOSTE

Il duello fra le due attaccanti di posto due, Maja Storck per la Cda e Anett Németh per Perugia, promette scintille. L'opposta ungherese (seconda solo ad Antropova per una manciata di punti nella classifica generale delle migliori realizzatrici) e quella svizzera, in Friuli da appena un paio di settimane ma capace di siglare 48 punti due partite, sono state infatti compagne di squadra lo scorso anno a Pinerolo dove si sono spartite i minuti di gioco. Nella stagione 2023-2024 Stork ha totalizzato 279 punti, Németh 255. Si prevede una lotta all'ultima bordata.

Le ragazze della Cda Talmassons vanno a caccia del primo successo davanti al proprio pubblico

ARRIVEDERCI KRAIDUBA

Nel frattempo le strade fra l'opposta Anastasia Kraiduba e quella della Cda si sono separate: il club ha infatti comunicato di aver raggiunto la rescissione consensuale del contratto ringraziando la giocatrice ucraina e augurandole il meglio per la sua carriera. «Dispiace – commenta Fabrizio Cattelan – quando ci si separa a metà del percorso ma è giusto che ciascuno trovi la propria strada».

LOTTA SALVEZZA

Occhi puntati, oggi pomeriggio, anche sui risultati di Roma e Cuneo, che seguono le friulane in classifica a meno uno. Le giallorosse riceveranno l'Eurotek Uyba Busto Arsizio, che parte con i favori del pronostico, mentre l'Honda Olivero giocherà a Bergamo in un match sulla carta più equilibrato. La gara contro Perugia verrà trasmessa come di consueto in diretta streaming sul canale a pagamento VolleyballWorldTv ma, anche, sulla piattaforma Dazn. —

Basket - Serie A2

Doppia missione

Apu a Livorno per salire al secondo posto e ipotecare le Final Four di Coppa Italia
Bruttini: «Stiamo bene, ma dobbiamo prestare attenzione alle loro individualità»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West vuole ingranare la quinta. Bianconeri di scena a Livorno oggi alle 20.30, con una striscia aperta di quattro vittorie consecutive e la possibilità di rafforzare il secondo posto in classifica e al tempo stesso blindare un posto alle Final Four di Coppa Italia.

I TEMI DEL MATCH

Udine sta vivendo il miglior momento dall'inizio della stagione e non intende certo rallentare il passo, oltre tutto sul campo di una neopromossa in chiara difficoltà. Alibegovic e soci, lo abbiamo visto due settimane fa a Verona, hanno messo da parte anche il mal di trasferta riaffiorato nella prima parte del campionato e questo è un altro motivo per affrontare la trasferta toscana con il piglio delle grandi. L'approccio alla partita è fondamentale anche in questo caso per impedire alla squadra di casa di prendere coraggio. Il gap fra le due squadre è evidente, basta guardare alle cifre: da una parte l'Apu con miglior attacco (85 punti segnati di media) e miglior difesa (71 subiti), dall'altra la Libertas con il penultimo attacco (73 realizzati) e una mediocre difesa (77 incassati). La chiave del match è impedire agli esterni amaranto di accendersi, dato che Livorno è chiaramente sbilanciata sul perimetro, con tiratori del calibro di Banks, Hooker e Filloy. Il reparto lunghi dei toscani non sembra all'altezza della categoria, con Fantoni (39 anni) e Fratto (34) a sgomitare nel pitturato. È anche sotto canestro che Udine dovrà farsi sentire.

SERIE A2
15^ GIORNATA PALAMACCHIA
PALAMACCHIA LIVORNO ORE 20.30

ARBITRI:
Francesco Cassina di Monza
Fulvio Grappasonno di Chieti
Claudio Berlangieri di Milano

LIBERTAS LIVORNO		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Marco Andreazza		Coach: Adriano Vertemati	
1	Dorin Buca	4	Davide Bruttini
2	Adrian Banks	5	Mirza Alibegovic (cap.)
3	Andrea Bargnesi	7	Lorenzo Caroti
4	Francesco Fratto	8	Anthony Hickey
8	Tommaso Fantoni (cap.)	11	Xavier Johnson
12	Ariel Filloy	12	Matteo Agostini
19	Gregorio Allinei	14	Lorenzo Ambrosin
21	Quinton Hooker	20	Matteo Da Ros
25	Andrea Paoletti	22	Giovanni Pini
31	Nazzareno Italiano	35	Iris Ikangi

Lascia a desiderare il reparto lunghi toscano con Fantoni e Fratto 39 e 34 anni

QUI APU

Il portavoce udinese alla vigilia del match è il senese Davide Bruttini, che in Toscana sente aria di casa: «Stiamo bene, queste due settimane lunghe di lavoro ci hanno aiutato sia a livello di amalgama che di condizione. Veniamo da una buona partita, ma questo non conta niente, perché oggi si ripartirà da zero. Dobbiamo prestare attenzione alle individualità importanti che Livorno ha. Loro si gasano in un ambiente caldissimo, è bello giocare lì anche da avversario. La nostra squadra è stata costruita per avere dieci giocatori in rotazione e quando siamo al completo a livello qualitativo saliamo di livello. Essendo lunghi possiamo anche sopperire a eventuali infortuni. Lo abbiamo dimostrato, ma cercheremo di essere sempre tutti al 100%». L'unica assenza fra i bianconeri è quella di Francesco Stefanelli.

PRECEDENTI

La prima squadra maschile di basket udinese torna a giocare a Livorno a distanza di ben diciotto anni. L'ultima volta fu il 30 dicembre 2006, quando la Snaidero fu sconfitta per 75-63 dal Basket Livorno nel campionato di serie A. Per quanto riguarda la società Apu, i precedenti in terra toscana raccontano di quattro vittorie e una sola sconfitta: Nel 2015/2016 successo in B a Firenze, 2021/2022 vittorie a Pistoia in regular season e Chiusi nei play-off, l'anno dopo invece passo falso a Pistoia contro la squadra che poi fu promossa in A, infine nella passata stagione il facile successo a Chiusi.

DOVE VEDERLA

Il match di stasera verrà trasmesso in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. Aggiornamenti play by play sul sito Lnp e ad ogni quarti sui profili social targati Apu. —

GLI AVVERSARI

Coach Andreazza: «Vogliamo fare una grande partita»

Una Libertas Livorno in ebollizione riceve stasera l'Apu Old Wild West al PalaMacchia. Labronici reduci da un mese con una sola vittoria in cinque gare, domenica scorsa contro Verona c'è stata contestazione aperta e a farne le spese è stato il gm Dino Segretti, licenziato lunedì scorso. La situazione è delicata e alla vigilia il tecnico di casa Marco Andreazza scarica tutta la pressione sugli uomini di Vertemati: «Incontriamo quella che forse è la vera grande favorita di questo campionato – ha affermato il coach degli amaranto – sia per qualità che per profondità del roster. Udine vanta il miglior attacco e la quarta miglior difesa. Stiamo parlando di una squadra che ha vinto le ultime due partite di 30 punti, a Verona e in casa con la Juvi Cremona. Queste informazioni bastano per far tremare le gambe a chiunque, ma noi vogliamo fare una grande partita. In quale modo? Dovremo stare attenti alle loro folate in contropiede, ma soprattutto andrà messa grande aggressività fisica e mentale sui due lati del campo, per tutta la durata del match». Livorno annunciata al gran completo, Nazzareno Italiano è l'ex di turno. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, un'altra grande rimonta la firma la mettono Milani e Gianolla

Tutti in piedi ad applaudire un'altra grande impresa della Delser Women Apu. La squadra bianconera vince a Matelica rimontando da -14, respinge l'assalto al primato e ipoteca le Final Eight di Coppa Italia (trofeo di cui è detentrice) con tre turni d'anticipo. Il tutto con un roster rimaneggiato e ancora in versione "Made in Italy" per le assenze della francese Obouh Fegue e della sfortunatissima Sara Ronchi, a cui va la dedica di questo successo così prezioso.

Alice Milani Mvp della partita vinta dalla Delser Udine

La cronaca racconta di una partenza diesel di Udine, ormai una costante. Al 5', infatti, Matelica ha pigiato sull'acceleratore e nel giro di 3' ha prodotto un parziale di 15-6: 20-11 all'8' e gara tutta in salita per le Women Apu. La compagine di casa, priva di Gramaccioni, ha continuato a macinare il suo basket nel secondo periodo sino a toccare il massimo vantaggio sul +14 (40-26).

La reazione bianconera dopo l'intervallo è stata veemente, break di 10-0 nel giro di 2' con Milani e Gianolla scatenate e giochi subito riaperti. Un'altra scarica d'adrenalina l'hanno prodotta Bovenzi e Gregori con le triple del -1 (47-46), preludio al sorpasso firmato dalla lunetta da Bianchi. Nel momento migliore Delser la compagine locale si è risollevata con un 10-0 a cavallo della terza sirena. Women Apu sotto 57-49 e al tappeto? Giammai. Riecco la premiata ditta Milani-Gianolla, poi Bacchini impatta (57-57) al 35'. Finale thrilling, la Delser si prende i due punti con due bombe di Bacchini, una di Milani e buone difese contro l'assalto disperato di Matelica.

Sul fronte societario, intanto, c'è da registrare un timido raggio di sole: alla vigilia del match sono stati saldati gli stipendi di ottobre e il 40% di quelli di novembre. Un primo segnale, ma ne serviranno altri. —

G.P.

METALICA	66
DELSER UDINE	70

27-15, 42-30, 53-49

HALLEY THUNDER MATELICA Cabrini 2, Patanè 7, Gonzalez 14, Poggio 14, Bonvecchio 9, Shash 5, Celani 13, Zamparini 2. Non entrate Andreanelli, Sanchez e Catarozzo. Coach Sorgentone.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 11, Penna, Sasso 4, Bacchini 13, Gianolla 9, Milani 22, Cancelli 2, Bianchi 3, Gregori 6. Non entrate Agostini e Casella. Coach Riga.

Arbitri: Calella di Bologna e Cieri di Ravenna.

Note Matelica: 23/47 al tiro da due punti, 3/22 da tre e 11/13 ai liberi. Delser: 14/39 al tiro da due punti, 8/20 da tre e 18/20 ai liberi. Uscite per 5 falli Gianolla e Bonvecchio.

Il toscano Bruttini torna a giocare nella sua regione con l'Apu. Qui sotto, Johnson e Da Ros al tiro: i due numeri 4 di Udine rivestiranno un ruolo fondamentale contro i lunghi della Libertas Livorno FOTOPETRUSSI

GLI ANTICIPI

Fortitudo ko a Piacenza Vincono Forlì Verona e Rieti

Raphael Gaspardo (Forlì)

UDINE

Il tonfo della Fortitudo a Piacenza è il risultato a sorpresa degli anticipi disputati ieri in A2. L'Assigeco che non t'aspetti vince 80-70 e impone il primo stop alla "Effe" della gestione Caja dominando un match in cui ha avuto anche 17 lunghezze di vantaggio. Decisivi gli italiani: 19 i punti di Bonacini, 15 quelli di Serpilli e dell'ex cividalese Saverio Bartoli. Per i felsinei 24 punti di Freeman.

Tutto secondo pronostico nelle altre tre partite del sabato. Verona strapazza Cento (84-59) mandando cinque uomini in doppia cifra, emiliani in crisi profonda e pronti a tornare sul mercato: accordo vicino con Gabe Devoe. Forlì passa a Cremona col punteggio di 79-74, ma che rischi nel finale: i romagnoli dominano il primo tempo e vanno al riposo sul +17, nella ripresa la Juvi getta il cuore oltre l'ostacolo e torna sino a -3 prima di arrendersi. Per il friulano ex Apu Gaspardo 13 punti. Vince anche Rieti, che venerdì sarà ospite di Udine al Carnera: Vigevano battuta per 79-67 con 14 punti di Monaldi. In classifica Verona, Forlì e Rieti agganciano momentaneamente Cantù e Urania al quarto posto a 18 punti. Nei due anticipi di serie A Tortona-Treviso 90-95 e Pistoia-Trapani 88-94. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Lucui Redivo (al centro) rientra a testa bassa in panchina per un time out FOTOPETRUSSI

Ueb, il ko si spiega coi numeri Marks e Redivo 0 su 15 da tre

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Si è fermata a nove la striscia di vittorie consecutive della Gesteco Cividale. Avellino ha controllato il match per oltre 35' e resistito all'incredibile rimonta (da -16 a +7) dei friulani grazie ai suoi giocatori di riferimento. Apporto mancato invece ai ducali, fattore che sommato alla serata storta dall'arco e ad un approccio sbagliato alla partita ha portato alla prima sconfitta casalinga della stagione.

MERITI DELL'AVVERSARIO

La squadra di Alessandro Crotti ha giocato una grandissima partita. Concentrati, lucidi e cinici dal primo all'ultimo minuto, i lupi biancoverdi nel finale si sono goduti un Mussini straordinario. Il numero 4 si è confermato un incubo per il popolo del PalaGesteco, già espugnato con la sua Cento nello scorso anno (sarebbe stata l'ultima sconfitta della stagione regolare gialloblù) grazie anche al suo impatto. Dopo una prova in chiaroscuro nei primi 30', nel quarto periodo il playmaker ha realizzato 11 dei suoi 22 punti, riacciuffando in extremis Cividale con una serie di triple dal coefficiente di difficoltà (e dalla pulizia tecnica) incredibile. 3/4 nel momento decisivo del match, dopo aver fatto 1/5 sino a quel momento: mentalità da vincente. All'overtime poi il parziale di 6-0 piazzato da Lewis ha di fatto chiuso i conti, seguito da un insolito 1/3 in lunetta di Rota che ha pesato parecchio sul morale dei friulani,

I DEMERITI GIALLOBLÙ

La Gesteco è entrata molle, priva di quella solidità difensiva che finora le ha permesso di volare: nei primi 20' ha concesso 44 punti, era accaduto solo a Rimini. «Abbiamo giocato un primo tempo con pochissima energia – ha detto coach Stefano Pillastrini – dovuto a un pochino di pancia piena». Guardia rialzata nel secondo tempo, ma era già troppo tardi. Poi le percentuali al tiro non hanno aiutato i friulani, che hanno chiuso con il 25% da tre punti; emblematico lo 0/15 combinato da Marks e Redivo. A tenere in piedi la squadra è stato l'impatto della panchina con un Mastellari in formato Mvp (22 punti per lui, con 4/7 dall'arco). Il numero 8 ha dovuto però lasciare il campo per infortunio nel periodo decisivo, venendo sostituito dallo statunitense, mai in partita (4 punti, -21 di plus/minus e -1 di valutazione).

TRASFERTE PERICOLOSE

Il risultato lascia delusi, ma non compromette quanto fatto vedere dai gialloblù sinora. Certo le prossime settimane saranno durissime: affrontare due partite con Nardò e Milano in pochi giorni, entrambe in trasferta, con le rotazioni ridotte all'osso dall'infortunio di Mastellari non sarà facile. Cividale dovrà ritrovare il suo spirito arrembante, sperando poi che Marks torni il realizzatore che è sempre stato. —

IL PUNTO

Pilla a Nardò e Milano sarà senza Mastellari

Martino Mastellari starà fuori per un po'. L'esterno bolognese è uscito a fine quarto periodo per un infortunio di natura muscolare all'adduttore; un problema simile a quanto accusato in avvio di stagione. In attesa delle visite strumentali, è difficile immaginare che il numero 8 parta per Nardò e Milano. Senza di lui Cividale dovrà correre ai ripari. Il titolare nel ruolo è Marangon, che per caratteristiche è però un giocatore completamente diverso. Per aggiungere pericolosità dall'arco coach Pillastrini potrebbe tornare al quintetto "piccolo", con in campo contemporaneamente Rota, Redivo e Marks. —

G.F.

Calcio dilettanti

SERIE D

Arrivano due derby per restare in quota sicurezza

Il Cjarlins Muzane a Portogruaro, il Brian Lignano ospita il Chions: l'obiettivo è fare punti e tenere a distanza la zona rossa

Simone Fornasiere / CARLINO

Regioni diverse, ma paesi viciniori: ecco perché, comunque, Portogruaro-Cjarlins Muzane può essere a tutti gli effetti considerato un derby. Con la squadra friulana che torna in campo a distanza di tre giorni dalla splendida vittoria di coppa Italia valsa il passaggio ai quarti di finale, ma soprattutto una settimana dopo il "maledetto" pomeriggio di domenica coinciso con la tragica scomparsa per un malore del direttore generale dell'Adriese, Sante Longato, durante la gara di campionato poi sospesa. Le due compagini si ritroveranno mercoledì per disputare, come da regolamento, i restanti 21' di gioco.

Prima però il derby di Portogruaro, con le due squadre che si affrontano per la seconda volta in stagione: a settembre, nel primo turno di coppa Italia, si chiuse in parità (2-2) con il Cjarlins Muzane che prevalse ai rigori. Sarà sfida tra due squadre appaiate in classifica, quindi da non sottovalutare per il Cjarlins Muzane al cospetto di un avversario forte di tre risultati utili consecutivi. «Il Portogruaro ha grande tradizione – analizza il tecnico Mauro Zironelli – e lo conferma anche lo splendido campionato scorso da neo promosso. Noi stiamo attraversando il nostro migliore momento stagionale, credo sia sotto gli occhi di tutti, e di questo va dato merito ai ragazzi: sanno che ogni domenica posso schierare una formazione diversa dalla precedente, per cui devono essere bravi nel riconoscere le caratteristiche di qualsiasi compagno che potrebbe agire al loro fianco. I risultati, è evidente, determinano poi tutto, ma per un allenatore non c'è cosa migliore del vedere i proprio giocatori apprendere e migliorare. L'allenatore ha delle idee, ma in campo le rendono poi concrete i giocatori».

Fabio Della Giovanna

Si va verso la conferma del 3-5-2 con il Cjarlins Muzane che potrebbe annoverare tra i convocati Mattia Seno, difensore classe 2000 prelevato in settimana dal Chievo Verona. Torna tra i convocati anche il pari ruolo Della Giovanna, già utilizzato in coppa mercoledì, mentre hanno salutato a compagnia gli attaccanti Alessio Menato e Simone Bramante trasferitisi rispettivamente all'Este e al Follonica Gavorrano. —

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano si riaffaccia al campionato affrontando questo pomeriggio, alle 14.30, al "Teghil" il Chions in un delicato derby salvezza , proponendosi di invertire la rotta dopo quattro sconfitte consecutive. Alla formazione friulana serve una vittoria scacciacrisi e tre punti per non farsi risucchiare nella zona play-out.

Il tecnico Alessandro Moras presenta così l'incontro. «È una partita importante sia per noi che veniamo da quattro ko di fila che per i nostri avversari che hanno ottenuto finora tredici punti . Ci siamo allenati molto bene in settimana e vogliamo tornare a fare risultato. In queste ultime gare le prestazioni sono state molto positive ed è mancato solo il risultato. Specialmente domenica scorsa contro il Caravaggio la squadra ha disputato un'ottima partita. Un vero peccato aver perso. Dobbiamo imparare dagli errori e cercare di essere più attenti nella gestione degli episodi. Non possiamo permetterci distrazioni perché poi alla fine paghiamo dazio».

Mister Alessandro Moras

Le scelte della formazione per oggi sono determinate anche dalla fase autunnale del calcio mercato . Questa settimana hanno lasciato il Brian Lignano il difensore laterale Joan Albert Bonilla che si trasferito alla Juventina, il centrocampista Tommaso Bertoni accasatosi all'Ufm Monfalcone e il centrocampista Mattia Solari che ha fatto ritorno al Tolmezzo. Non erano titolari fissi ma fino ad oggi si erano rivelati utili alla causa. L'unico movimento in entrata, al momento, è quello dell'attaccante Ivan Fabricio Bolgan ed è probabile che ci siano altri rinforzi a breve. «A parte i tre giocatori che sono partiti – spiega Moras – gli altri sono tutti a disposizione e devo quindi fare delle scelte. Sono tranquillo perché ho giocatori che in campo danno sempre il massimo, serve solo un po' più di attenzione nei momenti cruciali della partita».

Probabile quindi che alla fine Moras opti per questa formazione: Saccon, Mutavcic, Presello, Kocic , Cigagna Codromaz, Bearzotti , Zetto, Ciriello, Alessio,Tarko. —

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Il sabato senza gol delle squadre udinesi

Continua il momento no della Pro Fagagna battuta dal Bannia. Tolmezzo e Codroipo spuntate

Simone Fornasiere / FAGAGNA

Continua il momento no della Pro Fagagna. I rossoneri, che non vincono dallo scorso 27 ottobre, cadono per la seconda volta in sette giorni davanti al loro pubblico, superati da un Fiume Veneto Bannia che conquista invece la sua seconda, consecutiva vittoria esterna.

Ospiti subito pericolosi quando il filtrante di Di Lazzaro mette Manzato tutto solo davanti a Nardoni, ma il suo "piattone" si apre troppo e termina fuori di poco, prima che dalla parte opposta pareggi il conto delle occasioni Clarini: il suo destro di prima intenzione, dal traversone basso di Bozzo, è alzato da Rossetto sopra la traversa.

Equilibrio in campo e Fiume Veneto Bannia pericoloso quando Turchetto prolunga per Mascarin con il destro di quest'ultimo, toccato da Venuti, fuori di pochissimo. Ci prova Craviari, al tramonto della frazione, ma il suo colpo di testa è di poco alto, con la Pro Fagagna che nella ripresa entra decisamente con piglio diverso in campo: Rossetto deve superarsi prima sul destro di Del Piccolo alzato sopra la traversa e poi sulla conclusione di Cassin deviata in angolo. Predominio territoriale locale, ma Fiume Veneto Bannia che al 26' ha la grande occasione per il vantaggio: Manzato intercetta il tiro di Di Lazzaro e batte a rete da due passi trovando la respinta di Nardoni. Con quest'ultimo che poco dopo si fa però sorprendere da Alberti, specialista dei calci piazzati, con la sua battuta direttamente da calcio d'angolo che supera la linea di porta. Reazione Pro Fagagna, ma il destro di Del Piccolo esce di poco e Fiume Veneto Bannia che al 50' raddoppia: Turchetto difende palla e serve Guizzo libero, da due passi, di chiudere i conti. —

PRO FAGAGNA (4-3-1-2) Nardoni; Bozzo (40' st Peressini), Zuliani, Iuri, Venuti (43' st Tumiotto); Craviari, Del Piccolo, Leonarduzzi; Clarini; Nin (28' st Comuzzo), Cassin. All. Pagnucco.

FIUME VENETO BANNIA (3-5-2) Rossetto; Iacono, Dassiè, Brichese; Mascarin, Guizzo, Alberti (42' st Bigatton), Di Lazzaro, Toffolo (17' st Martinuzzi); Manzato (33' st Barattin), Turchetto. All. Muzzin.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Alberti, al 50' Guizzo.
Note Ammoniti: Iuri, Leonarduzzi, Clarini, Brichese, Di Lazzaro e Turchetto. Corner 0-6. Recupero 0' e 6'.

Samuele Leonarduzzi FOTOCITRAN

Andrea Citran / TOLMEZZO

Termina senza reti l'anticipo del F.lli Ermano. Fase iniziale di studio con le due squadre che non riescono a incidere. Prima opportunità al 23' per gli ospiti, quando Cristofoli si salva in uscita bassa sui piedi di Facchinutti, servito profondo in area. Bisogna attendere il 32' per la prima vera occasione per il Tolmezzo: gran palla filtrante di Motta per Nassim Madi (classe 2007, al suo esordio dal primo minuto in Eccellenza), che va via in velocità ai difensori del Codroipo e conclude, però, incrociando troppo il tiro, che termina di poco sul fondo, alla sinistra di Moretti. Al 38' calcio di punizione per il Tolmezzo dalla destra, sul secondo palo ci arriva Garbero, ma Moretti neutralizza il suo tentativo.

Dopo lo 0-0 del primo tempo, anche la ripresa si apre con le squadre guardinghe. Al 19' una punizione dalla sinistra per il Tolmezzo attraversa tutta l'area con Madi che, arrivando sul secondo palo, tocca sul fondo. Al 31' un calcio da fermo dalla trequarti campo di G. Faleschini trova libero in area Madi, la cui conclusione viene ribattuta su Garbero, che calcia alto sulla traversa. Al 34' ci prova di testa Solari (rientrato dalla sua esperienza in Serie D con il Brian Lignano) ma la palla termina alta. Al 37' è il Codroipo a rendersi pericoloso con Tonizzo, su calcio di punizione dal limite destinato all'angolino basso alla sinistra di Cristofoli che è bravo nell'occasione a deviarlo sul fondo. Minuti finali senza più nulla di rilevante da segnalare, se non l'infortunio muscolare di Solari (non proprio fortunato il suo rientro al Tolmezzo) e gara che si chiude in parità. Un punto a testa che fa graduatoria ma che, alla fine, non accontenta nessuno. —

TOLMEZZO	0
CODROIPO	0

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli 7, Nait 6, Gabriele Faleschini 6, Micelli 6, Persello 7, Daniele Faleschini 7, Cucchiaro 6, Rigo 5.5 (19' st Solari 6; 43'st Curumi sv), Garbero 6 (40' st Nagostinis sv), Motta 6.5, Madi 7 (40' st Leschiutta sv). All. Serini.

POLISPORTIVA CODROIPO Moretti 6, Codromaz 6, Rizzi 6, Nastri 6, Tonizzo 7, Facchinutti 6.5, Alessandro Ruffo 5.5 (22' st Cherubin 6), Fraschetti 6, Bertoli 5 (1' st Cassin 6), Enrico Ruffo 6 (25' st Msatfy 6.5), Lascala 5.5 (19' st Toffolini 6). All. Pittilino.

Arbitro Yasser Garraoui 5.5

Note Ammoniti Msatfy, G. Faleschini, Nastri e Micelli. Angoli 3-5. Recupero 1' e 6'.

Tonizzo e Motta FOTOCITRAN

PROMOZIONE

Il Lavarian Mortean batte una combattiva Manzanese Doppietta per Zucchiatti

Renato Damiani / MORTEGLIANO

Quinta vittoria tra le mura amiche da parte della capolista Lavarinan Mortean ma con la pericolante Manzanese non è stata propriamente un passeggiata. La prima conclusione è un insidioso pallonetto dai 25 metri di Meroi che costringe Peressini alla respinta in angolo mentre la risposta dei locali è un tentativo senza sostanza del bomber Zucchiatti neutralizzato da Zuccolo.

Il capocannoniere Zucchiatti

Locali in vantaggio allo scoccare del 26'con una prodezza balistica di Zucchiatti che raccoglie un tiro cross di Puntar e poi si inventa dalla linea di fondo una bordata che non lascia scampo a Zuccolo. Manzanese vicina al pareggio con una percussione di Debeniak ammortizzata da un provvidenziale intervento in uscita di Peressini. Il primo tempo si chiude con una Manzanese che non ha assolutamente recitato il ruolo di vittima sacrificale ma che anzi è capace con efficaci azioni di rimessa di impensierire il pacchetto difensivo della capolista che a sua volta con lanci lunghi ha servito con insistenza il duo Zucchiatti-Tirelli ben supportati da Ilic.

A inizio ripresa in cattedra ancora Zucchiatti con una botta che Zuccolo con grandi riflessi manda in angolo. Il capocannoniere della Promozione si dimostra attaccante da categoria superiore. La Manzanese con un micidiale contropiede al 9' raggiunge il pareggio con Tomada abile ad incunearsi nella difesa di casa e poi superare Peressini in uscita. Devono trascorrere solo 4' per il nuovo vantaggio del Lavarian Mortean su azione d'angolo che prima trova la deviazione di Campana quindi la decisiva zampata di Ilic. Poco dopo su azione di rimessa volata in solitudine dell'onnipresente Zucchiatti con rete finale per la sua personale doppietta. La quaterna si materializza con un imprendibile diagonale sul secondo palo di Del Fabbro mentre la Manzanese accorcia con Debeniak in rete con un diagonale che s'infila alla sinistra di Peressini. —

LAVARIAN MORTEAN	4
MANZANESE	2

LAVARIAN MORTEAN 4-2-3-1 Peressini 6; De Cecco 7,5, Caeran 6 (36' st Lavagna sv), Movio 6 (12' st Campana 6,5), Maestrutti 6; Borsetta 6, Zucchiatti 8; Puntar 7 (31' st Urbano sv), Ilic 6,5 (25' st Zunino 6), Miano; Tirelli 6 (12' st Del Fabbro 6). All. A. Russo.

MANZANESE 4-3-2-1 Zuccolo 6,5; Toderas 6, Guadagna 6, Beltrame 6, Ferrante 6; Zenjli 6, Davide Russo 6 (39'st Boh sv), Meroi 6; Msafti 6,5 (24' st Quaino 6) Tomada 6,5; Debeniak 6,5. All. Carpin.

Arbitro Pagoni di Pordenone 6.

Marcatori Al 26' Zucchiatti; nella ripresa al 9' Tomada, al 15' Ilic, al 20' Zucchiatti, al 29' Del Fabbro, al 35' Debeniak.
Note Ammonito Zunino. Angoli 12-2. Recupero 0' e 5'.

Gli anticipi IERI

ECCELLENZA	
Casarsa-Ufm	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	2-2
Juventina-Pro Gorizia	0-0
Maniago Vajont-Chiarbola Ponziana	2-0
Pro Fagagna-Fiume Bannia	0-2
Tolmezzo-Codroipo	0-0
PROMOZIONE	
Cordenonese-Aviano	0-3
Tricesimo-Gemonese	1-0
Lavarian Mortean-Manzanese	4-2
Pro Cervignano- Sangiorgina	1-0
PRIMA CATEGORIA	
Sacilese-Liventina	1-0
Union Pasiano-Vigonovo	2-1
Deportivo-Reanese	2-0
Ragogna-Tagliamento	2-0
Domio-Breg	3-4
Torre Rc-La Fortezza	0-1

JUDO

L'U16 Bronzin medaglia d'oro alla Kup Lika disputata a Zagabria

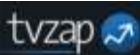
Enzo de Denaro

Medaglia d'oro per Alice Bronzin a Zagabria, dove è stata disputata la Kup Lika, manifestazione per U18 e classi più giovani, che ha registrato la presenza di 492 atleti appartenenti a 69 clubs di sette nazioni. La portacolori del Dlf Yama Arashi Udine si è classificata al primo posto nei 48 kg U16, mettendo a segno tre vittorie in altrettanti combattimenti, ottenute per ippon sulla croata Petra Ugarkovic, quindi per wazari su Lucija Puljic dell'AJK Student Zagreb e con doppio wazari sulla serba Teodora Vukasovic dello Slavija Novi Sad. «Alice è stata proprio brava – ha detto il coach del Dlf Udine, Milena Lovato – in tutti gli incontri si è dimostrata forte ed esplosiva. Questa la Alice che più ci piace e ritorniamo a casa soddisfatti».

Oltre ad Alice Bronzin, hanno gareggiato anche Emma Iasevoli e Mirko Bone dello Skorpion Pordenone, che si sono aggregati alla trasferta del Dlf Yama Arashi Udine. asevoli si è classificata al primo posto nei 57 kg U16 con tre vittorie ottenute su Laura Marasovic del Solin (Cro), Elin Bartakovic del Zagreb (Cro) ed Ana Marija Racic dell'AJK Mladost Zagabria (Cro). È stato un bel quinto posto invece, quello che ha ottenuto Bone al termine di cinque combattimenti nei 73 kg U16. Dopo le vittorie su Toma Cvitanovic del Mushin (Cro) e su Erik Stevanovic Gorjup (Gib Siska (Slo), Bone è stato superato da Marco Ferrari del Dojo Sacile, che si è poi classificato a sua volta quinto. Recuperato, Mirko ha vinto per ippon su Blaz Filipcic dello Gib Siska (Slo) ed è stato poi sconfitto nella finale per il terzo posto da Vuk Gvozdenac del Krajina (Bih). Le altre medaglie targate Friuli sono state messe al collo da Elisa Comelli del Judo Kuroki, terza nei 63 kg U14 con una vittoria, Luka Mottola, terzo nei 55 kg U14 e Giorgia Rigo, terza nei 44 kg U14 del Dojo Sacile, Andrea Rusalen, terzo nei 66 kg U18 ed Elisa Pigat, terza nei 63 kg U16. —

Alice Bronzin, al centro, con le altre atlete salite sul podio

Scelti per voi

tvzap

L'amica geniale - Storia della bambina perduta
RAI 1, 21.30
Nino, che da tempo non passa a trovare sua figlia, torna al Rione. Con la morte del fratello Rino, Lila (**Irene Maiorino**) è sempre più disperata e Elena (**Alba Rohrwacher**) le lascia passare tanto tempo con Imma.

Raiduo con Ale e Franz
RAI 2, 21.20
Terzo appuntamento con la comicità di **Ale** e **Franz**. Il duo comico sarà affiancato da grandi ospiti del mondo dello spettacolo e dai talenti emergenti molto popolari sul web, che faranno il loro esordio televisivo.

Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 L'amica geniale - Storia della bambina perduta (1ª Tv) Serie Tv
23.50 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo
23.30 90°...del Lunedì Attualità
0.45 I Lunatici Attualità
2.20 Casa Italia Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lo stato delle cose Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.05 Carabinieri Fiction
2.55 Attenti A Noi Due Due 1983 Spettacolo

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
23.45 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 (1ª Tv) Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.40 Barbero risponde Attualità
23.10 La7 Doc Documentari
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 GialappaShow - Anteprima (1ª Tv)
21.35 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
1.00 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo

20 (20)
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
16.00 New Amsterdam Serie Tv
17.55 Arrow Serie Tv
19.40 Chicago Med Serie Tv
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv
21.30 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19)
0.15 Black Site - La Tana Del Lupo Film Azione ('22)
2.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Departure Serie Tv
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Seal Team Serie Tv
22.10 Seal Team Serie Tv
22.55 Prey Film Azione ('22)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.55 Il tango della gelosia Film Commedia ('81)
15.00 Casa Casinò Film Commedia ('17)
16.55 Uomo bianco, va' col tuo Dio! Film Western ('71)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
0.10 Scuola Di Cult Attualità
0.25 Cuore selvaggio Film Drammatico ('90)
2.35 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Il Giardino dei ciliegi Spettacolo
18.35 Franck, Sinfonia in re minore Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Il Caffè Documentari
20.15 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Fiore gemello Film Drammatico ('18)
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)
16.40 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
18.05 Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
19.35 La carica degli apaches Film Western ('52)
21.10 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
23.05 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
1.30 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.40 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.30 Mentre ero via Serie Tv
21.20 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20)
22.50 Hotel Portofino Serie Tv
0.50 Storie italiane Attualità
2.55 Doc Martin Serie Tv
3.40 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.35 Buying & Selling
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.25 Cucine da incubo Italia
20.25 Affari di famiglia
21.25 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12)
23.25 Stiff Nights - La dura verità (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.45 La casa nella prateria
19.30 Colombo Serie Tv
21.10 Una vita da gatto Film Commedia ('16)
22.55 In Good Company Film Commedia ('04)
0.50 Miami Vice Serie Tv
2.25 Camera Café Situation Comedy
3.40 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 In principio era Film Drammatico ('00)
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Bull Serie Tv
22.20 Bull Serie Tv
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
2.30 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 The Family Man Film Commedia ('00)
23.40 Ragazze nel pallone - La rivincita Film Commedia ('04)

REAL TIME (31)
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari

GIALLO (38)
11.15 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Capitaine Marleau
1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The mentalist Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 CSI Serie Tv
21.55 CSI Serie Tv
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.50 Poirot Serie Tv
2.30 Movie Trailer Spettacolo
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.40 Freestyle. Coppa del Mondo Secret Garden: Halfpipe
19.25 Freestyle. Coppa del Mondo Idre Fjall: Dual Moguls
20.10 Calcio. Serie C - 18a giornata: Lucchese-Arezzo
23.00 Rally Monza Rally Show
24.00 Snowboard: Coppa del Mondo 2024/25 Secret Garden: Halfpipe

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.45 Posticipo Campionato di Serie A: Monza - Udinese
23.05 Radio1 Plot Machine

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Filarmonica della Scala
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M2O
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 Asterisco musicale
10.35 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.00** Ator Ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** La salût e je di ducj; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione
11.30 Il Campanile - Festa del Tartufo - diretta Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Maman - program par fruts
13.30 Bekér on tour Rubrica
14.00 Noi Dolomiti Unesco Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Effemotori Rubrica
15.00 Elettroshock Rubrica
16.30 The Best Sandwich Rubrica
17.30 Economy FVG Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Sport FVG - diretta Rubrica
19.30 Goal FVG - diretta Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
23.00 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.00 IL13 Telegiornale in pillole
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Parliamo di Coni
13.15 Hard Trek
14.00 Film Classici
17.00 Incontri nel blu Documentario
17.45 L'Altra Italia Documentario
18.00 I Grandi Film
20.00 Tg Speciale. Occidente allo sbando?
20.30 Film Classici
24.00 Tg Speciale: Mondo ad un passo. Dalla fine
0.45 Il film della notte

TV 12
10.00 Agricultura Rubrica
10.30 Gusti di Famiglia
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Udine Cercasi
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Tag in Comune
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Film: Una ragazza a Las Vegas
15.45 Revival partite storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia
17.30 Come nei Film
17.45 Tag in Comune
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine
21.00 Ogni Benedetta Domenica
23.00 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto con precipitazioni da deboli a moderate sulla fascia orientale, abbondanti sulla fascia occidentale, specie verso Piancavallo. Quota neve a 500-800 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, dal pomeriggio forte a Trieste. Tra Lignano e Grado possibile mareggiata e acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza coperto. Sulla zona montana, più probabilmente dalla notte e fino alle ore centrali, precipitazioni in genere deboli con quota neve a 400-700 m circa a est, 700-900 m a ovest. Soffierà Bora sostenuta sulla fascia orientale con raffiche che potranno ancora essere forti, nella notte e fino al mattino, sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	8	36 Km/h
Monfalcone	5	7	42 Km/h
Gorizia	5	7	42 Km/h
Udine	4	6	31 Km/h
Grado	5	7	40 Km/h
Cervignano	6	7	42 Km/h
Pordenone	4	6	42 Km/h
Tarvisio	0	3	56 Km/h
Lignano	5	6	42 Km/h
Gemona	4	6	44 Km/h
Tolmezzo	4	6	44 Km/h
Forni di Sopra	0	1	57 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	molto mosso	1,5 m	16,1
Grado	molto mosso	1,4 m	16,1
Lignano	mosso	1,3 m	16
Monfalcone	mosso	1,2 m	15,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	6	Copenhagen	3	6	Mosca	-4	-3
Atene	13	17	Ginevra	2	3	Parigi	5	6
Belgrado	0	8	Lisbona	4	14	Praga	3	5
Berlino	2	4	Londra	5	6	Varsavia	1	2
Bruxelles	4	6	Lubiana	2	4	Vienna	1	4
Budapest	13	17	Madrid	0	7	Zagabria	0	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	4
Bari	6	13
Bologna	1	3
Bolzano	3	6
Cagliari	11	13
Firenze	6	9
Genova	6	8
L'Aquila	4	6
Milano	1	4
Napoli	10	13
Palermo	12	15
Reggio C.	12	16
Roma	11	13
Torino	0	7
Venezia	6	9

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Precipitazioni SU Nordest e Lombardia, nevose in collina, più sole su Piemonte e ponente ligure. Neve in pianura su ovest Emilia
Centro: Maltempo su Lazio, Toscana e Appennini con rovesci intensi e nevicate fin sopra i 1000 metri.
Sud: Maltempo in Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria con piogge forti e nevicate sopra i 1300 metri.

DOMANI
Nord: Pioggia e neve a 400 metri in Emilia Romagna e Piemonte occidentale, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Centro: Le precipitazioni riguarderanno principalmente le coste tirreniche e le zone vicine.
Sud: Giornata con venti forti e maltempo su Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi lascia che il mondo vada al suo ritmo. Una giornata tranquilla ti farà bene. Concediti un momento di pausa , il relax ti ricaricherà per le sfide della settimana.

TORO
21/4 - 20/5

La tua domenica è un invito alla lentezza. Un pranzo gustoso, una giornata in totale relax renderanno questa giornata un balsamo per l'anima. Dedicati a tutto ciò che ti fa sentire sereno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Metti da parte la voglia di fare mille cose e dedicati al dolce far niente. Una conversazione leggera o una maratona di serie TV saranno il tuo rifugio perfetto.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il giorno giusto per rintanarti nel tuo angolo preferito del mondo. Una bevanda calda e un po' di musica soft ti regaleranno la tranquillità che cerchi.

LEONE
23/7 - 23/8

Caro Leone, concediti una pausa. Il relax ti renderà ancora più brillante domani. Un pomeriggio soft è essenziale per ricaricare le energie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Rilassati con un film o dedica del tempo a una piccola attività che ti piace ma che non richiede sforzi. Il mondo non crollerà se ti prendi una pausa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi una passeggiata nel verde o un momento di meditazione ti faranno sentire in armonia. Non cercare di fare tutto, basta che tu sia presente nel momento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Scorpione, il relax per te oggi è sinonimo di introspezione. Concediti del tempo per te stesso. La tranquillità ti darà nuove prospettive e una profonda pace interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche gli esploratori hanno bisogno di riposo. Usa questa domenica per rallentare: una passeggiata o una serata di pura leggerezza saranno perfette per ricaricare il tuo spirito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi non devi dimostrare nulla a nessuno, quindi lascia che il tuo corpo e la tua mente si rigenerino. Una tisana e un po' di musica ti rimetteranno in sesto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Acquario, lasciati trasportare dal flusso di una domenica senza aspettative. Un libro interessante o un film fuori dal comune ti porteranno lontano dalla routine.

PESCI
20/2 - 20/3

Lasciati cullare dalla calma. La tua immaginazione ti porterà in luoghi magici anche stando a casa. Sogna ad occhi aperti: il relax per te è pura ispirazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** John di *Alta fedeltà* - **5** Nei fumetti è come gulp - **9** I primi di aprile - **10** La fine della maratona - **11** Gli Spartani più miseri - **12** Simboleggiano la vanità - **14** Le vocali tra le righe - **15** Riproducono zone di territorio - **17** Un laureato al politecnico (abbr.) - **18** Vi furono sconfitti Antonio e Cleopatra - **19** La tenacia di chi non demorde - **21** Sta per Betta o Lisa - **23** Chiara, nota food-blogger - **24** Un capo d'intimo - **25** Andate - **27** Una calabrese dell'acrocoro - **29** Batte la doppia coppia - **31** Il fiume esplorato da Bottego - **32** Lo attenua il raffreddore - **34** Lo ripete il dispettoso - **35** I Baltici a sud della Finlandia - **36** Il dio con la testa di sciacallo - **38** Il cuore di Tarzan - **39** Un Amos scrittore - **40** Come le guance degli sbarbati - **41** Massima sentenziosa.

VERTICALI: **1** Ballo della Belle époque - **2** Testa di upupa - **3** Regione della Turchia - **4** Reggono la funicolare - **5** Articolo e pronome - **6** Sono pari nel dado - **7** Così i capi che hanno perso colore - **8** Possono perderla i pantaloni - **11** Privi di qualsiasi difesa - **12** Ciro dei The Jackal - **13** Associazioni senza fini di lucro - **16** Era la sigla dei voli Alitalia - **17** Ogni mestiere ha i propri - **20** Irritante arroganza - **22** Il sonno di chi cade in trance - **24** La Ventura della televisione - **26** Scorre in provincia di Gorizia - **27** L'ecogoniometro - **28** Il comando che arresta la marcia - **30** Il romanzo di King con Pennywise - **33** Harrison, il divo protagonista in *Presunto innocente* - **35** Mesceva per Zeus - **37** Il dominio degli States... in Internet - **39** I limiti delle osservazioni.

fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 dicembre 2024 è stata di 25.654 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppnem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767